



USLUmbria1

www.uslumbria1.gov.it



Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023 – 2025

1. Premessa
2. Scopo del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 2.1 Definizione di corruzione
3. Campo di applicazione
4. Analisi dei contesti
 - 4.1 Contesto esterno
 - 4.2 Contesto interno
 - 4.2.1. Coinvolgimento Soggetti esterni all'Azienda
 - 4.2.2. Contributi alla costruzione del Piano
 - 4.3. Conclusioni
5. Le figure della Prevenzione della Corruzione
 - 5.1 La Direzione Aziendale
 - 5.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
 - 5.3 Il Responsabile della Trasparenza
 - 5.4 I Referenti per la prevenzione della corruzione
 - 5.5 Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)
 - 5.6 Dipendenti e collaboratori dell'amministrazione
6. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 6.1 Fase preparatoria sulla scorta delle indicazioni fornite dai PPNNAA
 - 6.1.1 Whistleblowing
 - 6.1.2 Pantouflage
 - 6.1.3 Conflitto di interesse
 - 6.2 Criteri per la valutazione del Rischio
7. Azioni di monitoraggio e controllo sull'attuazione delle misure previste dal piano
 - 7.1 Relazioni Servizi:estratti
 - 7.2 Attività di carattere generale
 - 7.2.1 Codice di comportamento
 - 7.2.2 Antiriciclaggio
 - 7.2.3 Piano Nazionale di Ripresa e resilienza
8. Attività ispettiva ANAC sul PTPCT 2022-2024 e sul PTPCA 2019-2021
9. Considerazioni su Misure trasversali e/o esclusive
- 10 Comunicazione e diffusione del Piano
11. Adempimenti in materia di Trasparenza
12. Allegato 1) – Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti e dei Responsabili della individuazione/elaborazione/pubblicazione dei dati

Da quando è cominciata l'emergenza sanitaria correlata alla diffusione della COVID-19 i professionisti sanitari sono stati impegnati in prima linea a fronteggiare l'epidemia nei vari *setting* del servizio sanitario, esposti al rischio di infezione e a un sovraccarico emotivo: carenza di adeguati dispositivi di protezione individuale, turni di lavoro incalzanti, fatica fisica, riduzione delle risorse umane e in alcuni casi precarietà organizzativa. A questo si aggiungono situazioni determinate dalla forte pressione a cui è sottoposto il servizio sanitario, che possono contribuire ad appesantire ulteriormente il vissuto emotivo dei professionisti: essere chiamati a intervenire in discipline diverse da quelle di appartenenza; la possibilità, per i medici neolaureati o gli specializzandi ancora in formazione, di trovarsi a fronteggiare condizioni critiche che richiederebbero maggiore esperienza; l'invito a continuare a lavorare anche se si è stati a contatto con pazienti affetti da COVID-19 e permanga il timore del contagio. Tale contesto storico fattuale, che ha inciso profondamente, modificandone la programmazione e pianificazione di attività, è la cornice all'interno della quale il sistema sanitario ha operato, nell'ultimo triennio, tentando, per quanto possibile, di conciliare le necessità emergenziali e l'inderogabile attività assistenziale.

1. PREMESSA

Il presente documento, costituisce l'aggiornamento del Piano Triennale aziendale, della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022/2024 ¹.

Cerca di innovare i Piani precedentemente predisposti, che ne rappresentano comunque una parte integrante, concentrando la propria attenzione nei processi a maggior rischio, che sono esplosi nelle varie fasi, per analizzarne compiutamente le criticità.

Il presente Piano, pur tenendo in debita considerazione il PNA 2022/2024, non risponde a tutto il cambiamento metodologico che questo propone, anche a causa della situazione emergenziale da covid-19 che ha diversamente impegnato la parte sanitaria che amministrativa dell'Azienda, rimandando al prossimo aggiornamento, covid permettendo, il completo accoglimento delle proposte innovative.

Si premette che i PTPCT relativi agli anni dal 2013 al 2022, sono stati adottati con Delibere del Direttore Generale; per il Presente PTPCT 2023/2025, parte integrante e sostanziale al PIAO, è stata attivata, su indicazione della Direzione aziendale che ne ha condiviso i contenuti, una "Procedura partecipativa" attraverso la pubblicazione (dal 31/01/2023) nel suo schema provvisorio, nel link <https://www.uslumbria1.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>.

La procedura aperta di partecipazione, era finalizzata a raccogliere eventuali proposte e/o osservazione da tenere in debita considerazione in sede di predisposizione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2023/2025.

Si rappresenta che nel termine assegnato (15/03/2023) non sono pervenute proposte di alcun genere.

¹ Il primo PTPCT è stato adottato dalla Azienda UsI Umbria 1 con Delibera del Direttore Generale n°1097 del 24/12/2013, cui sono susseguiti i successivi aggiornamenti assunti con le Delibere: per il PTCP-PTTI 2015-17: n°95 del 02/02/2015, per il PTCP-PTTI 2016-18: n°122 del 03/02/2016, PTCP-PTTI 2017-19: n° 100 del 31/01/2017, PTCPT 2018-20: n°117 del 26/01/2018, PTPCT 2019-21: n° 126 del 30/01/2019, PTPCT 2020-22 : n°105 del 31/01/2020, PTPCT 2021-23: n. 408 del 31/03/2021 e PTPCT 2022-2024: n.517 del 2/05/2022 (pubblicati ne <http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>)

2. SCOPO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

I Piani adottati in questi anni, si sono prefissati di esaminare i processi e le attività svolte dall'Azienda, valutarne i rischi ai fini della prevenzione della corruzione per determinare la scala di priorità e le modalità di intervento per eliminare/ridurre gli stessi. E' un percorso, che come prevedono gli stessi PPNNAA, costituito da step successivi che partono dal riesame di quanto fatto per svilupparlo e migliorarlo ed in caso di necessità cambiarlo; rappresentano un punto di riferimento e lo stimolo di un continuo miglioramento, ma non certo un traguardo.

Il PTPCT è uno strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un "processo"- articolato in più fasi tra loro collegate per formulare una strategia di prevenzione del fenomeno di corruzione e dar conto del proprio operato ai cittadini. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Tutto questo deve avvenire ricostruendo il sistema dei processi organizzativi, con particolare attenzione alla struttura dei controlli ed alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione. Questo implica necessariamente una valutazione probabilistica di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo.

I Piani nazionali e quelli aziendali stanno accompagnando l'evoluzione organizzativa dell'Ente, costituitosi il 1° gennaio 2013 e sono integrati dai regolamenti che disciplinano il rapporto dell'Azienda sia con i propri dipendenti, che con i soggetti esterni che a qualsiasi titolo collaborano con la stessa.

L'Azienda USL Umbria 1 nel predisporre il presente Piano ha tenuto ben presente la propria missione: garantire il diritto fondamentale alla salute dei cittadini in ottemperanza all' Art. 32 della Costituzione italiana, che non consente in alcun caso il rallentamento delle attività.

Le misure di prevenzione della corruzione sono state elaborate nel rispetto dell'organizzazione aziendale e dei vincoli di bilancio per permettere la loro effettiva realizzazione nei tempi e nelle modalità previste. Nelle note vincolanti per gli obiettivi di Budget assegnati alle strutture aziendali dal 2022 è stato inserito il rispetto del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; il mancato raggiungimento di detto obiettivo dà luogo a penalizzazioni legate alla valutazione di risultato. Dal 2020 , per rendere più incisivo questo concetto è stato individuato per ogni macrostruttura / struttura un indicatore specifico per la verifica della corretta applicazione del Piano, focalizzando l'attenzione sul conflitto di interessi. Con il PTPCT 2021/2023 è stata approvata la "dichiarazione sostitutiva di assenza conflitto di interessi ai fini della nomina di Rup/Dec o suo assistente".

Corre l'obbligo segnalare che con Delibera del Direttore Generale n. 853 del 23/7/2020 è stata adottata la "Istituzione Nucleo Aziendale Controllo Legittimità e Merito Azione Amministrativa", tra i cui compiti insiste anche quello di collaborare direttamente con il Responsabile della Trasparenza e con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione circa il completo e corretto esercizio delle discipline in materia di conflitto di interessi e monitoraggio delle aree di rischio. Con il PTCPT 2017-19 è stato deliberato il patto di integrità che prevede il divieto di intrattenere da parte dei fornitori, comprese le associazioni, di instaurare qualsiasi rapporto economico con ex dipendenti con i quali hanno intrattenuto rapporti negoziali.

Sono parte integrante e sostanziale del PTPCT: il Codice di Comportamento Aziendale e di tutti i documenti che disciplinano il rapporto fra i collaboratori a qualsiasi titolo e l'Azienda USL Umbria 1.

Il presente Piano, viene redatto in forma più snella dei precedenti in quanto costituisce allegato al PIAO

2.1 Definizione di corruzione

Il PTPCT, così come il PNA, è uno strumento finalizzato alla prevenzione. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

In ambito sanitario, dove, unitamente alle attività amministrative insiste *per default* l'erogazione di prestazioni sanitarie, l'accezione "corruzione", qualora riscontrata, oltre a suscitare maggior impatto mediatico, costituisce l'aberrazione più ampia di tale termine proprio perché connessa a problematiche legate alla salute.

Le situazioni rilevanti, sono più ampie dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. La diffusione e gli effetti del fenomeno corruttivo sono stati oggetto di vari studi anche relativi al nostro Paese.

Gli approfondimenti, i dati e le statistiche in materia hanno messo in luce uno scostamento tra corruzione reale e corruzione percepita, che potrebbe evidenziare il carattere sommerso del fenomeno, ed i notevoli effetti che il fenomeno corruttivo possa produrre sull'economia e sulla crescita. Proprio per i suoi rilevanti effetti sul sistema delle economie, il tema della prevenzione ha da tempo assunto un rilievo sovranazionale.

La trasparenza riveste un rilievo fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto, la sua corretta applicazione favorisce la promozione dell'integrità e lo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività, nonché una possibile forma diffusa di controllo da parte dei cittadini.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono obbligati al rispetto di quanto previsto dal PTPCT, tutti i dipendenti dell'Azienda USL Umbria 1 e, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti, aventi qualsiasi tipologia di contratto od incarico, nonché le imprese ed Associazioni fornitrici di opere o servizi. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la struttura preposta inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente documento.

4. ANALISI DEI CONTESTI

Nelle varie edizioni del PTPCT è stata progressivamente sviluppata l'analisi dei contesti in particolare modo di quello esterno; nel presente documento si è utilizzata la nota della prefettura di Perugia per l'analisi del contesto esterno.

4.1 Contesto esterno

L'Azienda con nota prot. 204412 del 18/11/2022 ha richiesto, come da consuetudine, alla Prefettura di Perugia le informazioni ritenute opportune e che saranno inserite nell'analisi del contesto esterno del Piano Aziendale Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023/2025

La risposta della Prefettura, che di seguito si riporta integralmente, è stata fornita con nota prot.0055821 del 23/03/2023:

Si fa riferimento alla nota n. 204412 in data 18 novembre 2022, con la quale è stato chiesto a questa Prefettura di fornire un supporto di carattere tecnico-informativo per l'analisi del contesto esterno, necessaria ai fini dell'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione, relativo al triennio 2023-2025.

Al riguardo, si ritiene di dover preliminarmente evidenziare che, dall'analisi dei dati inerenti, l'andamento della delittuosità, la Provincia di Perugia risulta prevalentemente caratterizzata dalla commissione dei reati classificabili nel novero della cd. "criminalità diffusa".

Per quanto concerne i reati contro la Pubblica Amministrazione, la loro incidenza numerica rispetto al totale dei delitti commessi appare allo stato abbastanza limitata.

In particolare, le attività d'indagine svolte dalla Guardia di Finanza hanno consentito l'accertamento, nel 2021, di 105 violazioni, a seguito delle quali sono state denunciate 81 persone, mentre, nel 2022, gli illeciti rilevati risultano in calo (67), con un numero di soggetti denunciati, in tutto 83, sostanzialmente stabile.

In entrambe le annualità, si è registrata una netta prevalenza, tra le diverse fattispecie delittuose, dei casi di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, che tuttavia, nel 2022, sono scese a 32 dalle 74 del 2021.

Mirate attività d'indagine hanno, altresì, evidenziato l'impiego, da parte di dipendenti pubblici di mezzi e di risorse dell'Ente di appartenenza per fini personali, nonché, soprattutto nel settore sanitario, violazioni delle norme in materia di contratti di fornitura servizi.

Si segnala, infine, che una particolare attenzione viene riservata all'azione di prevenzione e contrasto del pericolo di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata di stampo mafioso, nell'economia legale, soprattutto in settori (edilizia, ristorazione, ricettivo-alberghiero), che risultano maggiormente funzionali al riciclaggio e/o al reimpiego di capitali di illecita provenienza, anche al fine di garantire il corretto utilizzo delle risorse che affluiranno sul territorio provinciale per la realizzazione di progetti finanziati con fondi del PNRR.

Dal Rapporto annuale della Banca d'Italia del giugno 2022:

Nel 2021 l'attività economica umbra ha registrato un significativo recupero; vi hanno contribuito il progressivo allentamento delle restrizioni adottate per contenere la pandemia di Covid-19 e la robusta ripresa della domanda.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, la crescita dell'attività economica stimata per lo scorso anno è del 6,5 per cento, in linea con l'andamento nazionale. Dopo il forte incremento del secondo trimestre rispetto al corrispondente periodo del 2020, profondamente condizionato dalla sospensione delle attività, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno e ha consentito di colmare buona parte della perdita di prodotto accumulata durante la crisi pandemica.

Dal volgere dell'anno il contesto economico si è progressivamente deteriorato. Il rialzo dei contagi, più pronunciato che nel resto del Paese, ha penalizzato principalmente la spesa per i servizi. Le strozzature dal lato dell'offerta hanno ostacolato la produzione manifatturiera. L'eccezionale rialzo dei prezzi energetici, accentuatosi dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha ridotto i margini economici delle imprese e il potere di acquisto delle famiglie. Tali rincari sono destinati ad avere riflessi rilevanti sull'economia umbra: il consumo di energia di famiglie e imprese per unità di PIL è infatti tra i più elevati in Italia, pure se si considera solo la parte prodotta con combustibili fossili. Anche l'impatto del

blocco delle vendite verso le aree coinvolte nel conflitto dovrebbe essere più marcato rispetto al resto del Paese per l'elevata quota delle esportazioni regionali che vi sono dirette.

Alla luce dell'accresciuta incertezza del contesto economico, le valutazioni delle aziende regionali sull'andamento del fatturato e i piani di investimento relativi al 2022 sono stati rivisti sensibilmente al ribasso.

In questo contesto, come hanno testimoniato le recenti indagini che hanno coinvolto la Sanità umbra, il posto di lavoro rappresenta una possibile preziosa merce di scambio, di difficile tracciabilità, in particolar modo quando si ricorre ad aziende che somministrano il lavoro interinale o sono in regime di controllo incrociato.

4.2 Contesto interno

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.

Proprio per tale assunto, l'organo di indirizzo Aziendale deve avere un ruolo pro-attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole di reale supporto al RPCT.

Nel triennio 2020-22 la sanità Umbra ha pesantemente sofferto di due scandali noti come concorsopoli ed appaltopoli, che hanno coinvolto diversi collaboratori di questa Azienda. A seguito della prima indagine si è dimessa la Governatrice della Regione, si stanno celebrando i primi processi e si hanno avuto le prime condanne, a seguito dei patteggiamenti degli imputati, che hanno portato nella realtà aziendale al licenziamento di alcuni interessati. La regione ha redatto, coinvolgendo anche i RPC, delle linee guide per la costituzione delle commissioni dei concorsi, favorendo il sorteggio dei membri piuttosto che la loro nomina diretta, che avviene sempre in diretta streaming alla presenza del RPC o suo delegato.

Per appaltopoli c'è stata la recente conclusione delle indagini e siamo nella fase delle controdeduzioni da parte degli imputati, in maniera cautelativa è stato applicato il principio della rotazione straordinaria degli operatori coinvolti.

Da segnalare la difficoltà dell'aggiudicazione nei tempi previsti delle gare svolte dalla Centrale di acquisto regionale, ulteriormente rallentate dai frequenti ricorsi, che costringono l'Azienda a provvedimenti tampone al fine di non interrompere il pubblico Servizio

A margine della descrizione del contesto interno non si può non fare riferimento all'emergenza sanitaria da covid 19 iniziata a febbraio 2020, protrattasi formalmente fino al 31 marzo 2022, ma che in realtà sta ancora condizionando pesantemente le attività.

L'emergenza ha di fatto ha sconvolto l'attività programmata ed imposto misure straordinarie di prevenzione, e dettagliate misure di recupero delle prestazioni temporaneamente sospese (dettagliatamente riepilogate nel piano precedente) che rappresentano un'altra criticità rispetto all'equità di accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Riprendendo fonti ANAc, durante crisi come queste, il rischio di corruzione nel settore sanitario è aggravato da una drammatica pressione esercitata sul sistema. Interruzioni, incertezza e distrazione contribuiscono a creare un ambiente in cui i corrotti possono approfittare della crisi a proprio vantaggio.

Condividendo che effettivamente il rischio poteva essere che la concentrazione del potere avrebbe potuto portarne all'abuso e, ritenendo che l'accesso alle informazioni sia fondamentale, in modo che possa essere chiara la responsabilità per le decisioni prese, si è potuto constatare come anche nell'anno trascorso, l'Azienda Usl Umbria 1, abbia reagito bene alle necessità del sistema senza sospendere le garanzie di pubblicità delle decisioni prese. Sono stati pubblicati i dati di tutte le donazioni ricevute e degli acquisti effettuati, che purtroppo date le effettive difficoltà di reperire alcuni beni (ad es. Alcool guanti, mascherine, tute e qualsiasi altro dispositivo di protezione o tutela degli operatori) hanno orientato gli acquisti piuttosto che verso il rapporto qualità/prezzo, sulla disponibilità del prodotto, nel rispetto delle caratteristiche minime richieste.

A seguito dell'emergenza covid e concomitante con la stessa, questa azienda si è impegnata ad utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR Mission 6 del PNRR regionale, quale sfida per recuperare il terreno perso, prima per effetto della crisi economica globale e poi con l'emergenza pandemica, per rendere più equo, solidale, sostenibile, dinamico è innovativo il substrato umbro all'interno del quale insiste il sistema sanitario. È proprio seguendo questi presupposti che è stato elaborato il progetto della Regione Umbria, nel tentativo di disegnarsi un ruolo all'interno delle traiettorie di sviluppo e crescita individuate dal governo, coerentemente con le proprie tipicità, la sua dimensione e le caratteristiche del suo tessuto economico.

4.2.1 Coinvolgimento Soggetti Esterni all'Azienda

L'Azienda promuove il coinvolgimento dei Cittadini, delle Istituzioni, del Volontariato, delle Associazioni, delle Organizzazioni non profit, degli operatori sanitari, delle organizzazioni sociali e sindacali e degli organi di comunicazione nel perseguimento delle politiche di salute nel rispetto e nella valorizzazione delle responsabilità e delle competenze di ciascuno, garantendo la tutela dei diritti di tutti gli utenti.

Il RPC nel mese di novembre 2022 ha richiesto, come già nell'anno prima agli Enti del terzo settore, possibili contributi alla stesura dell'aggiornamento del Piano (che si aggiungono alle richieste formulate alla Prefettura e alla "Commissione umbra di analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita").

Ad oggi non risulta essere pervenuto alcun contributo

L'Azienda Usl Umbria 1, come peraltro altre molte realtà sanitarie e non, per la erogazione di servizi di particolare interesse sociale e per migliorare i servizi di accoglienza alle Strutture, da anni si avvale del contributo di Associazioni no profit, Onlus etc.

Ora, pur nella bontà e rispetto degli intenti operativi proposti da tali Enti, il Legislatore, nel 2017, ha inteso riordinare il settore, fornendo alle Amministrazioni strumenti idonei ad approfondire la trasparenza di tali Organizzazioni anche al fine di prevenire possibili "infiltrazioni", chiamiamole così, che potessero interagire con esse.

Ricordiamo pertanto sia il D.Lgs. 117/2017 "Codice del terzo Settore", che la L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", che specularmente al D.Lgs.33/2013, rivolto alle Amministrazioni pubbliche, ha posto obblighi di trasparenza anche in capo a tali Enti.

L'azienda Usl Umbria 1, pertanto, nel corso del 2019 ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 citato ed ha proceduto alla pubblicazione di apposito avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte degli stessi, per lo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

Per effetto invece della L. 124/2017, l'Azienda ha chiesto a tutti gli Enti del terzo settore notizie in ordine alla pubblicità dei dati relativi ai benefici economici ricevuti dall'Azienda.

Per effetto dell'emergenza sanitaria da covid – 19, da febbraio 2020 sono state sospese tutte le attività di collaborazione con gli Enti del terzo Settore presenti presso le nostre strutture ed autorizzati, secondo le procedure sopra delineate o in deroga alle stesse , in quanto espresse in forma gratuita, per riprendere in maniera graduale nel 2022.

4.2.2 Contributi alla costruzione del Piano

L'Azienda, come promuove il coinvolgimento dei Cittadini, delle Istituzioni, del Volontariato, delle Associazioni, delle Organizzazioni non profit, promuove altresì il coinvolgimento degli operatori sanitari, delle organizzazioni sociali e sindacali nel perseguimento delle politiche di salute nel rispetto e nella valorizzazione delle responsabilità e delle competenze di ciascuno, garantendo la tutela dei diritti di tutti gli utenti.

L'RPC pertanto , con rispettive note ha chiesto anche alle OOSS del Comparto e della Dirigenza , a tutti i Dipendenti dell'Azienda, al NVAA e all'OIV possibili contributi alla stesura dell'aggiornamento del Piano. Nonostante il coinvolgimento l'RPC non ha ricevuto alcun contributo.

Mutuando il PNA 2019/2021, poi, la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

Nell'Azienda Ausl Umbria 1 si è manifestata una buona propensione a collaborare con i Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione. Molti Dirigenti e Responsabili di Posizioni Organizzative hanno partecipato fattivamente agli incontri organizzati ed hanno recepito nei propri atti e procedimenti, sia sostanzialmente che formalmente, i principi della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Parimenti si è manifestata una certa resistenza alla rotazione del personale, già per stessa di difficile applicazione in sanità e a volte i dettami della trasparenza e della prevenzione della corruzione sono stati vissuti come un ulteriore appesantimento, di dubbio efficacia del proprio lavoro quotidiano.

La maggior parte delle gare sono svolte direttamente dall'Azienda a causa della non perfetta messa a regime della Centrale regionale di committenza, e per quelle attivate dalla stessa, in attesa della loro conclusione, si ricorre frequentemente ad affidamenti diretti al fine di garantire la continuità dei servizi e la fornitura di medicinali, dispositivi medici ed altri beni necessari al corretto funzionamento della struttura.

4.3 Conclusioni

L'Azienda USL è fortemente radicata e collegata al territorio, ne rappresenta la maggiore realtà economica ed un importante volano per le imprese locali, che con l'aggiudicazione a livello nazionale (Consip) di diverse gare sono diventate subappaltatrici del fornitore aggiudicatario. Tutto questo richiede un continuo monitoraggio della correttezza delle forniture dei servizi e dei rapporti negoziali.

I Servizi dell'Azienda sono erogati in ben 180 strutture pertanto c'è una fortissima interazione fra cittadini ed operatori, questo rappresenta allo stesso tempo il maggior punto di forza e di debolezza dell'Ente. E' presente un forte controllo sociale, rafforzato dal senso di appartenenza alla comunità degli operatori, sui fenomeni corruttivi, di contro questo rappresenta un rischio per l'imparziale funzionamento della pubblica amministrazione e di indebite pressioni.

5. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5.1 La Direzione Aziendale

Come ribadito dagli aggiornamenti del PNA la Direzione aziendale deve essere la prima artefice della Prevenzione della Corruzione, assicurando il suo fondamentale sostegno alle azioni integrate del R.P.C. e del Responsabile della Trasparenza, il continuo turn over dei vertici, sostituzione semestrali dei Commissari straordinari, il Direttore generale dimissionario dopo 15 mesi ha rallentato i processi di riorganizzazione necessari a rispondere al continuo processo di collocazione a riposo del personale, accelerato dalla così detta quota 100, ne hanno trovato risposta le necessità della sostituzione dei Responsabili degli incarichi gestionali e funzionali, bloccate dalla mancanza dei necessari accordi con le OSS a seguito delle novità introdotte dagli ultimi due rinnovi del contratto del comparto.

L'Azienda USL Umbria 1 ha storicamente suddiviso le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dato l'esiguo numero dei Dirigenti dell'Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa, a tempo indeterminato.

5.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il R.P.C., al di là dei compiti e responsabilità postagli in capo dalla normativa nazionale, è il regista della gestione del rischio di corruzione, per attuare le misure preventive nuove, in coordinamento con quelle esistenti, anche secondo specifici monitoraggi. La prevenzione della corruzione è uno dei pilastri portanti della riorganizzazione della Azienda USL Umbria 1, recentemente costituita. Il R.P.C. si avvale, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni, del supporto e della collaborazione, oltre che delle risorse professionali in Staff alla Direzione Aziendale, dei Referenti come di seguito identificati e dell'apporto di tutti i Dirigenti delle strutture aziendali che concorrono, nell'ambito di un'azione sinergica, a determinare misure preventive attraverso una verifica periodica della valutazione connessa ai rischi dei propri uffici /servizi.

L'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione (scaduto il 31/12/2018, durata quinquennale) è stato prorogato con nota del 28/12/2018 prot. 190478, nelle more dell'adozione di ulteriore atto, nel frattempo il Dirigente nominato dott. Ing. Tullio Tavernelli ha assunto dall'agosto 2017 l'incarico di Direttore dell'UOC Area Economale e dal novembre 2021 anche quello ad interim do Direttore dell'UOC Patrimonio.

Con la DDG n° 739 del 31/05/2017 è stata conferita alla dott.ssa Simona Nanni, Responsabile della posizione organizzativa "Aspetti Giuridico Contabili dell'Attività Amministrativa dei Presidi Ospedalieri" la funzione di collaborare con il RPC.

In caso di assenza il RPC è sostituito dalla Dr.ssa Ilaria Vescarelli, Direttore del Distretto dell'Assisano.

5.3 Il Responsabile della Trasparenza

Con Delibera del 27/06/2013, n. 517, il Direttore Generale ha nominato l'avv. Giulia Silvestri Responsabile della Trasparenza, Dirigente Responsabile dell'U.O. Affari Generali Istituzionali e Gestione legale dei Sinistri, non prevedendo alcuna scadenza specifica dell'incarico. Collabora fattivamente e stabilmente con la Dott.ssa Maria Gabriella Stortoni, Responsabile della posizione organizzativa "Affari generali e Privacy".

In caso di assenza della Responsabile della Trasparenza è sostituita dalla Dr.ssa Eliana Colino, Dirigente Amministrativo con incarico professionale "Gestione outsourcing servizi e concessioni", presso la UOC Area Economale.

5.4 I Referenti per la prevenzione della corruzione

Date le dimensioni territoriali e il numero dei lavoratori dipendenti e non, che collaborano con l'Azienda, nella prima fase di approntamento e sviluppo del P.T.P.C.T e di organizzazione aziendale sono stati individuati come Referenti tutti i Dirigenti responsabili dei Presidi Ospedalieri, dei Distretti, dei Servizi

dell'Area Centrale e di Staff, nonché del Dipartimento di Salute Mentale e dell'Unità Operativa Medicina legale.

Trascorsa proficuamente la prima fase di integrazione dell'Azienda USL Umbria 1, si è ritenuto opportuno ridurre il numero dei Referenti a 18 dall'originale 33, prevedendo uno/due rappresentanti per aree omogenee, come ad esempio: Distretti, Presidi Ospedalieri, Area di staff ad eccezione della Contabilità e Formazione, etc, come di seguito dettagliato:

<i>Elenco dei referenti individuati</i>		
	<i>Nominativo</i>	<i>Rappresentante delle Unità Operative:</i>
1) 2)	<i>dott.ssa Cecilia Montefusco dott.ssa Simona Nanni</i>	<i>Presidio Ospedaliero Unificato Presidio Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino Presidio Ospedaliero Alto Tevere Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri</i>
3) 4)	<i>dott.ssa Daniela Felicioni dott.ssa Barbara Mercurelli</i>	<i>Distretto del Perugino Distretto Assisano Distretto Media Valle del Tevere Distretto del Trasimeno Distretto Alto Chiascio Distretto Alto Tevere Dipartimento di Salute mentale</i>
5)	<i>dott. Anna Mencarelli</i>	<i>Medicina legale</i>
6)	<i>dott. Giorgio Miscetti</i>	<i>Dipartimento di Prevenzione</i>
7)	<i>dott. Stefano Tappini</i>	<i>Programmazione, Sanitaria e Gestione Flussi Informativi sanitari Controllo di Gestione Sviluppo Qualità e Comunicazione Sicurezza Aziendale Risk Management Fisica Sanitaria</i>
8)	<i>dott.ssa Daniela Menicucci</i>	<i>Contabilità Economico Finanziaria</i>
9)	<i>dott. Roberto Bacchetta</i>	<i>Formazione del Personale e Sviluppo Risorse</i>
10)	<i>dott. Francesco Fagotti</i>	<i>Servizio Farmaceutico Aziendale</i>
11)	<i>dott. ing Marco Fabiani</i>	<i>Tecnologie Informatiche e Telematiche</i>
12)	<i>dott.ing. Fabio Pagliaccia</i>	<i>Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi</i>
13)	<i>Dr. Luca Petrangeli</i>	<i>Area Economale</i>
14)	<i>dott. Gianfranco Becchetti</i>	<i>Patrimonio</i>
15) 16)	<i>dott.ssa avv. Giulia Silvestri dott.ssa Maria Gabriella Stortoni</i>	<i>Affari Generali Istituzionali e Gestione legale dei Sinistri I.P.A.S. Affari Legali del Contenzioso</i>
17)	<i>dott. ssa Eleonora Di Maolo</i>	<i>Risorse Umane</i>
18)	<i>dott. Piero Fiordelli</i>	<i>In rappresentanza delle professioni sanitarie</i>

I referenti segnalano al R.P.C. annualmente le criticità riscontrate, gli eventuali casi di corruzione/violazione del codice di comportamento per gli aspetti di competenza dello stesso, i bisogni formativi e le azioni di miglioramento individuate e gli eventuali suggerimenti, al fine di aggiornare e migliorare il PTCPT.

Nel corso del 2022 è stato effettuato il consueto incontro con i Referenti individuati, in modalità remota; dovuto dal periodo, consapevole dello sforzo richiesto dallo stato emergenziale, che ha messo in subordine le attività routinarie e di miglioramento, il RPC ha chiesto di rappresentare nelle relazioni, le

attività aggiuntive in urgenza e quanto questo abbia inciso sulla programmazione pianificata ad inizio anno.

5.5 Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Con la DDG n° 1057 del 21/12/2013 "Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti art. 33 ter, decreto legge n°179/2012 convertito con la legge n° 221/2012. Nomina Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)" è stato nominato RASA il Dirigente dell'attuale UO Attività Tecniche – Acquisti Beni e Servizi dott. Ing. Fabio Pagliaccia, incaricato della verifica e/o compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa.

Con nota 176727 del 19/12/2017 il Responsabile dell'Anagrafe, ha chiesto, ai RUP individuati per ogni singolo contratto, una relazione per l'aggiornamento dei dati nella banca dati in argomento.

5.6 Dipendenti e collaboratori dell'amministrazione

La prevenzione della corruzione deve essere un'azione sinergica di tutti coloro che prestano la loro opera a qualsiasi titolo nell'organizzazione dell'Ente, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

La grande maggioranza degli operatori lavora a contatto con il pubblico e pertanto ognuno contribuisce sostanzialmente alla costruzione dell'immagine dell'Azienda, sia in positivo, ed occorrono anni per edificarla, che in negativo, basta poco per danneggiarla gravemente. E' chiaro che la diffusione fra tutti gli operatori di questa consapevolezza e di valori etici condivisi e principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati rivestono un'estrema importanza.

Per sviluppare un'etica condivisa sono stati organizzati, negli anni pre-covid, corsi di formazione specifici che hanno visto la partecipazione attiva di gran parte del personale.

6. II PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali evidenziano l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- α) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- β) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- χ) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il progetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT) aziendale sulla base delle indicazioni di quello Nazionale si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

1. mappatura dei processi;
2. individuazione delle aree a rischio;
3. individuazione per ciascuna area degli interventi per ridurre i rischi con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione;
4. programmazione delle iniziative di formazione;
5. individuazione dei referenti e dei soggetti tenuti a relazionare al R.P.C;
6. individuazione di ulteriori misure di trasparenza, rispetto a quelle contenute nel programma per la trasparenza;
7. definizione delle misure per l'aggiornamento ed il monitoraggio del P.T.P.C.T;
8. rotazione degli incarichi nelle aree a rischio;

9. integrazione del codice di comportamento del personale;
10. definizione dei criteri di inconferibilità degli incarichi;
11. definizione dei criteri di incompatibilità degli incarichi, anche rispetto a processi specifici;
12. definizione di un sistema di verifica del rispetto delle procedure e criteri stabiliti.

Circa l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/ e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Ora, se il PNA 2019/2021, all'All. 1 testualmente prevede che:

"L'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare per uno svolgimento corretto della mappatura dei processi e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In altre parole, in questa fase l'obiettivo è quello di definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento. .

Anche il PIAO prevede che si lavori per una mappatura dei processi integrata al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

Il PNA 2022 approvato dal Consiglio il 16 novembre 2022, in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevede come "vada senza dubbio valorizzato il lavoro che da tempo le amministrazioni hanno già svolto nella mappatura dei processi proprio per la elaborazione dei PTPCT. Nella mappatura dei processi le amministrazioni possono confrontarsi direttamente con specifiche categorie di stakeholder in particolare in quei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Quanto all'integrazione fra la mappatura per la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la performance, seppure obiettivo da perseguire, essa va, tuttavia, sviluppata in una logica di gradualità e non a discapito della prevenzione della corruzione" .

La Ausl Umbria 1 in questo documento ripercorrerà la mappatura dei processi non perfettamente allineata a quella propria del PIAO, riservandosi di procedere ad una progressiva unificazione delle due mappature, nei futuri atti, integrando gli obiettivi di performance con le misure di prevenzione della corruzione.

Proprio in virtù di tale richiamo, e per gli eventuali approfondimenti, per il presente Piano si fa riferimento alla mappatura dei rischi declinati nell'allegato 1 al precedente PTPCT 2022/2024 e pubblicato nel seguente link per gli approfondimenti eventuali

<https://www.uslumbria1.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza costituisce l'atto attraverso il quale l'Azienda individua le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, atto che, per la sua stessa natura, si presenta, non come un'attività compiuta con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono, come affermato dalle Linee di indirizzo del Comitato ministeriale di cui al D.P.C.M. 16 gennaio 2013 "via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione".

Il Piano è ispirato al criterio della prudenza per evitare una sottostima del rischio e non consiste in un'attività di tipo ispettivo o con finalità repressive; l'obiettivo finale a cui si vuole gradualmente giungere

è un sistema di controllo preventivo rappresentato da un sistema di prevenzione tale da non poter essere aggirato se non fraudolentemente al fine di creare un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto delle regole.

6.1 Fase preparatoria sulla scorta delle indicazioni fornite dai PPNNAA

Per predisporre il primo Piano è stata inviata una nota dal R.P.C. ai Dirigenti delle macrostrutture e delle U.O. delle aree centrali, che, domandava la loro indispensabile collaborazione, indicava gli obiettivi nazionali e specifici del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Nel corso dei successivi anni è stato organizzato un corso di formazione sul campo: "Prevenzione della Corruzione: Sviluppo del Piano di Controllo", suddiviso per gruppi di lavoro per tutte le aree a maggior rischio allo scopo di:

- riesaminare le griglie di attività già presentate e valutate nei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione, verificando la loro completezza e la bontà della valutazione effettuata, suggerendo le eventuali integrazioni, modifiche e rivalutazioni;
- determinare le fasi maggiormente critiche per individuare i controlli da effettuare e definire i criteri e le modalità degli stessi;
- rivisitare i procedimenti amministrativi per permettere la loro pubblicazione sul sito aziendale, secondo le priorità definite.

Successivamente proseguendo sulla linea del massimo coinvolgimento, così come auspicato a livello nazionale, per la definizione di modelli organizzativi e procedure nel pieno rispetto dei principi della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati organizzati 8 gruppi di lavoro:

- ✦ Accesso agli atti ai sensi del D.Lgs.vo 97/2016 e legge 241/90;
- ✦ Appalti ed Acquisti: Revisione Regolamento e procedure ai sensi del PNA 2016 e PTPC 2016-18 aziendale;
- ✦ Rotazione del Personale e Nomine, revisione Codice di comportamento aziendale e Regolamento per l'autorizzazione e conferimento incarichi, definizione criteri per acquisire lo stato patrimoniale dirigenti e per la verifica delle autodichiarazioni dei collaboratori dell'azienda, pubblicazioni obbligatorie D.Lgs.vo 33/2013 e ssmmii;
- ✦ Rapporti con i soggetti erogatori e relativi controlli secondo quanto previsto dal PNA 2016 e PTPC 2016-18 aziendale;
- ✦ Misure per l'alienazione degli immobili, definizione regolamento per l'acquisizione, cessione, locazione attiva e passiva e gestione immobili;
- ✦ Sperimentazioni cliniche e comodati d'uso/ valutazione "in prova";
- ✦ Gestione dei tempi e delle liste di attesa e dell'attività libero professionale intramoenia, verifica regolamenti in essere alla luce del PNA 2016, definizione dei criteri per i controlli e pubblicazione incassi;
- ✦ Coordinamento attività di controllo interni ed esterni.

Gli obiettivi dei gruppi di lavoro, ciascuno per quanto di competenza sono stati:

- Revisione ed aggiornamento dei documenti aziendali, per la verifica della rispondenza a quanto previsto ed aggiornato dai PNA
- Verifica stato di attuazione misure previste dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Sostanzialmente si può affermare che il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai vari gruppi di lavoro hanno consentito un puntuale aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020, ove sono stati indicati i principali documenti aziendali rivisti ed aggiornati secondo le modifiche normative intervenute e le linee guida emanate.

Doveroso precisare che tale attività di adeguamento è proseguita anche nel 2019 attraverso un costante rapporto sinergico tra il RPC aziendale e i Dirigenti delle Macrostrutture nonché con i Referenti da essi individuati, che ha privilegiato in particolare il monitoraggio delle attività a contenimento corruttivo posto rispettivamente in essere per le aree maggiormente esposte.

Nel corso dell'anno 2017 sono intervenuti, importanti provvedimenti normativi, sia nel settore dei contratti pubblici, che nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione.

Ricordiamo tra essi , in particolare, il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (cd. nuovo Codice dei contratti pubblici), il D.Lgs. 117/2017 " Codice del terzo settore" e la legge 124/2017 per le quali si è già descritto l'intervento aziendale la legge 30 novembre 2017, n. 179, avente ad oggetto "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", che ha consacrato e perfezionato la disciplina dell'istituto innovativo del whistleblowing.

Sentito l'obbligo della rivisitazione del PTPCT, in considerazione appunto dei mutamenti organizzativi, procedurali etc, intervenuti in corso degli anni nella nostra Azienda e in considerazione della conclusione dei lavori dei Gruppi di Lavoro, si è andati verso la rivisitazione delle mappature dei processi, sia a livello generale che attribuibili alle singole macrostrutture. Si rinvia ai precedenti Piani triennali per la descrizione delle fasi che hanno costituito l'ossatura dello sviluppo degli stessi e la pesatura dei fattori di rischio; nel piano 2017 si è cercato di concentrare la attenzione sui processi a maggior rischio esplodendoli ed analizzandoli nelle singole fasi.

E' stato chiesto pertanto a ciascun Referente di voler, per la parte di propria competenza , rivedere le attività nel loro complesso e indicare solo e solo quelle all'interno delle quali potrebbe annidarsi un effettivo rischio corruttivo, e contestualmente pertanto indicarne il potenziale rischio.

Gli indirizzi ANAc nel 2019 per stessa ammissione dell'Autorità , considerato che nel tempo la Stessa è dovuta tornare più volte sugli stessi temi, vuoi per adeguare gli indirizzi alle novità legislative, vuoi per tenere conto delle problematiche rilevate in sede consultiva e di vigilanza, ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Nello specifico l'Allegato 1 al PNA 2019 ritorna sull'argomento della Rotazione Ordinaria dei dipendenti strettamente connessa a vincoli di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Il dettato ANAc stabilisce che, per l'attuazione della misura è necessario , che l'amministrazione nel proprio PTPCT chiarisca i criteri, dandone preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, individuando la fonte di disciplina e sviluppando un'adeguata programmazione della rotazione.

Il PNA 2020 non è stato adottato, a causa della grave crisi pandemica che ha fagocitato risorse umane, strumentali e strutturali, di ogni settore e ad ogni livello funzionale rispetto alla rispettiva originaria destinazione.

2021- Il Consiglio di Anac, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione. In considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale. Le stesse sono riportate in tabelle, aggiornate alla data del 16 luglio 2021 e pubblicate nel sito ANAc.

In data 2/02/2022 il Consiglio ANAc ha emanato un documento per fornire "Orientamenti per la pianificazione dell'anticorruzione e Trasparenza" ed in base a tale documento, la Azienda UsI Umbria 1 ha redatto il PTPCT 2022/2024.

Il PNA 2022 approvato dal Consiglio il 16 novembre 2022, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio 2023, focalizza l'attenzione, tra l'altro sui seguenti istituti *Pantouflage, Conflitto di interesse e azioni conseguenti PNRR*

6.1.1 Whistleblowing

In collaborazione con la U.O. Tecnologie Informatiche e Telematiche, avviato nella seconda metà 2018, un percorso per testare il sistema più adeguato e destinato a garantire il whistleblowing, così da dare pienamente attuazione alla Legge 179/2017

Tale sistema è entrato a pieno regime dal mese di aprile 2019 e consente al dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, di non essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Di seguito si riporta testualmente l'Avviso, con i relativi link attivi, riportato nella pagina dell'Amministrazione Trasparente

<http://www.uslumbria1.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>

Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della Prevenzione della Corruzione aziendale (tramite il seguente indirizzo di posta elettronica prevenzionedellacorruzione@uslumbria1.it o utilizzando l'apposito modulo Modulo segnalazione condotta illecita ovvero presso tutti gli URP) o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) (tramite il seguente link <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>) o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. A maggior tutela del segnalante, l'Azienda UsI Umbria 1, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 179/2017, ha istituito, inoltre, quale canale di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza ed il completo anonimato dell'identità del segnalante, il seguente indirizzo:

<https://globaleaks.uslumbria1.it>

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Al dipendente/collaboratore che segnala illeciti viene, inoltre, assicurata l'integrale applicazione delle tutele previste dall'art. 54-bis del D.Lgs n.165/2001 così come integrato e modificato dalla Legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto direttamente all'Anac. Le tutele di cui sopra non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave». Per tutto quanto altro non espressamente riportato nelle presente pagina si fa riferimento a quanto disposto dalla Legge 179/2017

Attenzione!

Si informa che le segnalazioni effettuate in forma anonima possono essere prese in considerazione solo in casi peculiari e, comunque, non ai sensi dell'art. 54-bis (normativa anticorruzione). Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale, oltre alla priorità di gestione. Tutte le segnalazioni, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, potranno essere inviate ad altre istituzioni (autorità giudiziaria, dipartimento della funzione pubblica, cortei dei conti, etc.). N.B. Si informa che, laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, l'Azienda Sanitaria Usl Umbria 1 provvederà a trasmettere la notizia di illecito alle competenti Autorità giudiziarie e, solo su richiesta delle stesse, fornirà l'identità del segnalante. Si raccomanda di prendere visione della piattaforma con cadenza settimanale, poiché i provvedimenti dell'Azienda e le richieste di integrazione documentale, ritenute dall'Ufficio necessarie per poter procedere, verranno comunicati tramite la stessa

Posto quanto sopra ed acquisito il Documento ANAc "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs 165/2001 (c.d. whistleblowing)", è in corso di perfezionamento la redazione di apposito regolamento operativo, che costituirà un obiettivo 2022, compatibilmente con l'emergenza Covid. Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni di reati o irregolarità da parte di whistleblowing.

6.1.2 Pantouflage

La parola di origine francese "pantouflage" viene utilizzata nel linguaggio corrente per indicare il passaggio di dipendenti pubblici al settore privato.

Il legislatore nazionale con il comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 ha disciplinato i casi di passaggio dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione del servizio. La norma dispone nello specifico il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla

cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La ratio del divieto di pantouflage è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, "potrebbe preconstituire situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro"

Il PNA 2022 precisa comunque che tutti gli aspetti sostanziali - ad eccezione di quelli già dettagliati nel PNA 2022 - e procedurali della disciplina, che sono numerosi, saranno oggetto di successive Linee Guida e/o atti che l'Autorità intenderà adottare.

Giova comunque ricordare che l'Azienda UsI Umbria 1 , con il PTPCT 2017/2019 aveva già inteso affrontare tale istituto approvando e rendendo obbligatori la compilazione e sottoscrizione di due modelli, quali poi parte integranti di contratti con fornitori di beni e servizi e di stipula di convenzioni con Enti del terzo settore , ovvero :

**Patto di Integrità Azienda USL Umbria 1 e Fornitori e
Patto di Integrità Azienda USL Umbria 1 ed Associazioni di Volontariato**

In tale documenti, tra l'altro , vengono previsti i seguenti obblighi in capo sia all'operatore economico che al funzionario aziendale ovvero:

Il sottoscritto Operatore economico si impegna a non conferire incarichi di collaborazione al personale dipendente di questa Azienda USL coinvolto nell'appalto, od ai loro familiari, ivi compresi gli affini entro il secondo grado, durante la fase di esecuzione del contratto e nei tre anni successivi alla conclusione del contratto stesso.

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Azienda USL, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della stessa Azienda USL svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti e/o convenzione conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto in tali Patti di Integrità, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Quanto all'attività di vigilanza in materia di pantouflage, il PNA 2022 prevede che ANAC, in capo alla quale insistono i poteri di vigilanza e sanzionatori in materia , possa verificare l'inserimento nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle PPAA di misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.

Si rimanda pertanto a successivi atti il perfezionamento della disciplina, rimanendo in attesa delle emanande linee guida ed adeguamenti contrattuali che rendano effettivo per i dipendenti pubblici il divieto di prestare attività a favore delle Ditte con le quali si sono avuti rapporti negoziali negli ultimi tre anni. A tale fine sarà predisposto un apposito modulo da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto di cessazione del rapporto di lavoro che hanno lavorato nelle UOC:

Attività Tecniche-Acquisti Beni e Servizi, Patrimonio, Area Economale, Servizio aziendale Farmaceutico, Tecnologie Informatiche e Telematiche svolgendo attività negoziali o che abbiano ricoperto il ruolo di RUP, DEC o Assistente DEC in cui si impegnano a non prestare la loro opera a favore dei fornitori con cui hanno avuto rapporti lavorativi.

6.1.3 Conflitto di interesse

Si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine

imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Il conflitto di interessi è, infatti, definito dalla categoria della potenzialità e la disciplina in materia opera indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio.

Giova anche qui richiamare un altro PTPCT e precisamente quello 2021/2023 nel quale insiste, quale all.4, il modello relativo a

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI AI FINI DELLA NOMINA DI RUP/DEC o suo Assistente,

Tale modello viene sottoscritto nel caso in cui il dipendente aziendale assuma l'incarico di

- Responsabile Unico del Procedimento e/o "Direttore dei Lavori o dell'Esecuzione del Contratto" o suo Assistente*
- ruolo di Dirigente, estensore, funzionario, degli atti di pagamento o regolazione del contratto*
- addetto al controllo del regolare svolgimento dell'appalto di servizi/fornitura di beni*
- funzionario estensore del capitolato di gara ovvero della raccolta del fabbisogno*
- commissario di gara*

Si rimanda comunque a successivi atti il perfezionamento anche di tale istituto, per

- adeguare le previsioni aziendali a tutte le fattispecie declinate nel PNA 2022
- per l'individuazione delle azioni di verifica a campione del rilascio della dichiarazione
- per definire invece l'obbligatorietà dei controlli sul rilascio della dichiarazione in capo all'organo deputato alla nomina dei Collegi Tecnici Consultivi e di tutti i professionisti potenzialmente coinvolti, per conto della stazione appaltante, negli interventi finanziati con il PNRR

6.2 Criteri per la valutazione del Rischio

L'Attività portata avanti dal 2020, fortemente condizionata dal diffondersi della pandemia Covid 19, è stata quella di iniziare a superare la valutazione del rischio ampiamente usata nei precedenti Piani Triennali aziendali, per privilegiare soprattutto i criteri della percezione esterna e del grado della discrezionalità del funzionario preposto all'esercizio dell'azione.

Si ritiene necessario continuare a valutare, oltre gli indicatori proposti, anche il valore economico delle varie attività, in quanto la sua importanza potrebbe essere indice di appetibilità quale fattore di scambio. Pertanto, la presenza di uno o più fattori, tra quelli privilegiati dalla Azienda Usi Umbria 1 all'interno di una determinata attività ne attribuisce l'associazione di rischio :

Rischio basso: scarsa rilevanza per soggetti esterni, adeguata regolamentazione di processo, partecipazione allo stesso di più attori aziendali, monitoraggio sistematico, basso valore economico

Rischio medio: scarsa rilevanza per soggetti esterni, adeguata regolamentazione di processo, processo decisionale discrezionale, monitoraggio sistematico, medio valore economico

Rischio alto: processo attenzionato da soggetti esterni, regolamentazione da adeguare, processo decisionale discrezionale, difficoltà di monitoraggio, alto valore economico.

Utilizzando tali criteri definiti, alcuni procedimenti fortemente regolamentati, che prevedono la partecipazione nel processo decisionale di più operatori e/o strutture e a basso impatto economico risultano sempre a rischio basso; aumentando il "grado" dei tre indicatori, ed attenzionando gli stessi, si passa ad identificare un rischio medio fino ad uno alto.

Nella valutazione il grado di rischio viene mantenuto nel grado originale, a monte delle misure prese, in quanto solo la costante attenzione ne può contenere la potenziale pericolosità.

La classificazione del rischio è stata determinata anche dal confronto costante con i Referenti ed i Dirigenti delle Unità Operative incontrate frontalmente nel corso degli anni.

Si rimanda ai successivi Piani la omogeneizzazione dei criteri sopra prospettati con la fattispecie di Valore Pubblico propria del PIAO

7. AZIONI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO

Va premesso che il vero ruolo del piano di prevenzione della corruzione non può essere inteso in senso adempimentale, cioè nella mera previsione di aree di rischio e misure, quanto invece, nella prescrizione di sistemi di presidio dell'attività amministrativa e sanitaria, intesa come rispetto del principio di correttezza ed imparzialità di accesso alle cure.

Semplicisticamente possiamo affermare che l'attività di prevenzione non consiste soltanto nella definizione del piano e nella predisposizione della relazione finale. Tra questi due momenti spetta, al Responsabile della prevenzione, l'attivazione di un sistema di "monitoraggio" ed elaborazione attraverso la prescrizione di "obblighi informativi".

La differenza tra "monitoraggio" (previsto dalla legge 190/2012) e "controllo" (richiamato dall'Autorità anticorruzione) non è oziosa e porta con sé diverse implicazioni che meritano una precisazione.

Certamente entrambi i termini indicano l'azione di osservazione di un fenomeno attraverso la raccolta di informazioni. Tuttavia, mentre il monitoraggio enfatizza l'aspetto informativo, allo scopo di restituire notizie e dati utili alla eventuale correzione della gestione, il "controllo", nell'accezione della dottrina amministrativa, richiama la funzione di verifica finalizzata alla correttezza, con le inevitabili conseguenze, sia in ordine agli ambiti di indagine, sia in ordine agli effetti che ne conseguono (per il controllore e per il controllato).

Non da ultimo la deliberazione ANAc n. 840 del 2 ottobre 2018, richiamata in toto nell'aggiornamento 2018 al PNA, approfondisce, a seguito di impulso di alcune Amministrazioni, il corretto modus operandi del RPC attribuendo allo stesso:

1. il potere di acquisizione diretta di atti e documenti e di audizione di dipendenti,
2. il potere monitorare il rispetto degli atti di regolazione adottati da un Ente

Ai fini del **monitoraggio** in ordine all'applicazione delle misure per la prevenzione della corruzione previste dal PTPC pertanto il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) provvede a richiedere ai Referenti individuati informazioni in merito all'attuazione delle misure e delle attività di prevenzione, da restituire allo stesso R.P.C..

Nello specifico il R.P.C. ha chiesto ai referenti due relazioni nella quale rappresentare, a seconda delle rispettive aree di rischio, facenti parte sia delle attività di carattere generale/trasversali e/o esclusive che di quelle proprie, le azioni adottate o da adottare nel 2022 per il rispetto della tempistica associata ad ogni singola fattispecie e le eventuali criticità connesse.

Nella richiesta comunque, visto il rapido diffondersi dell'epidemia covid-19 dal febbraio 2020, che ha imposto di mettere in atto drastiche misure di contenimento e contestualmente avviare un processo di riorganizzazione dei servizi sanitari per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza, e, consapevole dello sforzo richiesto dallo stato emergenziale, che ha messo in subordine le attività routinarie e di miglioramento, il RPC ha chiesto ai Referenti di evidenziare anche le attività aggiuntive in urgenza dovute al momento e quanto questo abbiano inciso sulla programmazione pianificata ad inizio anno.

Agli Uffici Procedimenti Disciplinari della Dirigenza e del Comparto è stato chiesto invece un riepilogo dei procedimenti avviati e / o conclusi sempre nel corso del 2022 con l'indicazione della sanzioni eventualmente comminate.

Le relazioni pervenute e le considerazioni in esse contenute hanno sostanzialmente fatto emergere una attenzione particolare rispetto alla tempistica delle azioni ed agli indicatori di verifica e alla prevenzione della corruzione in genere, se non altro le relazioni richieste hanno avuto quale risultato proprio quello di far riprendere l'attenzione sulle disposizioni del Piano, là ove questo era andato scemando per i contingibili processi di gestione in questa fase di emergenza.

Sinteticamente di seguito si intendono riportare, per ogni Struttura, le *più significative attività descritte* in tali relazioni acquisite direttamente dai rispettivi Responsabili o per il tramite dei Referenti individuati che confortano il Responsabile Anticorruzione sul monitoraggio effettuato nei rispettivi servizi. Quanto in sintesi si riporta vuole dimostrare che ogni Struttura, pur nella complessità della quotidianità e del periodo dettato dall'emergenza sanitaria, si è comunque dedicata al sostegno delle azioni per la prevenzione della corruzione.

In alcuni casi le relazioni hanno rappresentato uno spunto importante anche per l'integrazione del presente documento, tanto che le misure proposte ed immediatamente applicabili sono state già incluse; per le altre, una loro valutazione, avverrà congiuntamente alla Direzione aziendale

Tutte le relazioni sono conservate presso l'Ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

7.1 Relazioni Servizi: Estratti

Presidi Ospedalieri: *relazione redatta sia dalla Componente Sanitaria che Amministrativa*

Attività specifiche di griglia : non è stata segnalata e/o rilevata alcuna "Non conformità".

Il monitoraggio inerente le attività indicate viene effettuato dai Responsabili delle Posizioni Organizzative Amministrative/sanitari dei rispettivi Presidi ospedalieri.

Attività di carattere generale e trasversali : non è stata segnalata e/o rilevata alcuna "Non conformità".

Il monitoraggio inerente le attività indicate viene effettuato dai Responsabili delle Posizioni Organizzative Amministrative/sanitarie dei rispettivi Presidi ospedalieri.

Pur essendo cessato lo stato di emergenza sanitaria, i primi 8 mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla ripresa epidemica, con apertura di nuovi posti letto Covid, che, in base all'evoluzione dell'incidenza dei casi, ha condizionato la disponibilità di risorse umane da dedicare alle altre attività istituzionali. (es anestesisti, cardiologi..)

Per quanto riguarda pertanto il recupero delle prestazioni, l'Azienda Usl Umbria 1 ha adottato il "Piano operativo per il Governo delle liste d'attesa" che, a partire dal 01/07/2022 e per il prossimo triennio, ai sensi delle indicazioni della Regione Umbria (DGR 472/2022), indicata sia le azioni di carattere generali che quelle specifiche, per la ripartenza assistenziale.

Il monitoraggio delle attività, nonché il rispetto delle procedure associate di cui al Piano Operativo, è demandato alle Direzioni sanitarie dei vari ospedali/stabilimenti con obblighi di reportistica alla Regione Umbria.

Il capitolo 6 del PNRR Umbria 2021/2026 è dedicato alla Salute.

In esso sono declinati sia interventi di Edilizia sanitaria e sociosanitaria (con interventi proposti per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso la fruizione di strutture ospedaliere e non, sicure, moderne ed efficienti) che di Telemedicina (con interventi di rafforzamento della rete regionale e la diffusione di strumenti di telemedicina e teleassistenza. La pandemia, infatti, ha reso ancor più chiara l'importanza dell'assistenza territoriale e la necessità di rilanciare tale livello).

Operativamente, in attesa della definizione delle procedure per l'affidamento dei lavori strutturali per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati, sono stati attivati tavoli di confronto ospedali/territorio per la presa in carico multidisciplinare di pazienti fragili (es. diabetici, cardiopatici, etc..).

Distretti / Dipartimento Salute Mentale

In ottemperanza a quanto disposto con Delibera del Direttore Generale n.517 del 02/05/2022 e vista la nota prot. n.0203251 del 17/11/2022, si trasmettono le relazioni, esplicative delle azioni intraprese nel 2° semestre 2022 per la prevenzione e il contrasto della corruzione, predisposto dal Distretto perugino, Distretto Assisano, Distretto del Trasimeno, Distretto Media Valle del Tevere, Distretto Alto Chiascio, Distretto Alto Tevere e Dipartimento della Salute Mentale. In continuità con l'attività espletata nel corso del primo semestre, quella del secondo semestre risulta ancora in parte condizionata dal diffondersi del virus SARS-CoV-2. Infatti, come ormai noto, la cessazione dello stato d'emergenza ha determinato l'insorgenza di nuovi bisogni a cui i Servizi Distrettuali e il Dipartimento di Salute Mentale hanno dovuto dare risposte efficaci ed appropriate. A tal fine, così come per evitare disparità di trattamenti e l'insorgere di condotte potenzialmente rilevanti ai fini corruttivi, si è proceduto ad una condivisione delle modalità operative tra i diversi Servizi, perpetrando un costante confronto tra tutte le linee operative e dirigenziali dei Distretti e del Dipartimento. In alcune occasioni sono emersi anche contrasti interpretativi che hanno indotto l'esigenza di indirizzare note di chiarimenti operativi alla Direzione Aziendale e/o ai competenti servizi della Regione Umbria. Tale modalità determina inevitabilmente l'adozione di una linea di indirizzo omogenea che riduce il concretizzarsi dei rischi corruttivi proceduralizzati. A conferma dell'efficacia di giungere a risultati e scelte condivise sono stati instaurati numerosi tavoli tecnici composti da rappresentanti di diversi territori e servizi – avvalorando la necessità di coinvolgere professionalità eterogenee – in diversi ambiti. Tra gli ultimi si rileva quello volto alla definizione del capitolo tecnico riferito al nuovo appalto per la gestione servizi socio-assistenziali aziendali e la proposta di istituirne uno relativamente alla distribuzione di farmaci e presidi alle strutture convenzionate distrettuali. L'utilizzo di procedure condivise, che tengono conto dei più recenti criteri di valutazione del rischio (percezione esterna, grado di discrezionale del funzionario e valore economico delle attività), consente di monitorare lo svolgimento dell'attività a rischio con maggiore efficacia. Si evidenzia che l'integrazione e la condivisione di procedure amministrative da parte dei Distretti e del Dipartimento di Salute Mentale rappresenta, tra l'altro, la concretizzazione della riorganizzazione disposta nel Piano Sanitario Regionale Umbria.

Da una ricognizione delle gare attualmente attive (ad es. servizio di fornitura in noleggio con relativa gestione di ausili per la terapia respiratoria, di cui all'elenco 3 del DM n°332/1999 Area Sud affidamento ponte Delibera 673/2022 e Area Nord affidamento ponte Delibera n°1336del 26/11/2021) si è rilevato un'eterogeneità dei capitolati di gara tra i vari territori, sia con riferimento alla tipologia di servizi che al relativo e conseguente impatto economico. La necessità di interpretazioni, applicazioni ed erogazione dei servizi condivise ed omogenee in tutto il territorio aziendale evidenziano la necessità di attivare gare uniche ed uniformi, prescindenti dal territorio di esecuzione.

In merito all'attuazione del Piano per il recupero delle liste di attesa e all'individuazione e predisposizione delle attività programmatiche di esecuzione del PNRR Umbria 2021-2026 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 6. si rileva che all'attenzione dei Referenti Distrettuali non sono pervenute osservazioni da parte delle Strutture coinvolte. Si segnala che, in riferimento alla seconda tematica questo potrebbe anche essere dovuto, come già anticipato nella relazione al 1° semestre 2022, ad uno scarso coinvolgimento della maggior parte dei Distretti e del Dipartimento di Salute Mentale. Pertanto, rinnovando la necessità di una sentita condivisione del Territorio nella fase di realizzazione del PNRR, quale anche strumento di individuazione e controllo dei rischi corruttivi (anche potenziali), si rimanda alle osservazioni proposte nella relazione del Distretto Alto Tevere allegata alla presente, così come per la tematica concernente l'attuazione del Piano per Recupero delle liste di attesa.

NB. *Tutte le relazioni finali dei 6 Distretti e del Dipartimento di Salute Mentale, sono conservate agli atti del RPC*

SSA Medicina Legale

- *anche questo anno, attraverso la Delibera del Direttore Generale 596 del 23/05/2022, si è provveduto alla rotazione annuale del personale medico componente le Commissioni Invalidi Civili – Handicap – Cecità Civile – Sordità, a valenza aziendale, e a integrazione e modifica del disciplinare di attività, al fine di rendere la stessa sempre più lineare, omogenea, trasparente. Tali Atti, hanno tenuto in debita considerazione anche quanto disposto dalla DGR: Umbria n. 908 del 29/07/2013 per i MM.GG. In convenzione con questa Azienda USL ed i Medici in convenzione*

per la Medicina dei Servizi, comportando l'esclusione dalle commissioni di alcune figure professionali mediche la cui posizione è stata riscontrata incompatibile con le relative condizioni contrattuali.

Sempre in merito alle attività riguardanti le Commissioni Invalidi Civili – Handicap – Cecità Civile – Sordità, prima dell'emissione e pubblicazione delle determinazioni mensili di liquidazione dei compensi si è provveduto, in maniera sistematica a controlli mensili (a campione su tre commissioni medico aziendali sorteggiate a caso) delle attività di servizio dei professionisti interessati, attraverso la verifica dei tabulati e quindi corrispondenza tra orario di lavoro e presenza in commissione.

Alla luce della cessazione dell'emergenza sanitaria COVID 19, è stata emessa la Delibera del Direttore Generale n. 1068 del 30/09/2022 “ nuova procedura accertamenti Commissioni Invalidi Civili – Handicap – Cecità Civile – Sordità” attraverso la quale è stato previsto un accertamento medico-collegiale di tipo misto (atti o in presenza) disposti in maniera discrezionale da parte dei singoli Presidenti di Commissione in relazione al riscontro di alcuni criteri di valutazione indicati nella Delibera in questione e secondo procedure standardizzate previste nella stessa.

Ovviamente, il tutto, opportunamente condiviso con l'Assessorato alla Sanità della Regione Umbria e la Sede Provinciale INPS di Perugia.

- *È stata costantemente garantita la rotazione del personale medico componente la Commissione Medico Legale dell'Azienda USL Umbria 1, per le patenti di guida.*

Attualmente, le commissioni in attività nelle varie sedute (nelle diverse sedi operative: Perugia – Città di Castello – Gubbio) sono composte da figure professionali sempre alternate tra loro. Inoltre, è stata garantita la presenza di figure professionali mediche dipendenti da altre amministrazioni (Polizia di Stato – Arma dei Carabinieri – Ing. Della MCTC.), come previsto dallo specifico regolamento del Ministero dei Trasporti (vedasi a tal proposito la Delibera del Direttore Generale n. 938 del 23/08/2022).

Sempre in merito a tale attività, prima dell'emissione e pubblicazione delle determinazioni mensili di liquidazione dei compensi è stato effettuato mensilmente un controllo sui tabulati dei professionisti interessati, per verificare la congruità e corrispondenza tra orario di lavoro e presenza in commissione.

E' sistematico, inoltre, il controllo e corrispondenza tra prenotazione/reale incasso della prestazione e visita medico – legale, cosa che viene puntualmente rappresentata nell'atto di determina per la liquidazione dei compensi (essi sono determinati proprio in virtù del controllo e corrispondenza tra incasso ed erogato).

In tema di trasparenza, anticorruzione, e anche per contenere le liste di attesa, è previsto, e puntualmente fatto osservare e rispettato, che un cittadino che non si è presentato alla visita, senza giustificato motivo rappresentato preventivamente, può essere riprenotato a condizione che versi i diritti amministrativi di due prestazioni (quella non fatta per colpa sua e quella successiva).L'attività in oggetto viene svolta in presenza, nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione da contagio Covid 19.

- *le attività certificative medico – legali momocratiche, la cui competenza e responsabilità organizzativo/operativa ricade comunque sui singoli Distretti Sanitari per competenza territoriale, vengono svolte in presenza e nel rispetto delle procedure anti Covid 19. L'attività in oggetto è regolamentata attraverso la prenotazione CUP.(ogni Distretto Sanitario predispone la specifica Agenda di attività), viene sottoposta alla verifica e validazione dell'erogato attraverso il programma ISESWEB, con funzione e responsabilità Distrettale;*
- *in riferimento all'erogazione dell'indennizzo ai sensi della L.210/92, in favore di soggetti contagiati da HVB-HCV a seguito di trasfusione di sangue e/o emoderivati o per contatto in ambiente sanitario, le nuove domande pervenute sono state sottoposte ad attività istruttoria e poi trasmesse alla CMO Roma-Cecchignola per il parere medico – legale di competenza. Le pratiche con parere medico – legale favorevole(vecchie e nuove) sono state evase attraverso determinazioni di liquidazione con cadenza bimestrale e secondo le tabelle rivalutate annualmente da parte del Ministero della Salute e trasmesse dal competente ufficio della Regione Umbria. E' stata effettuata, inoltre, una verifica bimestrale sulla permanenza in vita delle persone interessate, attraverso l'anagrafe comunale.*
- *Riguardo l'attività svolta dal COGESI (Comitato Gestione Sinistri), in riferimento alle richieste di risarcimento del danno in tema di responsabilità professionale sanitaria, sono state osservate le*

procedure indicate nell'ultimo disciplinare di attività (come in precedenza declinato dal COGESI Sovraziendale). L'osservanza dell'ultimo disciplinare di attività è stata dettata dalla necessità di garantire trasparenza ed omogeneità alle specifiche attività, pur in assenza di nuove indicazioni da parte del COGESI Sovraziendale, visto che dall'Ottobre 2020 è scaduto il contratto con la Compagnia Assicurativa (per i sinistri catastrofali e sopra la SIR di € 700.000,00) e non ancora rinnovato. Si ripete, costantemente garantita, comunque, la trasparenza degli atti (comunicazione alle varie Amministrazioni coinvolte ed interessate, con particolare riferimento alla Corte dei Conti – comunicazione ai professionisti interessati dell'inizio di trattative o di liquidazioni a seguito di sentenza – comunicazioni di messa in mora ai professionisti interessati dinanzi ad avvenute liquidazioni di risarcimento del danno, rotazione degli incarichi di CTP dei medico – legali afferenti alla SSA Medicina Legale Aziendale). Sono state svolte regolarmente, con cadenza mensile, le valutazioni/discussioni dei sinistri da parte del COGESI Aziendale, con collegamento on- line con il Loss Adjuster e i vari componenti del COGESI Aziendale. E' alta e vigile l'attenzione del COGESI aziendale su quello che potrebbe essere, in futuro, lo sviluppo del tema " responsabilità professionale sanitaria " nel contesto dell'emergenza sanitaria COVID- 19.

- con il personale amministrativo è sempre mantenuta alta l'attenzione e la discussione in tema di codice di comportamento, trasparenza, anticorruzione.
- Nel corso dell'anno 2022 è stata ripresa dell'attività di formazione aggiornamento " in presenza", per la quale questa SSA Medicina Legale Aziendale ha organizzato e svolto edizioni di aggiornamento aziendale in tema di " Responsabilità professionale ai sensi della Legge Gelli – Bianco" e in tema di " Legge 2012017: consenso informato – DAT -PCC", il tutto sotto il controllo della U.O. Formazione Aziendale.
- Si è in attesa degli sviluppi e procedure che l'Azienda, attraverso l'U.O. sulla Qualità, ha messo in campo con la Regione Umbria per l'accreditamento della SSA Medicina Legale Aziendale, di concerto con tutti gli altri Servizi che insistono presso lo Staff Direzione Sanitaria.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Attività di controllo e vigilanza regolarmente effettuato il monitoraggio/valutazione trimestrale dell'attività. Effettuata la verifica dell'efficacia e supervisione nel mese di Novembre in ottemperanza alla DD Reg. Umbria n.3867 del 05.06.15.

certificazione export regolarmente effettuato il monitoraggio/valutazione trimestrale dell'attività. Effettuata la verifica dell'efficacia e supervisione nel mese di Novembre in ottemperanza alla DD Reg. Umbria n.3867 del 05.06.15.

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Con la presente si comunica che, come da scheda AGENAS , i servizi afferenti alla UOC PSAL hanno attuato quanto previsto in tema di prevenzione della corruzione per l'anno 2022.

In particolare:

- è stata modificata, secondo i criteri della rotazione periodica, (vedi nota prot. n. 15449 del 26/01/2022) la composizione della commissione interna denominata "GOV" che effettua con cadenza semestrale la verifica interna del rispetto delle procedure aziendali predisposte per alcune tipologie di attività: pratiche NIP, indagini infortunio, indagini per malattie professionali, scheda di registrazione malattie professionali, ricorsi avverso il giudizio del medico competente, vigilanza di iniziativa, attività a seguito di esposto
- La Commissione del GOV ha effettuato la verifica relativa alle attività del I Semestre 2022 senza segnalare anomalie di rilievo rispetto al tema (vedi verbale prot. n. 205047 del 21/11/2022). Procederà entro febbraio 2023 alla verifica delle attività svolte nel secondo semestre 2022.
- Risulta attivata la procedura di sostituzione del personale in caso di segnalata incompatibilità.
- L'attività di vigilanza viene eseguita in coppia, con rotazione periodica delle coppie, compatibilmente con il personale presente in servizio.

- Sono in corso le attività dei gruppi di lavoro previsti dal PRP 2020-2025 che prevedono la redazione di una nuova check list per la vigilanza in edilizia, condivisa con i servizi PSAL della ASLn. 2, che avrà tra i vari obiettivi anche quella di aumentare la trasparenza delle attività e la omogeneizzazione degli interventi. Tale check list, quando validata, sarà proposta anche ai servizi ispettivi dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro ai fini della eventuale condivisione dello strumento di controllo.
- I servizi PSAL non hanno "liste di attesa" ma evadono le pratiche di competenza (sportello NIP, ricorsi avverso il giudizio del MC, ecc) nei tempi previsti dalle procedure aziendali.
- Nel budget 2022 è stata inserita la voce "Promuovere l'appropriatezza e la sicurezza delle cure attraverso l'adesione a linee guida, protocolli diagnostico-terapeutici e di procedure" che prevede la elaborazione di Audit in caso di sinistri aperti: ad oggi non è stato aperto alcun sinistro relativo a segnalazioni pertinenti e che riguardino il personale PSAL.
- I Dirigenti con incarico di Struttura Semplice e Complessa hanno inviato il curriculum professionale aggiornato ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Servizi Igiene degli Alimenti di Origine Animale- Igiene degli Animali e Produzioni Zootecniche

Si comunica che le attività o gli endo-procedimenti a rischio individuati, sono stati gestiti correttamente attraverso le "Misure di sicurezza associate" nel rispetto della relativa tempistica prevista dalla scheda ANAC relativa al Servizio scrivente in qualità di Area Organizzativa coinvolta.

Nello specifico si precisa che

- il Servizio svolge le proprie funzioni secondo procedure condivise ed in costante revisione, strutturate e gestite per limitare eventuali discrezionalità
- ogni U.O.S. territoriale ha realizzato nel mese di gennaio, in stretta collaborazione con la Direzione e nell'ambito della pianificazione delle attività del Servizio, la programmazione relativa all'attività di controllo e vigilanza su tutti i settori di competenza
- entro il 30 giugno sono state acquisite le dichiarazioni di indipendenza e riservatezza da parte del personale preposto al controllo ufficiale
- sono stati effettuati audit presso Operatori presenti sul territorio, svolti da personale addetto al controllo ufficiale appartenente a diverse figure professionali e diverse aree distrettuali
- utilizzando gruppi operativi di verifica (GOV) istituiti con nota prot. 40894 del 30 aprile 2015 sono state programmate ed eseguite azioni di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8.3 del ex Reg. CE 882/2004
- tutte le attività insite nel controllo ufficiale sono effettuate congiuntamente da due Operatori (Dirigente\o Tecnico) individuati a rotazione nell'Area territoriale

Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale

A tal proposito le attività di interesse sono state gestite regolarmente nel rispetto della relativa tempistica prevista, attraverso le "Misure di sicurezza associate" e con il "monitoraggio" individuati nella scheda e nello specifico:

- il Servizio svolge le proprie funzioni secondo le procedure condivise ed operative per le diverse attività in modo da ridurre la discrezionalità;
- il controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione è stato assicurato con la presenza di almeno due veterinari per turno di lavoro, come per altro anche per i sopralluoghi per il controllo ufficiale su altre imprese alimentari, sia in attività congiunta che non, sono stati effettuati da almeno due operatori;
- nel mese di gennaio è stata realizzata la programmazione relativa all'attività di controllo ufficiale su tutti i settori di competenza da parte dello scrivente, condivisa con le U.O.S. territoriali, le quali a loro volta hanno prodotto la programmazione e la pianificazione di equipe;
- è stato pianificato un programma annuale di AUDIT che prevede la partecipazione di auditor interdistrettuali ed interprofessionali;

- sono state programmate le, azioni di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi del Reg UE 2017/625 utilizzando gruppi operativi di verifica che sono stati individuati con il Piano strategico annuale;
- sono state acquisite le "dichiarazioni di indipendenza e riservatezza" del personale preposto ai Controlli Ufficiali.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

- In relazione all'applicazione del PTPC e agli specifici obiettivi inseriti nella programmazione di budget, sulla base delle positive esperienze maturate con l'istituzione del GOV da parte dello scrivente Servizio a partire dal 2015, si comunica che: "il livello di rischio per la prevenzione della corruzione delle attività I.S.P. si colloca per tutte le attività a livello basso, si può considerare per default (come già precedentemente stabilito) un livello di rischio medio per le attività di vigilanza e controllo, senza poter assolutamente differenziare attività a carattere maggiormente rischioso e i relativi endoprocedimenti a maggior impatto corruttivo."
- E' stata acquisita la dichiarazione sostitutiva del possesso di requisiti per attività a rischio medio-alto compilata da tutti gli operatori. Per il 2022 è stato ricostruito il gruppo GOV, che verrà coordinato dal Dr. Iginio Fusco Moffa e la P.O. Dr. Rori Formica.
- Il GOV nel corso dell'anno ha effettuato verifiche sulle procedure autorizzative e verifiche dei sopralluoghi in fase di controllo, relativamente a procedimenti riguardanti strutture di rilevanza per la collettività, espletati nel corso del 2022. Tutte le verifiche di secondo livello hanno chiaramente riguardato atti non ricadenti nelle aree operative dove i membri del GOV sono normalmente impegnati nell'attività professionale.
- L'attività ISP è continuata con il modello organizzativo degli anni precedenti con l'interscambiabilità operativa a Livello dei Servizi Interdistrettuali, nonché con l'esistente modello organizzativo della pronta disponibilità, che permette interventi su aree operative diverse sia per i Dirigenti Medici che per il personale TdP.
- Per l'anno in corso, le verifiche, a campione, hanno riguardato n. 2 procedimenti di vigilanza e controllo su rivendite di prodotti fitosanitari e n. 1 procedura di vigilanza su strutture sanitarie.
- L'omogenizzazione delle procedure e della modulistica è stato assicurato con l'aggiornamento del sito aziendale con tutte le informazioni di competenza.
- Non sono state ricevute segnalazioni circa l'irregolarità di comportamenti/procedimenti relativamente al personale nella macroarea di Igiene e Sanità Pubblica.

Servizio Medicina dello Sport

A causa della contingente situazione epidemiologica, Il Servizio di Medicina dello Sport ha iniziato l'anno 2022 con le proprie attività sospese e con il personale impegnato prevalentemente nelle attività di tracciamento.

A febbraio, col migliorare del contesto, il personale medico ed infermieristico ha iniziato progressivamente a riprendere le proprie attività presso le varie sedi del Servizio, ma la persistente carenza di personale, prevalentemente infermieristico, causata dalla mancata sostituzione delle unità andate in pensione o destinate ad altri Servizi, sta continuando, ancora oggi, a causare enormi disagi organizzativi.

Progressivamente sono ripartite tutte le attività del Servizio, in particolare, sono ricominciati gli incontri per l'educazione alimentare, è ripresa l'attività motoria nel Parco Grocco e nello Spazio Polivalente, presso il Centro Servizio Grocco ed è stato possibile organizzare e portare a termine i progetti di promozione dell'attività fisica e gli incontri per l'aggiornamento di allenatori ed istruttori.

E' stata ripristinata l'azione di controllo, introdotta nel 2019, in cui si utilizzano indagini a campione delle visite medico sportive.

Per il 2022 è stata scelta la sede di Perugia, è stata effettuata l'estrazione di una giornata lavorativa e sono stati comparati i dati del Servizio con quelli ricavati direttamente dal CUP.

Per il 2022 il Gruppo Operativo di Verifica è stato costituito in data 3 Novembre e si è riunito nuovamente in data 6 Dicembre per sottoporre a controllo i dati delle visite effettuate in data 27 Settembre presso la sedi di Perugia.

Il Servizio di Medicina dello Sport, come sempre, continua a mettere il massimo impegno per assicurare un livello elevato delle condizioni di sicurezza, mantenendo costante il confronto tra Dirigenti Medici e Referenti Aziendali per la Prevenzione della Corruzione.

Programmazione Sanitaria e Gestione Flussi Informativi sanitari

Con particolare riguardo alle Attività di carattere generale previste nel PTPCT, la UO scrivente ha garantito il supporto alla Direzione Aziendale per l'elaborazione delle strategie e delle politiche aziendali e per la definizione annuale degli obiettivi delle Macrostrutture, come da delibera di Assegnazione obiettivi 2022 – Deliberazione del Direttore Generale n. 0001103 del 12/10/2022.

In riferimento alla Prevenzione della Corruzione ed alla Trasparenza, ove indicato dai rispettivi responsabili, anche per l'anno 2022, sono stati inseriti obiettivi di budget.

Tutte le fasi del processo di budget sono gestite, in ottemperanza a quanto previsto dalla procedura PGA97_2022 Rev.2 , adottata con DDG n. n. 905 del 09/08/2022, quale revisione della precedente PGA03_15 "Regolamento del Processo di Budget" adottata con DDG n. 1045 del 01/10/2015 nell'ambito del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC).

Il Servizio ha assicurato il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività aziendale con produzione della specifica reportistica e sono state assicurate tutte le funzioni e debiti informativi, istituzionali e i molteplici in emergenza\urgenza introdotti anche a seguito delle necessità informative per la gestione dell'epidemia, verso Regione e Ministero.

Di seguito si specificano le azioni poste in essere in merito ai processi/attività riconducibili alle funzioni di competenza della UO Programmazione Sanitaria e Flussi Informativi Sanitari.

1. Gestione dei Flussi informativi finalizzati alla compensazione della mobilità sanitaria attiva (ricoveri, medicina generale, specialistica ambulatoriale, cure termali, trasporti sanitari): gli addebiti inerenti i ricoveri dei 3 Presidi Ospedalieri, la specialistica ambulatoriale di tutte le strutture ambulatoriali territoriali e ospedaliere della USL Umbria n.1, la medicina generale, l'attività termale ed il trasporto sanitario vengono inviati regolarmente alla Regione Umbria ed all'Azienda Sanitaria USL Umbria n.2 entro i termini previsti dal Disciplinare Regionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria. Tutti i flussi sono processati attraverso il Portale regionale di gestione della Mobilità Sanitaria.

2. Gestione dei Flussi informativi finalizzati alla compensazione della mobilità sanitaria passiva (ricoveri, medicina generale, specialistica ambulatoriale, cure termali): viene garantita l'attività di controllo tecnico sugli addebiti avanzati dall'Azienda USL Umbria n.2 e dalle 2 Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni. Le relative contestazioni vengono effettuate nei tempi previsti dal Disciplinare Regionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria, così

come l'analisi delle controdeduzioni fornite da ogni singola Azienda. Tutti i flussi sono processati attraverso il Portale regionale di gestione della Mobilità Sanitaria.

Attività di controllo tecnico sui flussi informativi finalizzati alla compensazione dell'attività di ricovero erogata dalle Case di Cura Private: vengono effettuati mensilmente, con uno specifico sistema informatizzato, tutti i controlli previsti dal "Disciplinare Regionale per la compensazione della Mobilità Sanitaria Intraregionale" e secondo la specifica procedura aziendale. L'esecuzione delle procedure di controllo, effettuate su tutti i ricoveri addebitati, genera delle anomalie che vengono inviate formalmente, con lettera protocollata, alla Casa di Cura Privata interessata per le correzioni del caso. Le anomalie su cui è necessario porre particolare attenzione nella fase di controllo sono:

- Anomalie relative ai dati anagrafici;*
- Anomalie di attribuzione del DRG;*
- Anomalie di tariffazione.*

Le controdeduzioni fornite dalle Case di Cura vengono attentamente valutate e i dati, una volta effettuate le modifiche, sono sottoposti nuovamente alle procedure di controllo tecnico. Dopo la definizione degli importi mensili, i dati definitivi vengono trasmessi formalmente alla U.O. R.U. Trattamento Giuridico-Economico Dipendente e Convenzionato per i successivi provvedimenti relativi alla gestione degli aspetti contabili ed alla verifica del

rispetto delle condizioni contrattuali. Ove previsto i flussi sono inviati attraverso il Portale regionale di gestione della Mobilità Sanitaria.

Come previsto dal PTPCT, sono state applicate le seguenti procedure alle quali si fa riferimento nella gestione delle attività di competenza della compensazione della mobilità sanitaria:

□ Delib. Commissario Straordinario n. 1548 del 11/12/2019 avente oggetto "Adozione della PGA 59 . Gestione della compensazione della mobilità sanitaria passiva intraregionale. Rev 02";

□ PGA 61/Rev_01_19 "Gestione della compensazione della mobilità sanitaria attiva".

Con riferimento a quanto rientra nelle competenze della scrivente UO, per l'area della trasparenza, si procede regolarmente all'invio per la pubblicazione, dei seguenti documenti:

□ Il Piano della Performance 2022-2024 (art. 10, d.lgs. 150/2009). Pubblicato, nelle more dell'adozione del PIAO, in <https://www.uslumbria1.it/amministrazionetrasparente/piano-della-performance>;

□ La Relazione Sanitaria Aziendale - Relazione sulla Performance anno 2021 adottata con Delibera del Direttore Generale n. 727 del 29/06/2022 "Adozione Relazione sulla Performance 2021 ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 150 del 27 ottobre 2009 e ss.mm.ii" e pubblicata nel sito all'indirizzo <https://www.uslumbria1.it/amministrazionetrasparente/relazione-sulla-performance>;

□ Il Documento inerente gli Indicatori di attività anni 2020-2021 (ai sensi del comma 522 legge di stabilità 2016) è altresì pubblicato nella stessa area <https://www.uslumbria1.it/amministrazionetrasparente/relazione-sulla-performance>.

Inoltre, si è provveduto alla redazione della propria parte (Sezione Valore Pubblico- Performance) e all'attuazione del coordinamento in riferimento al Piano di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO), adottato con Delibera DG 781/2022 e pubblicato nel sito aziendale nella apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", sia in "Documenti di programmazione strategico gestionale" link <https://www.uslumbria1.it/amministrazionetrasparente/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale> sia in "Altri contenuti - Corruzione" - link <https://www.uslumbria1.it/amministrazionetrasparente/altri-contenuticorruzione>.

E' stato, altresì, assicurato il supporto tecnico per la pubblicazione del PIAO presso il PORTALE PIAO nel sito del Dipartimento di Funzione Pubblica <https://piao.dfp.gov.it/>.

U.O. Controllo di Gestione

Con particolare riguardo alle Attività di carattere generale previste nel PTPCT, la UO scrivente garantisce il supporto alla Direzione Aziendale per l'elaborazione delle strategie e delle politiche aziendali e per la definizione annuale degli obiettivi e delle risorse delle Macrostrutture, come da delibera di Assegnazione obiettivi 2022 – Deliberazione del Direttore Generale n. 0001103 del 12/10/2022.

Il Servizio ha inoltre assicurato il monitoraggio e la rendicontazione dei consumi di risorse con produzione della specifica reportistica e sono state assicurate tutte le funzioni e debiti informativi verso Regione e Ministero anche con riferimento alla rendicontazione dei costi direttamente connessi con la gestione dell'emergenza da Covid19, che si è protratta anche nei primi mesi del 2022.

Tutte le fasi del processo di budget sono gestite, in ottemperanza a quanto previsto dalla procedura PGA03_15 "Regolamento del Processo di Budget" adottata con DDG n. 1045 del 01/10/2015 (per la quale è stata effettuata la revisione con PGA97_2022 Rev.2, adottata con DDG n. n. 905 del 09/08/2022 nell'ambito del Percorso Attuativo della Certificabilità –PAC-). Con riferimento all'area della trasparenza, si procede, regolarmente all'invio al Responsabile della Trasparenza, per la conseguente pubblicazione, dei seguenti documenti:

□ Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti e relativo andamento nel tempo.

<https://www.uslumbria1.it/media/amministrazione-trasparente-costi-contabilizzati>

Risk Management

Incident Reporting: Al fine di omogeneizzare le procedure di segnalazione e analisi degli eventi all'interno di tutti i Servizi territoriali e Stabilimenti ospedalieri la Procedura pga 25 "Incident Reporting" è stata Deliberata in data 26/02/2015 con atto num. 226 e revisionata nel corso dell'anno 2019. E' stata Inoltre effettuata una delibera la numero n. 10 del 07/01/2019 in cui viene dettagliata tutta l'attività inerente la gestione degli eventi avversi. Tutti gli eventi sono tracciabili e tracciati in quanto inseriti in un database aziendale che funge anche da archivio statistico e storico.

Applicazione metodi proattivi FMEA E LEAN: Essendo le due metodologie FMEA E LEAN utilizzate poco frequentemente per l'onerosità e la complessità della realizzazione, si propone come già fatto nel corso dei precedenti anno, la rimozione di questo item dalla griglia dei processi da monitorare

nell'ambito del Piano della Anti-Corruzione in quanto sono costantemente applicate altre modalità di controllo e gestione del rischio Applicazione metodi reattivi AUDIT, RCA, SEA e Proposizione e gestione audit

Al fine di promuovere l'analisi di tutti gli eventi segnalati standardizzando la modalità di effettuazione in tutti gli Stabilimenti/servizi/presidi è stata elaborata una Procedura Specifica. Inoltre è stata effettuata una delibera la numero n. 10 del 07/01/2019 in cui viene dettagliata anche l'applicazione dei metodi AUDIT, RCA e SEA a seconda della tipologia di evento da analizzare. Lo staff del rischi Clinico offre sempre il massimo supporto e si occupa dell'organizzazione di audit per tutti gli eventi sentinella segnalati o per altre tipologie ritenute particolarmente rappresentative e potenzialmente pericolose.

Elaborazione Procedure, Protocolli, Regolamenti per la Sicurezza del Paziente: pubblicazione in intranet di tutte le

Procedure elaborate ed implementate in modo da essere sempre consultabili da tutti i dipendenti

Collaborazione Gestione Sinistri: Applicazione del regolamento aziendale con modifiche in atto come previsto dalla

L24/17. Inoltre per l'anno 2021 il 10% di tutti i sinistri sono stati trattati in modo approfondito con gli strumenti del rischio clinico per la valutazione dei rischi processuali a carico dei pazienti e per l'individuazione di precise misure di contenimento del rischio clinico.

Fisica Sanitaria

commissioni di gara e tavoli tecnici:

terminati i lavori relativi alle seguenti gare CRAS indette dalla Regione Umbria:

acquisizione di dispositivi di protezione individuale anti x per le Aziende Sanitarie dell'Umbria ("PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN ACQUISTO E IN NOLEGGIO FULLSERVICE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTI RADIAZIONI IONIZZANTI OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE UMBRIA"):

lo scrivente servizio ha partecipato alla stesura del capitolato di gara ed è attualmente impegnato (nella figura del Dr. Rossi) nella procedura di valutazione delle offerte pervenute;

affidamento di un contratto di noleggio full risk di un sistema RIS – PACS e relative componenti per le Aziende Sanitarie dell'Umbria.

In entrambi i casi L'azienda USL Umbria 1 ha individuato un referente tecnico appartenente al Servizio di Fisica Sanitaria che ha partecipato ai lavori dei tavoli tecnici indetti da Umbria Salute (ora Punto Zero) per la stesura dei rispettivi capitolati di gara.

partecipazione (in qualità di componente delle commissioni aggiudicatrici, in ottemperanza all'art. 160 comma 4 del D. Lgs. 101/201) alle seguenti gare aziendali:

fornitura di n. 1 apparecchio portatile per radioscopia multidisciplinare, idoneo per interventi di diagnostica vascolare ed extravascolare, PMK e ERCP destinato al P.O. di Città di Castello (Delibera del Direttore Generale n° 41 del 13.01.2022);

fornitura di n. 1 apparecchio TAC simulatore per radioterapia destinato al P.O. di Città di Castello (Delibera del Direttore Generale n° 1095 del 07.10.2022);

fornitura di n. 1 ortopantomografo Cone Beam per il servizio di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale di Gubbio Gualdo Tadino (Delibera del Direttore Generale n° 1226 del 22.11.2022);

partecipazione (in qualità di componente) ai lavori di un tavolo tecnico-istituzionale per la definizione di linee regionali di indirizzo per la redazione delle istanze di rilascio di nulla osta di Cat. B per la detenzione e l'utilizzo di macchinari radiogeni e/o sorgenti radioattive, ai sensi degli artt. 50 e 52 del D. Lgs. 101/20 (Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 8655 del 30.08.2022).

classificazioni del personale radioesposto:

nel corso dell'anno 2022 sono state effettuate 46 classificazioni relative al personale esposto alle radiazioni ionizzanti (nuove classificazioni, variazioni e cessazioni), con relative attivazioni/sospensioni del controllo dosimetrico tramite rivelatori TLD forniti dalla A.O. di Perugia: di queste circa il 90% sono state effettuate dall'Esperto di Radioprotezione (ERP) incaricato della sorveglianza fisica del presidio di appartenenza dell'operatore interessato, e rivalutate dal secondo ERP; in 5 casi le classificazioni sono state effettuate direttamente dal secondo ERP appartenente alla Fisica Sanitaria in sostituzione di quello incaricato, per esigenze di servizio quali assenze per ferie, malattia, etc.

□ si fa inoltre presente che la sorveglianza fisica del personale del presente servizio di Fisica Sanitaria è affidata al Dr. G. Rossi, in ottemperanza a quanto richiesto all'art. 128 comma 4 del D. Lgs. 101/20.

U.O. Formazione del Personale e Sviluppo Risorse

Precedentemente all'adozione del PFA 2022, Delibera 1495 del 28/12/2021 e successive revisioni e integrazioni, si è provveduto alla rilevazione del fabbisogno e del bisogno formativo tramite l'utilizzo del dossier individuale e di gruppo, nonché richiesta ai responsabili di struttura.

Precedentemente all'adozione del PFA 2022 e durante l'effettuazione dei corsi ivi contenuti, si è provveduto alla verifica del rispetto delle procedure previste dal regolamento aziendale da parte dei responsabili scientifici;

È stato predisposto ed adottato con Delibera 1495 del 28/12/2021 il PFA 2022, in parte non espletato a seguito dell'adozione da parte della regione Umbria della DGR per l'attivazione del Centro Unico Regionale della Formazione; con Delibera n. 460 20/04/22 è stata fatta la revisione e l'integrazione dello stesso;

È stato rispettato il regolamento per la gestione dei progetti finanziati (DDG n. 321 del 08.03.2017).

È stata prodotta la rendicontazione sulle fonti di finanziamento dei progetti.

È stato aggiornato l'albo docenti in procedura GURU.

Si è verificato il rispetto della circolare del D.G. del 30.12.2014 inerente i punti 2, 2.1 e 2.2; in particolare, è stato richiesto con nota protocollo 7195 del 13/01/2022 il rendiconto annuale per la Formazione esterna di cui all'art. 12 del regolamento Aziendale delle Attività di Formazione Continua ed aggiornamento Professionale, "Rendiconto annuale" – Delibera del DG n. 346 del 14/03/2018.

Si è verificata l'appropriatezza degli impieghi del personale tirocinante.

Si è adempiuto alla verifica dei criteri per l'autorizzazione alle sperimentazioni cliniche.

Si è verificato il rispetto del regolamento aziendale inerente il sistema di valutazione della performance individuale, per quanto riguarda i punti 3 e 3.1. Sempre a causa dell'emergenza pandemica, come per l'anno 2021, in accordo con la Direzione Aziendale e il NVA-OIV, si sono snellite le procedure permettendo di omettere, in caso di giudizio più che positivo, la parte descrittiva.

Nel corso dell'anno 2022 non sono state fatte indagini in collaborazione con la UO Sicurezza Aziendale di benessere organizzativo e stress lavoro correlato, a causa dell'assenza del funzionario preposto in comando presso la Regione Umbria

U.O. Tecnologie Informatiche e Telematiche

Per quanto riguarda la gestione dei contratti nel 2022:

- sono stati complessivamente rispettate le tempistiche dei pagamenti;

- si è proceduto alle verifiche dei requisiti di partecipazione alle procedure esperite di cui all'art. 80 del D.lgs 50/16 attraverso i sistemi informatici messi a disposizione quali AVCPass, Massiva CERPA, Agenzia Entrate, DURC online, etc. ;

- adempiuto agli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale nella sezione "Trasparenza Amministrativa" per quanto di competenza e in relazione agli strumenti messi a disposizione dall'Azienda.

- Per alcuni dei contratti più complessi si è cercato di nominare un gruppo tecnico a supporto dei DEC.

Nonostante il notevole aumento dei carichi di lavoro, l'approvvigionamento di beni e servizi si ritiene che sia avvenuto nel rispetto delle vigenti normative. In particolare, al netto delle poche risorse umane presenti nella UOC, è stata comunque effettuata la distribuzione delle figure di RUP e DEC tra il personale assegnato alla struttura. Si tiene a precisare che la struttura gestisce in autonomia numerosi contratti (circa n.70) sia per la fase di programmazione ed affidamento che per la fase di esecuzione e collaudo/verifica di conformità, comprese le attività di liquidazione. In considerazione del numero esiguo delle risorse umane assegnate alla struttura:

- non risulta possibile effettuare una rotazione delle figure di RUP e DEC;

- non risulta possibile garantire la segregazione delle funzioni;

- è presente un forte rischio di non poter svolgere con efficienza ed efficacia le varie predette fasi di gestione dei contratti (programmazione, affidamento ed esecuzione).

Al riguardo si fa presente che il predetto rischio è soggetto ad un considerevole aumento a causa dell'accrescimento dei carichi di lavoro dovuti fra l'altro a:

- gestione dei fondi PNRR –

o Intervento M6C2 1.1.1 "M6.C2 – 1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))" per un importo di € 4.518.225,50;

o Intervento M6.C1 – 1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali

- Interconnessione COT per un importo di € 355.359,00;

- gestione fondo "Lista d'attesa" (art.1, comma 510, Legge 145/2018) per un importo di € 2.340.238,52;

- adeguamento dell'Azienda alle misure di sicurezza informatiche dettate dalle normative NIS (Direttiva 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi) recepita dal D.Lgs 65/2018 applicate ai siti OSE. Al riguardo si rimanda alla relazione prot. n. 0227000 del 23/12/2022 in cui si è messo in evidenza l'impossibilità del rispetto delle stringenti disposizioni regionali e si indica la necessità di reperire risorse professionali dedicate e altamente specializzate in materia di sicurezza;

- definizione del Piano di azioni (di cui alla relazione prot. n. 0221783 del 16/12/2022) volto ad individuare la strategia aziendale per uscire nel medio-lungo termine dalle situazioni caratterizzate da infungibilità/lock-in per circa n. 70 contratti in ambito ICT.

Pertanto si ritiene opportuno dover incrementare significativamente la dotazione organica della struttura scrivente e renderla in linea con le dotazioni organiche delle strutture IT delle aziende sanitarie nazionali di dimensioni analoghe.

U.O. Area Economale

Gestione contratti passivi di beni e servizi economali: La liquidazione delle fatture avviene con la verifica dell'effettiva prestazione fornita a fronte dei MAP elaborati dalle Unità Operative fruitrici dei servizi. Per rispettare i tempi imposti per la liquidazione e non incorrere sul pagamento degli interessi di mora, alcuni servizi sono pagati in acconto con un canone mensile, sulla base del fatturato dell'anno precedente. Nel 2022 la recrudescenza della pandemia Covid ha condizionato le attività che si sono dovute adattare alla situazione emergenziale. Sulla scia di quanto già occorso nel 2021, per dare una risposta esauriente all'evolversi dell'emergenza sono stati attivati

tutti i servizi esternalizzati che hanno permesso la rapida apertura di reparti, drive through e punti vaccinali territoriali. Sono stati allestiti percorsi alternativi e si è provveduto alla pulizia e sanificazioni di urgenza, prevedendo presidi fissi per gli Ospedali. Inoltre per il Servizio delle pulizie (gara Consip) è stato rivisto il PDA (Piano di Attività) al fine di ottimizzare le attività prevedendo anche un certo risparmio.

Alcuni servizi causa emergenza Covid 19, sono stati costantemente potenziati, generando di conseguenza un deciso aumento di costi, i principali servizi interessati sono: Pulizie, Umbria salute, oggi PuntoZero scarl (in particolare personale di supporto amministrativo ai Drive through e Punti Vaccinali, NUS Vaccinazioni), Rifiuti, Trasporti, Facchinaggio, Magazzino, inoltre sono acquistati sul conto altri beni i DPI e tramite l'appalto del lavanoio sono stati noleggiati i camici di protezione in TTR. Rispetto al 2021 è stato più facile reperibile i dispositivi di protezione, e quindi sono stati pochi i casi in cui si è dovuto far ricorso alla cassa economale per garantire la sicurezza ai lavoratori. Nel secondo trimestre si è cercato di normalizzare per quanto possibile i Servizi al fine di ridurre i costi, mantenendo i necessari livelli qualitativi

Liquidazione Nell'anno 2022 è proseguita l'analisi e la verifica degli atti propedeutici alla liquidazione, per verificarne la corrispondenza della prestazione resa a quanto fatturato, la rendicontazione mensile dei costi sostenuti causa COVID, ha accentuato il livello di vigilanza sulla conformità degli atti amministrativi a monte e del CIG assunto

Gestione contratti attivi Nell'anno 2022 considerata la Delibera 1315 del 19.11.2020 gestione contratti di concessione - Rideterminazione canoni, che prevedeva la riduzione del canone proporzionalmente alla diminuzione del fatturato, si è riscontrata la difficoltà di emettere le fatture attive per i servizi in concessione, nel rispetto delle scadenze previste causa la mancata comunicazione dei dati necessari, inoltre si sono registrate difficoltà per alcuni gestori, che stanno ostacolando la reintroduzione dei vecchi canoni al termine del periodo di emergenza, di fatto non concluso per gli Ospedali ancora ad accesso contingentato.

Gestione buoni pasto: ordini distribuzione e rendicontazione Sistematicamente la Struttura verifica la corrispondenza tra l'acquisto dei buoni pasto, la loro distribuzione tra i servizi con le scorte. E' stato deciso, come da nota ARAN, di non fornire i buoni pasto quando il dipendente è in smart working.

Nell'anno 2022 è continuata la fornitura dei buoni pasto elettronici, completato lo smaltimento di quelli cartacei.

Gestione magazzino sia in conduzione diretta che appaltata: ordini, verifiche, inventario etc. Nell'anno 2022 è stata verificata la consistenza delle scorte verificandone la corrispondenza tra quanto ordinato e quanto consegnato, è stato effettuato un inventario globale intermedio nella seconda metà del mese di giugno u.s.. Si sta lavorando per la risuddivisione dei beni da gestire, in particolar modo per i dispositivi medici. È stata effettuata la centralizzazione dei magazzini dei beni farmaceutici ed economici, previa formazione on line del personale per l'uso informatico degli ordini di prenotazione.

Cassa economale Ogni trimestre sono state verificate le spese sostenute tramite cassa economale, la consistenza della stessa e il necessario reintegro. Con l'entrata a regime del sistema Siope plus, sono state ridotte sensibilmente le spese tramite la cassa economale a favore delle liquidazioni tramite determina che prevedono un percorso più definito. La cassa economale, date le sue peculiarità, ha permesso interventi veloci e mirati, che si sono rivelati molto utili, per interventi in caso di urgenza.

Individuazione fabbisogno per l'espletamento delle gare e collaborazione nella redazione dei capitolati di gara

Si è sempre collaborato attivamente con la UO Attività Tecniche- Acquisti Beni e Servizi per raccogliere, filtrare e compattare i fabbisogni. C'è un'attenta vigilanza per assicurare che i prodotti/servizi siano conformi a quanto richiesto e/o indicato nel capitolato di gara e offerta migliorativa

Subappalto Si stanno svolgendo le necessarie verifiche sulle richieste di subappalto da parte dei fornitori. Per quanto in essere, prima di procedere al pagamento del fornitore sono stati sempre richiesti i documenti attestanti l'avvenuto pagamento dei subappaltatori.

Rotazione del personale Nella gestione dei contratti è di norma garantita la segregazione delle funzioni tra il soggetto che predispone gli atti di liquidazione, il Rup ed il DEC, che comunque garantiscono il necessario supporto per la verifica delle prestazioni effettivamente erogate.

Anche nel 2022, si è garantita la separazione tra Rup e DEC secondo quanto richiesto dalla normativa. Sono state spalmate su più operatori le funzioni di RUP e DEC, attingendo anche al personale di altre Unità Operative. Il Dirigente della U.O.C. ha svolto nel secondo semestre anche le funzioni di RUP, pur ricoprendo il ruolo di RPC, visto che il 30 giugno ed il 16 agosto si sono trasferiti per comando i due collaboratori che ricoprivano su molti contratti il ruolo di RUP (da riassegnare) per ora assicurato dal Dirigente

Gestione contratti Alcuni dei contratti più importanti, Lavanolo, Ristorazione, Pulizie e Sanificazione (gara Consip), Facchinaggio Trasporti Intraospedalieri (gare centralizzate Umbria Salute e Servizi CRAS) e trasporti campioni ematochimici e beni farmaceutici ed economici (quest'ultima area nord) sono partiti in piena pandemia Covid, e si è provveduto nel 2022 a risolvere le criticità emerse in corso d'opera, e finalmente riviste in una situazione quasi normalizzata.

Criticità Sia la pandemia Covid 19 che le vicende sopra descritte hanno evidenziato la criticità rappresentata dalla mancanza di personale, sia in quantità che in qualità, con un adeguato ricambio generazionale. Per svolgere al meglio le funzioni di gestione e controllo e garantire le necessarie rotazioni del personale, previa adeguata formazione, occorrono maggiori risorse umane con titolo di studio appropriato ed assunte a tempo indeterminato

sulle quali investire. L'inseguire con affanno il quotidiano favorisce errori che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'emergenza ha peggiorato sicuramente le cose, aumentando i rischi di una cattiva gestione della cosa pubblica.

U.O. Patrimonio

Il Piano Triennale Anticorruzione, con i relativi aggiornamenti, nella attualità, è fortemente segnato dalle vicissitudini derivanti dalla pandemia da Covid-19 che stanno comportando una riorganizzazione in via straordinaria del sistema sanitario, in generale, e nelle strutture organizzative attraverso le quali vengono erogati i servizi territoriali, in particolare. Anche il lento ritorno alla "normalità", a seguito dell'andamento altalenante della pandemia, tutt'altro che superata, comporta inevitabili incertezze e difficoltà per l'assenza delle adeguate risorse, finanziarie e non, necessarie per lo svolgimento delle attività straordinarie e ordinarie nei servizi sanitari a carattere territoriale ed ospedalieri di competenza della Ausl. A tutto ciò si è sommata l'"urgenza del procedere e del provvedere" legata alla attuazione del PNRR nel comparto sanitario per quanto riguarda anche questa azienda.

Infine, da ricordare come nel corso del mese di dicembre 2021 l'Ing. Tullio Tavernelli ha preso servizio in qualità di Dirigente ad interim della UOC Patrimonio in sostituzione del predecessore Ing. Giuseppe Stefano Bernicchi, a seguito di pensionamento.

Le attività svolte dalla UOC Patrimonio nel periodo preso in considerazione, anche a seguito della esperienza maturata, con risultati positivi pur in presenza delle oggettive difficoltà richiamate in premessa, hanno richiesto ancor più attenzione rispetto alla applicazione dei principi e criteri di legalità, trasparenza, correttezza dell'azione amministrativa, di efficacia ed efficienza, perno per l' effettivo ammodernamento di tutto il sistema sanitario a livello locale.

Per quanto concerne la U.O.C. Patrimonio, si ribadisce come la struttura abbia continuato ad agire, in adempimento alla legislazione ed ai regolamenti, oltre che nel solco della Programmazione ed indirizzi aziendali e regionali.

Nello svolgimento delle procedure per l'acquisizione delle donazioni, in denaro e/o in strumentazioni diagnostiche e tecnologiche per la cura, pervenute a questa AUSL, ai fini di una effettiva trasparenza dell'azione amministrativa e di una condotta nel rispetto del Piano Anticorruzione in vigore, è risultata essenziale l'applicazione del Regolamento "Procedure operative donazioni" aggiornato con deliberazione di D.G. N. 1031/2018. La puntuale applicazione del Regolamento, infatti, ha garantito tracciabilità, trasparenza e pubblicità del contenuto degli atti deliberativi di accettazione delle donazioni; inoltre, nella stessa ottica, sempre più importanti, sono state le comunicazioni di rendicontazione al competente ufficio regionale al fine di permettere sia la effettiva conoscenza dei dati che, al tempo stesso, di indirizzare le donazioni verso un ammodernamento delle dotazioni tecnologiche all'interno dei presidi ospedalieri o al servizio delle strutture territoriali secondo indirizzi generali. Da questo punto di vista, quindi, molto importante è stato il ruolo del Servizio di Ingegneria Clinica nel rappresentare la situazione esistente al fine di indirizzare le donazioni verso un effettivo potenziamento di tutto il sistema AUSL Umbria 1, evitando, al tempo stesso, l'aggravio sul bilancio per eventuali e impropri costi derivati. La rilevante attività di donazioni ha riscontrato una molteplice e variegata serie di proposte, rivelatesi valide sia per la loro qualità che per il valore economico, a testimonianza della fiducia e credibilità fra i cittadini e le Associazioni diffuse sul territorio, di volontariato o di categoria, verso tutta l'Azienda.

Per quanto concerne l'attività in regime di smart working, utilizzato a seguito delle costrizioni dettate dalla pandemia da Covid-19, già completamente superato nel 2021, non è stato riattivato nel 2022 ad altro titolo e, pertanto, tutto il personale della presente struttura organizzativa ha continuato a lavorare in presenza.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria della U.O.C. Patrimonio con riferimento alla gestione tecnica e amministrativa degli immobili nonché alla acquisizione in locazione di alcune sedi di servizi territoriali, non si sono registrate criticità degne di rilievo così come nella gestione dei tributi e nella manutenzione delle apparecchiature elettromedicali.

La gestione del patrimonio immobiliare, infatti, per quanto concerne la sua valorizzazione, è proseguita con l'espletamento di bandi ad evidenza pubblica per la vendita di terreni, prestando particolare attenzione alla pubblicazione e trasparenza degli atti (gare ed esiti). La gestione delle locazioni passive è proseguita con verifica a campione di alcuni contratti in essere. Nel 2022 non ci sono state cessazioni o nuovi contratti di locazioni passive, fermo restando che il competente servizio, nei casi di eventuale rinnovo dei contratti, agisce tramite attività negoziata di spending review secondo la normativa in vigore (riduzione del 15% sul canone congruo). Anche nel 2022 è proseguito il blocco dell'aggiornamento ISTAT per i canoni di locazione passivi di immobili a disposizione delle Aziende Sanitarie del S.S.N. per l'erogazione di servizi sanitari.

La gestione delle locazioni attive, tendenzialmente residuale, in quanto vengono privilegiate azioni di vendita immobiliare, a fine 2022 ha comportato l'avvio di una procedura per pubblico avviso per la conduzione in affitto di N. 15 Lotti di terreni agricoli aziendali ubicati nel Comune di Gubbio, destinata alla generalità degli operatori e dei cittadini, da regolamentare con contratti di affitto agrario, in deroga ex art. 45 della L. 203/82, della durata della annata agraria 2022-2023.

Nelle attività per l'attuazione del PNRR, la UOC Patrimonio nel corso del 2022 ha svolto un lavoro molto impegnativo, di supporto alla UOC Attività Tecniche – Acquisto Beni e Servizi, alla quale compete la funzione di tecniche e amministrative per la realizzazione degli interventi programmati. In particolare, gli uffici della UOC Patrimonio hanno collaborato nella definizione delle perizie di stima della "Casa Albergo" e del Centro di Salute del capoluogo a Città di Castello nonché del Punto di Erogazione Servizi Sanitari a Trestina; dei locali attigui al Centro di Salute di Umbertide e di porzione di immobile del

Comune di Magione sita in Piazza Signorini. A seguito della acquisizione di detti immobili, tramite permuta (Città di Castello) e comodato d'uso o acquisto, (Umbertide e Magione), l'Ausl intende realizzare case ed ospedali di comunità secondo i Piani previsti dalla Regione Umbria in sinergia con l'Ausl in attuazione del PNRR.

Per quanto riguarda la gestione contabile del patrimonio si è proseguito da parte del servizio nella scrupolosa applicazione delle leggi e dei regolamenti aziendali e, in modo particolarmente incisivo, con l'attenzione precipua al rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

In occasione dei pagamenti della Tassa Rifiuti (TARI) a seguito delle notifiche degli Enti gestori della riscossione, in contraddittorio con gli stessi, sono state operate attività di puntuale verifica dei parametri che comportano la somma da pagare. L'assolvimento dell' IMU, tributo di natura patrimoniale e in autoliquidazione, che implica specifiche conoscenze fiscali e patrimoniali, viene svolto con particolare attenzione entro i tempi di scadenza onde evitare sanzioni così come per la TARI.

Infine, viene periodicamente assolto l'obbligo derivante dall'art. 22, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che così recita: "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato" (c.d. "partecipate") come vengono assolte, altresì, le altre pubblicazioni riguardanti tutte le varie attività della UOC Patrimonio assoggettate agli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013.

Il Servizio di Ingegneria Clinica ha continuato l'intensa e straordinaria attività di raccordo tra gli operatori sanitari e l'Amministrazione sia per coordinare le donazioni pervenute da parte di Enti, Associazioni e privati, sia per implementare quanto previsto dal Decreto Rilancio n.34/20 e dalla DGR n. 483/2020 per il potenziamento della rete ospedaliera. Nel contempo, sono state monitorate le attività previste dal contratto in essere per la gestione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie avente per capofila ALTHEA ITALIA SPA. Anche in questo caso non si sono manifestate situazioni di criticità degne di nota.

Affari Generali ed Istituzionali e Gestione Legale Sinistri

Con Delibera n. 1468 del 23.12.2021 questa USL, in recepimento della DGRU n. 1238 del 10.12.2021 avente ad oggetto "Gestione del contenzioso da responsabilità sanitaria delle aziende sanitarie Regionali in esito alla conclusione del progetto sperimentale di autoritenzione parziale del rischio sanitario in data 27.10.2020" ha preso atto delle determinazioni assunte in merito alla gestione dei sinistri ed agli adempimenti conseguenti.

Pertanto anche nel corso dell' anno 2022, in attesa del disciplinare Regionale in materia, questa U.O. ha continuato a gestire la materia delle richieste per responsabilità sanitaria in completa autoritenzione, in attuazione alla citata DGRU.

Nell'ambito di tale delicata e complessa gestione, il CO.GE.SI. Aziendale ha prestato particolare attenzione al monitoraggio ed eventuali segnalazioni dei casi di incompatibilità/conflitti che dovessero evidenziarsi nell'istruttoria dei sinistri medesimi anche con riferimento agli incarichi di consulenza e rappresentanza in giudizio eventualmente conferiti.

Particolare attenzione viene inoltre prestata - da questa U.O. - affinché i Medici Legali (presenti in seno al CO.GE.SI.) si alternino nell'istruttoria e valutazione dei sinistri, al fine di evitare situazioni di possibili conflitti/incompatibilità.

Si fa da ultimo presente che con D.G.R. n.1378 del 22.12.2022 ad oggetto " Rif. DGR 1238/2022 "Sistema regionale di Autoritenzione totale del Rischio Sanitario con Sir a carico dell'Azienda Sanitaria coinvolta- Organizzazione - Disciplinare – Approvazione Disciplinare – Ulteriori Determinazioni", la Regione Umbria ha disposto una prima delineatura del nuovo sistema regionale di autoritenzione totale del rischio sanitario, introducendo una struttura multilivello (rappresentata da un livello Regionale ed un livello Aziendale), rinviando contestualmente l'entrata a regime del nuovo modello di autoritenzione, non oltre il 28.2.2023.

Nel frattempo, nella citata Delibera di G.R. è stato disposto che le Aziende Sanitarie proseguiranno nella gestione del rischio sanitario e del contenzioso derivante, con la modalità dell'attuale autoritenzione completa .

Area Legale e del Contenzioso

Si evidenzia che la scrivente Unità Operativa, nel corso dell'anno 2022, ha posto in essere le seguenti attività:

Ha continuato a garantire, tramite proposte istruttorie e atti deliberativi, la costituzione di "parte civile" dell'Azienda in tutti quei procedimenti penali, in cui la Stessa figurava quale "persona offesa";

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Giustizia Contabile ha tutelato gli interessi dell'Azienda nei giudizi per danno erariale davanti alle Sezioni Giurisdizionali della Corte dei Conti, tra i quali si segnala per rilievo quello afferente caso So.Ge.Si.

La Struttura ha effettuato una costante opera di manutenzione, aggiornamento e implementazione del "Regolamento sul patrocinio legale dei dipendenti" (rif. Delibera del Direttore Generale n°71 del 20/01/2021) e del Regolamento per l'affidamento di incarichi legali esterni" (rif. Delibera del Direttore Generale n°1476 del 23/12/2021), in conformità ai contributi in merito acquisiti dall'Anac e dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

UU.OO. Risorse Umane

Nel corso dell'anno 2022 la scrivente Unità Operativa ha garantito una costante collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, fornendo allo stesso regolarmente notizie in merito a fatti che avrebbero potuto ingenerare fenomeni di corruzione e/o, comunque, di conflitto con i primari interessi dell'Azienda.

In tale periodo non è stato riscontrato alcun episodio di corruzione.

La U.O.C. Risorse Umane ha rispettato rigorosamente quanto previsto dal Piano Triennale Anticorruzione e posto in essere tutti i controlli nello stesso previsti per le attività ad alto rischio corruttivo, con il rispetto di tutti gli indicatori.

La gestione dei percorsi attuativi relativi agli istituti giuridici, legislativi e contrattuali nel rapporto di lavoro prosegue attraverso i percorsi consolidati nel rispetto della regolarità delle procedure finalizzate alle assenze dal servizio a vario titolo.

Eventuali criticità emerse in taluni ambiti, quali in particolare la programmazione e la fruizione delle ferie dovuta alla contingente pandemia, sono state approfondite con opportuna corrispondenza interlocutoria intercorsa con i servizi di riferimento, per l'individuazione condivisa degli interventi più consoni da porre in essere.

Nel corso dell'anno 2022, gli Uffici del Trattamento Giuridico e Contenzioso del Lavoro e del Controllo Gestionale di rilevazione presenze e indennità accessorie, hanno dedicato particolare attenzione ed approfondimento agli adempimenti connessi alle norme in materia di Sorveglianza Sanitaria (Dlgs.n.81/2008), stante il perdurare delle misure governative assunte nel periodo successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato emergenziale. In particolare, in condivisione con i Medici Competenti e con il Responsabile del Servizio di Sicurezza Aziendale, si sono applicate operativamente le seguenti norme di tutela:

- benefici giuridici ed economici per i soggetti fragili;*
- benefici giuridici ed economici connessi alle affezioni COVID -19;*
- monitoraggio dei provvedimenti di sospensione e revoca degli Ordini Professionali, afferenti ai diversi profili del personale dipendente, ai sensi di quanto previsto dal DL. n.44/2021, convertito in L. n.76/2021 e s.m.i., cui ricondurre il corrispondente trattamento giuridico ed economico.*

Sul versante delle tutele antinfortunistiche, si è provveduto ad attuare a regime i percorsi inerenti gli adempimenti di denuncia degli infortuni e delle malattie professionali, in conformità con le nuove procedure previste dall'INAIL, nel rispetto delle normative in materia di Amministrazione Digitale.

Per quanto attiene le tutele della disabilità, sono state diramate indicazioni operative sia con riferimento alla fruizione dei permessi ex L. n.104/92, impostando un sistema on line per le richieste dei relativi benefici, sia in attuazione delle linee guida, diramate con messaggio everyone e circolare Protocollo n.0228954 del 17/12/2021, nell'intendimento di informare il personale dipendente in merito alla corretta formulazione delle istanze di congedo biennale per l'assistenza ai familiari disabili, e alla conseguente corretta fruizione di tali congedi, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n.151/2001.

Per quanto riguarda il rispetto dell'obbligo di unicità del rapporto di lavoro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, è oramai consolidato il regime di verifica in merito all'insussistenza di attività lavorativa presso Strutture esterne da parte di personale dipendente.

Durante lo stato emergenziale, sono stati immediatamente attivati percorsi di natura straordinaria, in attuazione delle normative a sostegno delle famiglie (Congedi aggiuntivi) e in connessione con i provvedimenti di sorveglianza attiva e di riconosciuta vulnerabilità patologica emanati dagli Organi preposti, per il corretto regime di trattamento di assenza per malattia.

Per quanto riguarda nello specifico gli adempimenti posti in essere a conclusione dell'anno 2022, si è data prosecuzione al sistema di verifica di all'art. 53 D.Lgs. n. 165/2001 sopra citato. Inoltre, all'inizio del mese di novembre 2022, si è avuto cura di diramare della nota informativa a tutto il personale dipendente in merito all'attuazione dell'art. 7 D.L. n. 162/2022, che ha anticipato al 31/10/2022 la scadenza dell'obbligo vaccinale per i sanitari, gli operatori di interesse socio sanitario, nonché per tutti gli altri operatori che prestano servizio nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, con contestuale invito agli stessi a riprendere servizio.

Infine, in data 21/11/2022, è stata diramata circolare informativa in merito alle nuove tutele della genitorialità, introdotte dal D.Lgs. n. 105/2022, nell'intendimento di continuare a garantire il rispetto e l'appropriatezza delle assenze dal servizio da parte della generalità del personale dipendente, in un'ottica di temperamento e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Sul versante del contenzioso del lavoro gli Uffici del Trattamento Giuridico, Controllo Gestionale di rilevazione presenze e indennità accessorie e Coordinamento attività amministrativa e Relazioni Sindacali

hanno approfondito gli aspetti inerenti le norme contrattuali in materia di vestizione/Svestizione e passaggio di consegne, curando, rispettivamente, gli accordi attuativi intrapresi dall'Azienda con le Organizzazioni Sindacali, provvedendo alla conclusione dei conseguenti accordi conciliativi delle vertenze in atto ed infine elaborando, in correlazione anche con l'Azienda esternalizzata, i conteggi per l'appropriata liquidazione delle competenze riconosciute spettanti.

Nell'assolvimento dell'obbligo di definizione dei fabbisogni, il Piano Triennale del Fabbisogno 2023/2025, approvato provvisoriamente con Delibera n. 1370 del 22/12/2022, è stato inviato alla Regione dell'Umbria ai fini del processo autorizzativo.

Nell'espletamento di tutte le procedure selettive per l'assunzione di personale l'Ufficio Concorsi e Assunzioni si è attenuto alle disposizioni di legge nazionali e regionali ed ai regolamenti aziendali, con particolare riguardo all'individuazione dei componenti delle commissioni esaminatrici, nonché alla predisposizione delle prove selettive.

Con riguardo al concorso pubblico per Operatore Socio-Sanitario, gestito da questa Azienda in qualità di capofila tra le Aziende del SSR, si segnala che, espletata la prova pratica nei giorni dal 13 al 17 giugno 2022, con il supporto tecnico-organizzativo e di personale fornito dalla Ditta Openjobmetis SpA, la stessa, come previsto dalle condizioni di fornitura, ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti richiesti dal bando e la regolarità nella presentazione della domanda di partecipazione da parte dei candidati che hanno superato la prova pratica, avendo raggiunto una valutazione di sufficienza, essendo ininfluente la verifica di ammissibilità al concorso dei candidati che, invece, non hanno ottenuto la sufficienza, e, quindi, con delibera n.978 dell'8.9.2022, è stata disposta l'ammissione definitiva dei candidati al concorso medesimo.

La Ditta, con il supporto della commissione esaminatrice, ha successivamente avviato la valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi, attività attualmente in corso.

Tutte le procedure selettive per l'assunzione di personale, sia del comparto che della dirigenza, sono state portate a termine senza alcuna criticità e sono state disposte assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato nel pieno rispetto dei criteri di scorrimento delle graduatorie, con l'osservanza delle disposizioni di legge su riserve dei posti, precedenza e preferenze.

L'Ufficio Concorsi e Assunzioni, nell'intento di proseguire il percorso di stabilizzazione del personale precario, avviato da questa Azienda USL nell'anno 2020 e portato avanti nell'anno 2021 e 2022, ai sensi dell'art.20, comma 1, del D.Lgs. 25.5.2017, n.75 e successive modificazioni ed integrazioni, ha proceduto progressivamente all'adozione di atti volti all'assunzione a tempo indeterminato dei candidati aventi titolo, dopo aver raccolto un congruo numero di domande.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 268, lettera b), della Legge 30 dicembre 2021, n.234, al fine di rafforzare strutturalmente i servizi regionali, anche per il recupero delle liste di attesa, e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, si è provveduto, in accordo con le altre Aziende del SSR, ad emanare, pubblicare e divulgare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla stabilizzazione del personale precario degli enti del servizio sanitario nazionale, appartenente a tutti i profili del ruolo sanitario e del ruolo socio-sanitario, anche non più in servizio. Le domande prodotte sono state esaminate e si è in procinto di formulare le graduatorie per profilo professionale, al fine di procedere all'assunzione a tempo indeterminato entro il 31.12.2023 degli stabilizzabili, in coerenza con

la programmazione triennale dei fabbisogni e nei limiti di spesa previsti per ciascuna Azienda del SSR con DGR n.581 del 21.6.2021.

I funzionari preposti al procedimento hanno attivato procedure di verifica sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio prodotte dagli aspiranti alla stabilizzazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000.

Tutte le procedure inerenti i comandi, la mobilità e le assegnazioni sono state gestite nel rispetto delle disposizioni di legge nazionali e dei regolamenti aziendali.

Con riferimento al sistema degli incarichi dirigenziali, nelle more dell'adozione dei nuovi regolamenti aziendali, è stata data corretta applicazione a quanto previsto dal CNL 19/12/2019 della dirigenza dell'Area Sanità, dalle disposizioni di legge e dai regolamenti vigenti.

Per i dirigenti di Struttura Complessa, Struttura Semplice Dipartimentale/Distrettuale/Aziendale sono state regolarmente acquisite le dichiarazioni in materia di inconferibilità/incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013. La sottoscrizione di tale dichiarazione è richiamata nel contratto di incarico. Per i responsabili delle strutture che gestiscono i macroprocessi a maggior rischio e le attività a rischio medio o alto individuati nel PTPC viene richiesta ed acquisita l'apposita dichiarazione di possesso dei requisiti prevista dalla DDG n.500/2015.

L'ufficio incarichi dirigenziali ha provveduto a curare la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale web istituzionale, di quanto di propria competenza tra gli obblighi previsti dagli artt.14 e 41 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs.97/2016, e dal Piano Triennale Anticorruzione.

Tutta la materia direttamente correlata alla gestione delle prestazioni occasionali dei nostri dipendenti, è attualmente disciplinata da un regolamento interno nel quale sono esplicitati i principi generali fissati dal legislatore e puntualmente determinati specifici ed oggettivi criteri operativi da parte dell'Amministrazione, al fine di ridurre al minimo il rischio di non adottare soluzioni uniformi e non garantire ai dipendenti un trattamento univoco ed imparziale.

In virtù del regolamento di cui sopra, fino ad ora è stato possibile evitare di incorrere nel mancato rispetto della normativa e di gestire al meglio le potenziali situazioni di conflitto d'interesse, bloccate ancora prima che si potessero verificare.

Al momento della richiesta di effettuazione di una qualsiasi attività extra lavorativa il soggetto richiedente è tenuto a completare un modulo che, oltre agli elementi riguardanti i propri dati anagrafici e la tipologia di attività che andrà a svolgere, contiene anche una dichiarazione di responsabilità sul rispetto dei principi normativi che regolano la materia in di che trattasi.

A sua volta il Responsabile della struttura di appartenenza del richiedente, attesta la congruità delle dichiarazioni rese dallo stesso e, contestualmente, valuta concretamente se il tempo e l'impegno necessari per lo svolgimento dell'incarico possono consentire al dipendente un completo, tempestivo e puntuale assolvimento dei compiti e doveri d'ufficio, o, comunque, non influenzano negativamente il loro svolgimento. Inoltre presta attenzione al fatto che, in un arco temporale preventivamente definito, lo stesso dipendente possa essere impegnato nello svolgimento di un numero eccessivo di incarichi.

Le ipotesi di richieste non riconducibili ai casi esemplificativi riportati nel regolamento, sono oggetto di valutazione specifica da parte della U.O. Risorse Umane, in collaborazione con il servizio Prevenzione della Corruzione.

Ogni qualvolta pervengono le dichiarazioni relative ai compensi percepiti per le prestazioni autorizzate, si procede al controllo dell'orario effettuato nei giorni dedicati alle attività di cui sopra. Nell'ipotesi di mancato rispetto del Regolamento (utilizzo ferie invece del giustificativo "Attività Fuori Orario" e casi i simili), si invitano gli interessati a sanare la propria situazione. Successivamente, si dà seguito ad un ulteriore verifica per controllare l'avvenuto rispetto delle indicazioni fornite.

Il personale che con maggior frequenza svolge varie prestazioni occasionali nell'arco dell'anno di riferimento, è monitorato sull'impegno orario che dedica a tali attività extra lavorative, al fine di evitare lo sfioramento del tetto orario di 150 ore stabilite dal regolamento come limite massimo di impegno.

Nell'ipotesi di raggiungimento di tale limite, gli è negata qualsiasi altra autorizzazione allo svolgimento di ulteriore attività occasionale.

Inoltre, l'inserimento dati sul sistema PERLAPA del Dipartimento della Funzione Pubblica, permette di monitorare le varie autorizzazioni in riferimento alla regolarità di tutti i passaggi obbligatori ai fini del rispetto della normativa; ogni qualvolta l'istruttoria è carente di qualche elemento fondamentale (es.

manca comunicazione del compenso) l'Ufficio contatta il diretto interessato e lo sollecita a regolarizzare la propria situazione.

Il sistema di controlli interni ed esterni previsti dalla Delibera DG n. 1246 del 27/09/2017 per l'esercizio delle funzioni delle UU.OO. Risorse Umane ha trovato piena attuazione nel corso del periodo esaminato e non ha evidenziato scorrettezze di alcun genere nelle azioni amministrative poste in essere.

I controlli che sono stati effettuati nel primo semestre 2022 sono stati riferiti alle sole domande di arretrati dell'assegno al nucleo familiare, in quanto, dal 01/03/2022, è entrata in vigore la riforma dell'Assegno Unico Universale che viene riconosciuto dall'INPS ed erogato direttamente sul Conto Corrente del richiedente.

Attualmente, l'Ufficio Trattamento Economico Personale Dipendente può accogliere solo richieste di arretrati, nel limite della prescrizione prevista per legge, e i relativi controlli proseguono fino ad esaurimento.

Per quanto riguarda le attività rese dalle Strutture Private accreditate convenzionate, i relativi controlli sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dal Protocollo aziendale per la gestione della mobilità adottato con Delibera n. 1548 del 11.12.2019 "Adozione della PGA59/19 - Gestione della compensazione della mobilità sanitaria passiva intraregionale. Rev. 02".

Relativamente ai rapporti contrattuali con le Case di Cura e le strutture private accreditate, la Regione Umbria con diverse DGR succedutesi in corso d'anno, ex ultimis con DGR n. 1019 del 5 ottobre 2022 recante " Accordi contrattuali tra le strutture erogatrici pubbliche e tra le Aziende USL e le strutture private che intrattengono rapporti con il Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022- DGR 664/2- Ulteriore integrazione", ha stabilito di riconoscere per periodo 1° gennaio/31 dicembre 2022 la validità delle regole definite con DGR 1516/2018 autorizzando, conseguentemente, la proroga al 31.12.2022 degli accordi in essere al 31.12.2021.

Con i medesimi provvedimenti la Regione Umbria ha determinato i volumi finanziari massimi da riconoscere alle Case di Cura ed alle strutture private per l'anno 2022 determinando, per queste ultime, il budget anno 2022 in misura pari al consuntivo anno 2017 che per questa Azienda corrisponde a complessivi € 4.385.533,00.

I Gruppi tecnici Regione- - Aziende - Case di cura e Regione- Aziende- Strutture istituiti ai sensi della DGR n. 298/22 e DGR n. 664/2022 con Determine Direttoriali della Regione Umbria nn. 4868/2022, 6522/2022 e 7564/2022, ai quali è stato affidato il compito di definire, rispettivamente, le linee guida per i controlli e le regole degli accordi da stipulare con le case di cura e, per le altre strutture private, la determinazione dei tetti di spesa anno 2022 ed i criteri per l'acquisto di prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale per l'anno anno 2023, non hanno concluso il loro mandato a seguito della intervenuta modifica dell'art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 ex art. 15 , comma 1 lett. a) e b) legge n. 118/2022.

L'art. 15 legge 5 agosto 2022 n. 118 recante "Legge annuale per il mercato della concorrenza 2021" sopra richiamato, rimanda, nello specifico, ad un apposito Decreto Ministeriale la definizione delle modalità di valutazione, in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate dalle Strutture sia pubbliche che private, sia in materia di accreditamento istituzionale che ai fini della stipula degli accordi contrattuali; tale Decreto ad oggi non risulta essere stato adottato.

Le Case di Cura e le strutture private che hanno erogato prestazioni ricomprese nei LEA di ricovero, chirurgia ambulatoriale, specialistica ambulatoriale e riabilitazione estensiva extraospedaliera nell'anno 2022, risultano in regola con l'accREDITAMENTO istituzionale così come dalla Regione Umbria con DGR n. 631 del 24 giugno 2022 recante " AccredITamenti istituzionali in Sanità- Determinazioni".

Della regolamentazione dei rapporti contrattuali ex art. 8 quinquies D. Lgs. n. 502/92 con le Case di Cura e le Strutture Private accreditate nell'anno 2022 se ne è dato atto con Delibera del Direttore Generale n. 1412 del 29 dicembre 2022 recante "Accordi contrattuali ex art. 8 quinquies d lgs 502/92: determinazioni anno 2022".

Relativamente alle azioni riferite al PNRR Umbria 2021- allo stato attuale non è possibile prevedere attività specifiche in quanto in questa fase gli interventi previsti non investono le attività facenti capo alla UOC. Risorse Umane.

Per quanto si riferisce al piano di recupero delle liste di attesa, la scrivente UOC cura esclusivamente la fase di "pagamento" delle prestazioni rese a tale titolo dal personale dipendente afferendo, la fase autorizzativa, ai Servizi sanitari aziendali direttamente coinvolti e la fase liquidatoria allo Staff della Direzione Sanitaria.

Con riferimento alla contrattazione integrativa aziendale, si è continuato ad attuare i consolidati criteri già in essere, finalizzati al pieno rispetto della normativa per quanto concerne sia le materie oggetto di contrattazione, sia l'entità delle risorse stabilite nei fondi contrattuali.

Nel primo semestre del 2022, sono stati sottoscritti gli accordi con le OO.SS. del Comparto e della Dirigenza per la distribuzione, rispettivamente, della Produttività Collettiva e della Retribuzione di Risultato, in corso di certificazione da parte del Collegio Sindacale.

I suddetti Accordi sono stati adottati nel rispetto dei seguenti principi generali:

- assenza di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 17, comma 2 del D.Lgs. 150/2009);
- attribuzione selettiva di incentivi; divieto di distribuzione indifferenziata in assenza delle verifiche ed attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione (art. 18 D.Lgs. 150/2009);
- adeguamento alle linee di indirizzo regionali (DGR n. 52 del 23/01/2012) sul sistema di valutazione ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato al personale con qualifica dirigenziale;

- conformità a quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del D.L. 75/2017 che ha stabilito che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"; fatti salvi gli incrementi contrattuali che non rientrano nel limite di cui all'art. 23 sopra citato, in quanto finanziati da risorse definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica per i rinnovi contrattuali, o quelli derivanti da specifiche normative nazionali e/o regionali.

Infatti, il conteggio delle quote è stato elaborato dal Servizio Informatico Aziendale, sulla base della valutazione individuale ottenuta da ciascun dipendente e sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di budget, una volta acquisiti i dati necessari.

In particolare i dati relativi ai punteggi di valutazione dei dipendenti sono stati estratti dal sistema informatizzato GURU (Gestione Unica Risorse Umane) che viene implementato dalla U.O. Formazione e Sviluppo Risorse e, i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi sono stati direttamente forniti dalla U.O. Programmazione Sanitaria e Gestione Flussi Informativi Sanitari, così da garantire la completa oggettività delle procedure seguite.

E' stata, inoltre, data applicazione alla seconda annualità dell'Accordo sottoscritto congiuntamente con l'Azienda USL Umbria 2 e le Organizzazioni Sindacali, in data 9/12/2021, in merito ai criteri per la progressione economica orizzontale del personale del Comparto.

Le procedure poste in essere sono state certificate positivamente dal Collegio Sindacale con Verbale n. 33 del 9/11/2022.

S.I.T.R.O. Si premette che con atto del Commissario Straordinario 514 del 30/04/2020, a seguito del primo triennio di vigenza del modello organizzativo di tale servizio - con atto deliberativo n. 639 del 01.06.16 Regolamento del "Servizio delle Professioni Sanitarie"- è stato intrapreso un percorso di riesame e valutazione dell'efficacia di tale impianto, finalizzato da un lato a superare le criticità emerse e dall'altro a garantirne un'adeguata implementazione e ottimizzazione dal punto di vista operativo. Con tale atto pertanto la Dirigente del Servizio SITRO è stata assegnata alla Struttura Semplice Aziendale "Sviluppo organizzativo e politiche del personale". Le relazioni finali d'anno sono pertanto state acquisite dai rispettivi 5 Responsabili dei Servizi afferenti il SITRO.

Servizio Infermieristico con funzioni gestionali

- **GESTIONE-AUTORIZZAZIONE A PARTECIPAZIONE A FORMAZIONE CON SPONSOR:** la UO Formazione e Sviluppo Risorse, con apposito regolamento proposto e adottato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 19.01.2021, ha definito che "la formazione esterna ad iniziative sponsorizzate o con partecipazione sponsorizzata" debba essere veicolata dalla Direzione Aziendale. Il Servizio Infermieristico si è attenuto alla procedura.

- **DETERMINAZIONE FABBISOGNO PERSONALE DEL COMPARTO E GESTIONE ASSEGNAZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE:**

il Servizio Infermieristico si è scrupolosamente attenuto a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento del SITRO (Delibera n. 639 del 01/06/2016), prendendo a riferimento l'art. 6, comma 5. In particolare:

- a. Ha gestito l'assegnazione qualitativa e quantitativa del personale afferente al profilo, sulla base del budget assegnato e secondo principi di equità;
- b. Ha applicato gli standard di personale nelle strutture del Servizio in base alla programmazione del

Direttore Sanitario, con riferimento alla normativa e alla letteratura esistente. In particolare, in relazione alla pandemia COVID-19, la determinazione del fabbisogno del personale nel corso dell'anno 2022 è stata individuata, rispetto ai correnti standard.

• **AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' DI PRESTAZIONI OCCASIONALI:** le autorizzazioni sono sempre state rilasciate dopo attenta valutazione di un potenziale conflitto di interesse del richiedente e sul riscontro delle ore richieste.

Sono stati effettuati, inoltre, controlli random sulle autorizzazioni rilasciate, anche grazie alla collaborazione dell'UO Risorse Umane, PO Controllo attività extra istituzionali e occasionali personale dipendente rapporti di lavoro atipici

Servizio Tecnico Sanitario

FORMAZIONE CON SPONSOR: ci si attiene a quanto disciplinato con Delibera n. 56 del 19/01/2021 del D.G. **FABBISOGNO E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE:** la determinazione del fabbisogno di personale è vincolata al percorso che partendo dal processo di Budgeting termina con la determinazione del Piano Triennale del Fabbisogno e Personale.

L'assegnazione del personale alle varie U.O. avviene secondo principi di equità e di priorità clinico-diagnostica.

Prima della collocazione in servizio dei nuovi assunti si procede all'attivazione della mobilità interna secondo quanto disposto dalla Delibera 171 del 13.02.2020 del D.G.;

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE / ATTIVITA' AGGIUNTIVA PER IL RECUPERO DEI TEMPI DI ATTESA: L'adesione a tali forme di attività viene determinata attraverso l'emissione di appositi band e, comunque, secondo la disponibilità del personale. Si ritiene utile segnalare la necessità di un regolamento Aziendale che detti le modalità di gestione dell'attività aggiuntiva.

ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE ESTERNA ALL'AZIENDA IN REGIME DI PART-TIME: Come più volte segnalato, anche nelle precedenti relazioni, tale forma di attività necessita di una più attenta regolamentazione in merito alla definizione di incompatibilità e di attività incompatibili; è necessaria anche la revisione della modulistica tenendo conto che il Giudizio di compatibilità/incompatibilità è di esclusiva competenza giuridica, mentre spetta al Dirigente il giudizio relativo ad un potenziale conflitto di interesse fra l'attività esterna e quella istituzionale.

Servizio della Prevenzione

La rotazione delle squadre di vigilanza, in particolare:

- a) gli audit sono stati effettuati con personale interprofessionale e interdistrettuale;
- b) per ogni area operativa territoriale è stata variata la composizione delle squadre di vigilanza utilizzando una Check-List regionale per il controllo ufficiale.

Così come previsto dal Piano Strategico per il 2022 di controllo degli operatori cioè di Verifica Efficacia e Supervisione in ottemperanza alla D.D. Regione Umbria n.3867 del 05/06/2015, sono state effettuate nel 2° semestre verifiche dell'efficacia dal Gruppo di Verifica (GdV) senza segnalare anomalie di rilievo rispetto al tema.

Le procedure operative per le diverse attività di Controllo Ufficiale sono state correttamente utilizzate per ridurre la discrezionalità.

I sopralluoghi per il controllo ufficiale sono stati effettuati, compatibilmente con il personale presente in servizio, da almeno due operatori.

E' stata effettuata la rotazione del personale di ogni area territoriale nell'espressione dei pareri.

Non sono state segnalate irregolarità di comportamenti/procedimenti relativamente al personale tecnico della prevenzione.

Servizio Riabilitativo

A far data dal 1 Maggio 2020 quale Dirigente Responsabile Servizio Riabilitativo- UO SITRO "Servizio delle Professioni Sanitarie", ho preso visione delle attività ed endoprocedimenti a rischio precedentemente indicate dalla Dirigente SITRO; relazioni in merito alle valutazioni effettuate a tal proposito.

Gestione autorizzazione a partecipazione a formazione con sponsor:

le autorizzazioni sono disciplinate dal Regolamento adottato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 19/01/2021.

determinazioni del fabbisogno e gestione assegnazione di personale dipendente:

a seguito della definizione delle procedure di stabilizzazione e di quanto disposto dal Commissario Straordinario con Delibera n. 435 del 10/04/2020 ho assegnato il personale del servizio riabilitativo sulla

base della programmazione Aziendale, osservando regole organizzative interne a garanzia della trasparenza, efficienza ed equità.

Autorizzazioni per attività di prestazioni occasionali:

le autorizzazioni sono state concesse nel rispetto della normativa aziendale e controllo dei pareri.

Per l'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione per il Servizio Riabilitativo propongo attività ed endoprocedimenti a rischio descritti nell'allegato.

Ufficio Procedimenti Disciplinari del Personale Dirigenziale Ruolo Sanitario, del Personale Dirigenziale Ruolo Amministrativo Tecnico e Professionale nonché dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari per gli Specialisti Ambulatoriali

Ufficio Procedimenti Disciplinari del Comparto

Gli uffici procedimenti disciplinari tanto del Comparto che delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria , SPTA e Personale Convenzionato hanno rimesso le relazioni semestrali (1° e 2° semestre 2021) indicando il numero dei procedimenti disciplinari attivati, anche a seguito di procedimenti penali (in genere aperti e sospesi in attesa del primo grado di giudizio) e riportando le sanzioni comminate , là ove il procedimento risultava concluso. Il numero di tali procedimenti e le sanzioni comminate (quella più grave risulta essere stato il licenziamento senza preavviso) sono stati riepilogati nella relazione annuale 2022.

Si da atto che gli UUPDD nel corso del 2022 hanno subito le seguenti modifiche

- *Con DDG 383 del 30/03/2022 è stato istituito l' Ufficio Procedimenti Disciplinari per il Personale Dipendente e per gli Specialisti Ambulatoriali della Azienda USL Umbria 1*
- *Con successiva DDG 655 del 10/06/2022 l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il Personale Convenzionato (UPDC) della USL Umbria. Integrazione con Componenti per i Pediatri di Libera Scelta (PLS)*

Ai fini del **controllo**, inteso come verifica finalizzata alla correttezza ed efficacia delle azioni, il R.P.C. nel 2018 ha stabilito di incontrare singolarmente i Responsabili di Struttura.

Gli incontri con le singole Strutture sono continuati anche nei primi mesi del 2020 , mentre nel 2021 e 2022 , per ovvi motivi legati all'insorgere della pandemia, non si è proceduto ad incontrare alcuna struttura.

7.2 Attività di carattere generale

7.2.1 Codice di comportamento

Con Delibera del Direttore Generale n. 541 del 10/04/2019 , l'Azienda ha aggiornato il codice di comportamento dell'Azienda UsI Umbria 1.

L'aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Azienda USL Umbria 1, è stato redatto in adempimento di :

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"
- Linea guida espresse dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) del 29 marzo 2017, recepita con determina 358//2017 "Linee guida per l'adozione dei Codici di Comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale";
- Documento del 17 luglio 2014 della Conferenza Unificata Stato Regioni, in materia di conflitto di interesse;
- "Manifesti di Responsabilità Disciplinare del Personale del Comparto e del Personale della Dirigenza",
- dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- dal Piano Risk Management vigente e aggiornato nel periodo,
- dai Regolamenti e Procedure adottate dall'Azienda per disciplinare i comportamenti dei dipendenti/collaboratori aventi rilevanza nei rapporti con l'Azienda (regolarmente pubblicati rispettivamente, nel sito Aziendale della pagina dedicata alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e nel Download dei Documenti alla intranet Aziendale);

· “Testo unico sul Pubblico impiego” D.Lgs 165/2001”;

L'aggiornamento del codice di comportamento ha rappresentato una delle “azioni e misure” principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello aziendale, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Il “Codice” è stato predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con le Unità Operative “Affari Generali Istituzionali e Gestione legale dei Sinistri”, “Risorse Umane Trattamento Giuridico Personale Dipendente” e “Risorse Umane Trattamento Economico Personale Dipendente – Gestione Personale Convenzionato e Strutture Convenzionate”, e partecipato ai Responsabili degli “Uffici dei Procedimenti Disciplinari” ed ai Referenti indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per eventuali suggerimenti ed integrazioni.

Il Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche assunte dai dipendenti e da tutti i collaboratori a vario titolo dell'Azienda e definisce i criteri ed i modelli uniformi di comportamento per tutte le attività.

L'Azienda USL Umbria 1, con tale atto, richiede a tutti i suoi dipendenti/collaboratori, nel rispetto delle specifiche competenze di ognuno, di riconoscere, promuovere, realizzare e garantire la diffusione dei valori fondamentali dell'integrità, dell'onestà, della legalità, dell'uguaglianza, della trasparenza, della sussidiarietà, della valorizzazione del merito e delle competenze individuali, nonché del rifiuto di ogni ingiusta discriminazione, violenza, abuso e/o attenzione impropria.

Ampio spazio è stato dedicato alla definizione del conflitto di interesse calato nella realtà aziendale.

7.2.2 Antiriciclaggio

La vigente disciplina relativa agli obblighi antiriciclaggio ha recentemente subito una importante modifica a seguito della entrata in vigore del D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE”. Invero, in ossequio al dovere di recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva, è stato profondamente rimodellato il previgente impianto del D.Lgs. 231/2007 e del D.Lgs. 90/2017.

In attuazione delle disposizioni di cui alla citata normativa, è stato istituito (settembre 2021 e su impulso della UOC Contabilità Economico Finanziaria) un GdL al fine di redigere un regolamento aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, da rimettere alla Direzione aziendale cui competerà l'individuazione del Gestore. In attesa dell'adozione del regolamento sarà in capo ai Dirigenti di Struttura la comunicazione delle informazioni rilevanti, inerenti i fornitori di beni e servizi e concessionari (es. cambio assetto sociale, cessione di crediti, affitti rami di azienda etc) idonee a garantire l'efficacia della individuazione delle operazioni sospette alla Direzione aziendale, la quale con il supporto della UOC Contabilità Economico Finanziaria che, se opportuno provvederà ad informare tempestivamente l'UIF (Unità di Informazione Finanziaria istituita all'uopo presso la Banca d'Italia).

Con nota Prot. 0048018 del 11/03/2022 il RPC ha chiesto ai Responsabili ai Dirigenti di Staff ed Area centrale, al Direttore Dipartimento di Prevenzione, ai Direttori di Distretto e DSM e ai Responsabili Professioni Sanitarie di voler procedere ad una revisione ed integrazione della mappatura delle attività a maggior rischio corruttivo, se ed in quanto ritenuta necessaria, ma che comunque sia esaustivamente identificativa di tutti i procedimenti rientranti nelle fattispecie di cui all'art 10 del D.Lgs. 231/2007, lett. a), b) e c) e s.m.i. in materia di antiriciclaggio.

Solo al termine della revisione della mappatura del rischio, la proposta di regolamento aziendale sull'“Antiriciclaggio” sarà sottoposta alla Direzione aziendale.

7.2.3 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

A seguito della Pandemia di COVID-19, il Governo italiano ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per rilanciare l'economia e promuovere al contempo salute, sostenibilità e innovazione digitale. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea, noto come *Next Generation EU* (NGEU), un fondo che prevede investimenti e riforme, in risposta ai gravi danni sociali ed economici generati dalla crisi pandemica da COVID-19. Tale fondo da 750 miliardi di euro (noto anche come Recovery Fund) assegna all'Italia un totale di 191,5 miliardi di euro.

Il PNRR rappresenta quindi il motore per la programmazione degli investimenti e delle riforme che l'Italia prevede di attuare entro il 2026. Il piano si articola in 6 Missioni, ciascuna delle quali caratterizzata da componenti (in totale 16), a loro volta articolate in investimenti con il corrispettivo importo assegnato. Le 6 Missioni del piano sono:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Inclusione e coesione;
- Salute.

All'interno della Missione 6 Salute, la Riforma dell'Assistenza Territoriale, afferente alla *Component 1*, si pone come obiettivo, quello di definire un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza primaria, atta all'individuazione di standard strutturali, tecnologici ed organizzativi uniformi su tutto il territorio nazionale, e di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico.

Sono previsti investimenti:

- nelle *Case di Comunità (CdC)*, per la realizzazione di luoghi fisici di prossimità e di facile individuazione, punto di "primo contatto" dell'utente con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- nella *Casa come primo luogo di Cura*, in cui si colloca il sub-investimento "*Centrali Operative Territoriali*" (COT);
- negli *Ospedali di Comunità (OdC)*, strutture sanitarie di ricovero breve che afferiscono alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolgono una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

Le misure di intervento afferenti alla *Component 2*, mirano al rinnovamento ed all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al completamento, alla diffusione nonché all'efficientamento dei sistemi informativi, e in tale ambito, rientra l'investimento denominato "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*", con rilevanti risorse destinate, tra altro, alla ristrutturazione ed agli interventi per il miglioramento e/o l'adeguamento, delle strutture del patrimonio del SSN, alla normativa in materia di antisismica.

Nel richiamare il PNRR Umbria 2021-2026, pertanto, tenuto conto della descrizione degli interventi ivi proposti, per garantire una migliore qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso il potenziamento dell'assistenza ospedaliera fino al rafforzamento della prossimità delle strutture in grado di sviluppare un'assistenza medica territoriale, e con particolare riferimento alle azioni programmate per la nostra Azienda, che comportano consistenti investimenti, è stato chiesto ai principali attori aziendali interessati in tale progettualità di voler indicare le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e le misure di prevenzione della corruzione da associare agli stessi.

Facendo seguito alla richiesta inoltrata con nota regionale prot. n. 4992-2022 del 12/01/2022, acquisita al prot. USL n. 0006118 del 12/01/2022, con nota USL prot. n. 8961 del 18/01/2022 e successiva comunicazione mezzo mail del 28.02.2022, sono stati comunicati i nominativi dei RUP per ciascuno degli interventi della Missione 6, al fine del caricamento delle schede sulla Piattaforma Informatica messa a disposizione da Agenas.

Di seguito è riportato il riepilogo degli interventi previsti per l'Azienda Usl Umbria 1, indicando per ognuno anche il RUP

USL Umbria 1 Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-25

Interventi PNRR previsti								
M6.C1.1.1 Case della comunità e presa in carico della persona								
CUP	RUP	Superficie Intervento	Superficie Immobile	Comune	Provincia	Indirizzo	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)
F83D22001120006	PAGLIACCIA FABIO	710,00		UMBERTIDE	PERUGIA	Largo Cimabue,2	200.000,00	0/00
F43D22000350006	PAGLIACCIA FABIO	1.290,00		TODI	PERUGIA	G.Matteotti,10	404.573,00	0/00
F93D22000270006	PAGLIACCIA FABIO	1.470,00		PERUGIA	PERUGIA	Cestellini,snc	100.000,00	0/00
F93D22000280006	PAGLIACCIA FABIO	1.850,00		PERUGIA	PERUGIA	XIV Settembre,snc	5.700.000,00	0/00
F33D22000200006	PAGLIACCIA FABIO	1.500,00		GUBBIO	PERUGIA	Piazza 40 Martiri,snc	120)000/00	0/00
F58I22000420006	PAGLIACCIA FABIO	880,00		MAGIONE	PERUGIA	Piazza Simoncini,1-7	1.600.000,00	0/00
F18I22000480006	PAGLIACCIA FABIO	750,00		CITTA' DI CASTELLO	PERUGIA	Vasari,5	1.700.000,00	0/00

M6.C1.1.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali								
CUP	Ente SSR	Superficie Intervento	Superficie Immobile	Comune	Provincia	Indirizzo	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)
F93D22000340006	PAGLIACCIA FABIO	100,00		PERUGIA	PERUGIA	XIV Settembre,snc	96.150,00	0/00
F93D22000350006	PAGLIACCIA FABIO	100,00		PERUGIA	PERUGIA	XIV Settembre,snc	96.150,00	0/00
F93D22000330006	PAGLIACCIA FABIO	200,00		PERUGIA	PERUGIA	XIV Settembre,snc	173.075,00	0/00
F18I22000520006	PAGLIACCIA FABIO	100,00		CITTA' DI CASTELLO	PERUGIA	Vasari,5	250.000,00	0/00
F13D22000350006	PAGLIACCIA FABIO	100,00		CITTA' DI CASTELLO	PERUGIA	Vasari,5	250.000,00	0/00

M6.C1.1.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali				
CUP	Ente SSR	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)	
F94E22000500006	USL UMBRIA 1 RUP : FRANCHI ELENA	483.581,70	0/00	

M6.C1 – 1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali-Interconnessione aziendale				
CUP	Ente SSR	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)	
F17H22001270006	FABIANI MARCO	355.359,13	0/00	

M6.C1.1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)								
CUP	Ente SSR	Superficie Intervento	Superficie Immobile	Comune	Provincia	Indirizzo	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)
F88I22000510006	PAGLIACCIA FABIO	2.000,00		UMBERTIDE	PERUGIA	Cavour , 40	2.750.000,00	0/00
F98I22000230006	PAGLIACCIA FABIO	2.230,00		PERUGIA	PERUGIA	della Pallotta , 42	750.000,00	0/00

M6.C2 – 1.1.1. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II))								
CUP	Ente SSR	Titolo Progetto	Presidio Ospedaliero	DEA di I o II livello	Comune	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)	
F37H22001080007	FABIANI MARCO	Digitalizzazione dell'Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino	Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino	DEA I	GUBBIO	1.942.836,97	0/00	
F17H22001210007	FABIANI MARCO	Digitalizzazione dell'Ospedale di Città di Castello	Ospedale Città di Castello	DEA I	CITTA' DI CASTELLO	2.575.388,53	0/00	

M6.C2 – 1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature Sanitarie)								
CUP	Ente SSR	Grande Apparecchiatura	Presidio	Unità Operativa	Importo Intervento Pnrr	Importo Intervento (Altre fonti)		
F39J22001740002	FRANCHI ELENA	RMN A 1,5 T	Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino	Radiologia	914.000,00	0/00		
F94E22000430006	FRANCHI ELENA	ECOTOMOGRAFI	Poliambulatori P Europa	Senologia	82.000,00	0/00		
F9J22001700002	FRANCHI ELENA	ACCELERATORI LINEARI	Ospedale Città di Castello	Radioterapia	2.395.000,00	0/00		
F9J22001700002	FRANCHI ELENA	RMN A 1,5 T	Ospedale Città di Castello	Radiologia	951.380,00	0/00		
F89J22003260002	FRANCHI ELENA	IAC A 128 STRATI	Ospedale Umbertide	Radiologia	530.000,00	0/00		
F49J22001160006	FRANCHI ELENA	ECOTOMOGRAFI	Ospedale Media Valle del Tevere	Poliambulatori	82.000,00	0/00		
F79J22001270002	FRANCHI ELENA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	Ospedale Assisi	Radiologia	244.000,00	0/00		
F39J22001810006	FRANCHI ELENA	ECOTOMOGRAFI	Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino	Senologia	82.000,00	0/00		
F94E22000420002	FRANCHI ELENA	IAC A 128 STRATI	Casa Salute Città della Pieve	Radiologia	530.000,00	0/00		
F19J22001720002	FRANCHI ELENA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	Ospedale Città di Castello	Radiologia	280.600,00	0/00		
F94E22000220006	FRANCHI ELENA	ECOTOMOGRAFI	Poliambulatori P Europa	Poliambulatori Specialistici	82.000,00	0/00		
F39J22001800002	FRANCHI ELENA	SISTEMI RADIOLOGICI FISSI	Ospedale Gubbio-Gualdo Tadino	Radiologia	280.600,00	0/00		
F19J22001730006	FRANCHI ELENA	ECOTOMOGRAFI	Ospedale Città di Castello	Radiologia	82.000,00	0/00		

Nella tabella che segue sono descritte per gli obiettivi PNRR M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona, M 6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) e M6.C1 – 1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali, che presentano le maggiori criticità legate agli affidamenti dei lavori ed alla verifica del loro corretto svolgimento e rispetto dei tempi di realizzazione. Gli acquisti delle attrezzature sanitarie ed informatiche saranno fatti sulle piattaforme Consip già operative.

Le attività finora intraprese dall'Azienda USL Umbria 1, relativamente a questi ultimi obiettivi, hanno portato agli affidamenti della progettazione degli interventi previsti, secondo il principio della rotazione dei professionisti, ad eccezione di operazioni da svolgere nello stesso stabile, per ovvi motivi di economicità e praticità

Intervento PNRR	Delibera a contrarre	Affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 2, lett. a), del D.to Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 (così come modificato dall'art. 51, c.1 lett. a) sub 2.1 del D.to Legge n. 77/2021	Determina affidamento
M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona			
Casa della Comunità di Città di Castello	482 del 21/04/22	Raggruppamento temporaneo costituito tra l'Ing. Sergio Falchetti (capogruppo) e l'Associazione Professionale Litostudio	1505 del 06/05/2022
Casa della Comunità di Gubbio	793 del 13/07/22	SAB srl di Perugia	2408 del 08/08/2022
Casa della Comunità di Magione	475 del 21/04/22	BDO-3.0 di Baldoni e Cesaretti	1578 del 12/05/2022
Casa della Comunità di Perugia c/o Via XIV Settembre	468 del 21/04/22	Sintagma srl, con sede in San Martino in Campo (PG), Via Roberta n. 1,	1497 del 05/05/2022
Casa della Comunità di Ponte San Giovanni	790 del 11/07/22	Ing. Artemio Paolo Belli di Perugia	2411 del 08/08/2022
Casa della Comunità di Todi	473 del 21/04/22	Raggruppamento temporaneo costituito tra l'Ing. Chiara Campanelli e l'Arch. Francesca Bioli	1517 del 09/05/2022
Casa della Comunità di Umbertide	797 del 14/07/22	Ing. Numa Tondini di Perugia	2410 del 08/08/2022
M6.C1 – 1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)			
<i>Centrali Operative Territoriali di Perugia - c/o Via XIV Settembre (COT) HUB</i>	468 del 21/04/22	Sintagma srl, con sede in San Martino in Campo (PG), Via Roberta n. 1,	1497 del 05/05/2022
<i>Centrali Operative Territoriali di Perugia - c/o Via XIV Settembre (COT) Spoke Modulo 1</i>	468 del 21/04/22	Sintagma srl, con sede in San Martino in Campo (PG), Via Roberta n. 1,	1497 del 05/05/2022
<i>Centrali Operative Territoriali di Perugia - c/o Via XIV Settembre (COT) Spoke Modulo 2</i>	468 del 21/04/22	Sintagma srl, con sede in San Martino in Campo (PG), Via Roberta n. 1,	1497 del 05/05/2022
<i>Centrali Operative Territoriali di Città di Castello - c/o Via Vasari (COT) Spoke Modulo 1</i>	482 del 21/04/22	Raggruppamento temporaneo costituito tra l'Ing. Sergio Falchetti (capogruppo) e l'Associazione Professionale Litostudio	1505 del 06/05/2022
<i>Centrali Operative Territoriali di Città di Castello - c/o Via Vasari (COT) Spoke Modulo 2</i>	482 del 21/04/22	Raggruppamento temporaneo costituito tra l'Ing. Sergio Falchetti (capogruppo) e l'Associazione Professionale Litostudio	1505 del 06/05/2022
M6.C1 – 1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali			
Ospedale di Comunità di Umbertide	437 del 08/04/22	Araut Engineering Soc. Coop., con sede in Foligno (PG), via Marchisielli 3/B,	1401 del 28/04/2022

<p>Ospedale di Comunità di Perugia (c/o Centro Servizi Grocco)</p>	<p>757 del 30/06/22</p>	<p>"Accordo quadro con un unico operatore economico per l'espletamento di servizi tecnici propedeutici all'esecuzione di interventi di manutenzione edile sugli immobili di questa Azienda sanitaria", concluso tramite MEPA n. 1334935 con lo Studio A s.s.;</p>	<p>vi è solo la determina</p>
--	-------------------------	---	-------------------------------

I lavori per la realizzazione delle case di comunità e degli ospedali di comunità saranno affidati aderendo agli accordi quadro stipulati da Invitalia, la consegna dei manufatti è stabilita per il 31/03/2026. La realizzazione delle COT, è prevista per il 31/03/2024, data la ristrettezza dei tempi a disposizione la stessa Invitalia non ha predisposto accordi quadro, pertanto l'Azienda USL Umbria 1 ha intenzione di assegnare i lavori mediante procedure negoziate al massimo ribasso. Il RUP di tutti i lavori per gli interventi sugli stabili previsti in sede di adesione al PNRR è il dott.ing. Fabio Pagliaccia dirigente dell'UOC Attività Tecniche-Acquisti Beni e Servizi, affiancato da un ingegnere assunto a tempo determinato a tale scopo.

Di qui alla prevista data di conclusione dei lavori il RUP maturerà i diritti al collocamento a riposo, pertanto dovranno essere prese le necessarie misure al suo affiancamento e sostituzione, applicando di fatto il principio della rotazione.

Gli acquisti degli stabili da trasformare finora ipotizzati riguardano solo beni pubblici, in particolare di una porzione di stabile del comune di Magione ed una permuta con il comune di Città di Castello.

Relazione PNRR Missione 6 – Grandi apparecchiature e COT Device

Per la M6C2 1.1.2 - Grandi apparecchiature sanitarie e per la M6C1 1.2.2 COT Device, è stata individuata come RUP la Dott. Ing. Elena Franchi, Resp. P.O. Ingegneria Clinica;

Considerato che l'Azienda USL Umbria 1 ha trasmesso con note USL prot. n. 038629 del 25/02/2022 e successive integrazioni e revisioni (prot. n. 72053 del 14.04.2022, prot. n. 90711 del 12.05.2022) gli interventi da comprendere nel PNRR della Regione Umbria per la sostituzione delle grandi apparecchiature sanitarie in dotazione ai vari servizi dell'AUSL Umbria 1, secondo una vision strategica aziendale e in raccordo con le strutture regionali e con PuntoZero Scarl. Il criterio con cui sono state individuate le apparecchiature da sostituire si è basato sull'analisi dello stato di obsolescenza (collaudo antecedente all'anno 2008 - compreso) del parco grandi apparecchiature in dotazione, a partire dalle classi tecnologiche indicate dal Ministero;

Dato atto che con DGR n. 662 del 30/06/2022, è stato approvato il Provvedimento di delega amministrativa tra la Regione Umbria e l'Azienda USL Umbria 1, poi sottoscritto in data 01/07/2022, per l'attuazione degli interventi di cui alla Missione 6, Component 1 e 2, come riportati nel Piano Operativo regionale e negli Action Plan integrati, ed ha assegnato altresì a questa Azienda le relative risorse, per un importo complessivo di € 26.102.694,33 di cui € 6.535.580,00 per il Sub investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie, costituito da € 6.398.200,00, come da interventi programmati e comunicati da questa Azienda sanitaria per la sostituzione delle apparecchiature, ed € 137.380,00 come da mail del 12/05/2022 sopra citata per i lavori propedeutici all'installazione, così suddivisi:

DESTINAZIONE	Tipologia Apparecchiatura	IMPORTO APPARECCHIATURA	IMPORTO Finanziato dal PNRR per i lavori
--------------	------------------------------	----------------------------	---

		(Iva inclusa)	(Iva inclusa)
Ospedale Città di Castello	Acceleratore Lineare	2.295.000,00 €	€ 100.000
Ospedale Città di Castello	Risonanza Magnetica	914.000,00 €	€37.800
Ospedale Gubbio – Gualdo Tadino	Risonanza Magnetica	914.000,00 €	
Ospedale Umbertide	TAC	530.000,00 €	
Casa Salute Città della Pieve	TAC	530.000,00 €	
Ospedale Città di Castello	Sistema radiologico fisso	280.600,00 €	
Ospedale Gubbio – Gualdo Tadino	Sistema radiologico fisso	280.600,00 €	
Ospedale Assisi	Sistema radiologico fisso	244.000,00 €	
Ospedale Città di Castello	Ecotomografo	82.000,00 €	
Ospedale Gubbio – Gualdo Tadino	Ecotomografo	82.000,00 €	
Ospedale Media Valle del Tevere	Ecotomografo	82.000,00 €	
Poliambulatori Piazzale Europa (Senologia)	Ecotomografo	82.000,00 €	
Poliambulatori Piazzale Europa	Ecotomografo	82.000,00 €	
Totale Missione 6 component 2 – 1.1.2		6.535.580,00 €	

Si specifica che gli importi unitari finanziati per apparecchiatura sono stati comunicati dal Ministero e la data di ultimazione degli interventi previsti dalla M6C2-1.1.2 è fissata per il 31/12/2024.

Come indicato nelle schede relative alle grandi apparecchiature da sostituire nella piattaforma Agenas, le apparecchiature verranno acquisite tramite adesione alle Convenzioni Consip dedicate.

Ad oggi, viste le Convezioni al momento attivate, sono state acquisite le seguenti grandi apparecchiature:

DESTINAZIONE	Tipologia Apparecchiatura	Accordo quadro CONSIP	ATTO adesione
Ospedale Città di Castello	Acceleratore Lineare	Acceleratori lineari, sistemi per radioterapia (gating, sgrt e dosimetria) ed.1 ID 2488	Attesa conferma ordine da parte del fornitore, a seguito di emissione ODF in data 16.01.2023
Ospedale Città di Castello	Ecotomografo	Ecotomografi 2 PNRR – AQ per la Fornitura di ecotomografi, servizi connessi e dispositivi opzionali	DDG n. 1110 del 12.10.2022

Ospedale Gubbio – Gualdo Tadino	Ecotomografo	Ecotomografi 2 PNRR – AQ per la Fornitura di ecotomografi, servizi connessi e dispositivi opzionali	DDG n. 1110 del 12.10.2022
Ospedale Media Valle del Tevere	Ecotomografo	Ecotomografi 2 PNRR – AQ per la Fornitura di ecotomografi, servizi connessi e dispositivi opzionali	DDG n. 1110 del 12.10.2022
Poliambulatori Piazzale Europa (Senologia)	Ecotomografo	Ecotomografi 2 PNRR – AQ per la Fornitura di ecotomografi, servizi connessi e dispositivi opzionali	DDG n. 1110 del 12.10.2022
Poliambulatori Piazzale Europa	Ecotomografo	Ecotomografi 2 PNRR – AQ per la Fornitura di ecotomografi, servizi connessi e dispositivi opzionali	DDG n. 1110 del 12.10.2022

Le restanti grandi apparecchiature previste nel PNRR verranno acquisite non appena saranno attivate le relative Convenzioni Consip (le gare centralizzate sono in fase di espletamento, come da informazioni presenti sul sito di Consip).

Nelle risorse complessive, assegnate a questa Azienda (€ 26.102.694,33) dalla DGR 662/2022, è compreso anche l'importo di € 483.581,70 per la Missione 6 Component 1 - Sub investimento 1.2.2 Casa come primo luogo di cura: Centrali operative territoriali-Device. Il dettaglio dei device da acquisire, come selezionato tra le apparecchiature a disposizione nelle schede di intervento caricate su piattaforma Agenas è il seguente:

Tipologia DEVICE	Quantità	Importo complessivo finanziato
ECG (portatile/dispositivi digitali per ECG)	40	€ 120.000,00
BP/HR Monitor	40	€ 122.040,00
Pulsossimetro	65	€ 23.790,00
Sfigmomanometro digitale	65	€ 9.490,00
Termometro	65	€ 3.965,00
Bilancia digitale	30	€ 22.004,70
Glucometro con pungidito	65	€ 2.795,00
Glucometro senza pungidito	65	€ 2.340,00
Otoscopio digitale	65	€ 7.930,00
Dispositivi wearable per motion tracking e smartwatches	61	€ 6.649,00
Ecografo portatile	13	€ 111.033,00
Altro (zaini)	65	27.755,00
Totale		€ 483.581,70

L'acquisizione di tali dispositivi che dovranno interfacciarsi con la piattaforma di telemedicina per il monitoraggio da remoto dei parametri vitali dei pazienti per i quali il medico, nell'ambito dell'assistenza territoriale ne ravvisi la necessità di attivare il servizio, avverrà tramite adesione a Convenzioni Consip, come indicato nelle schede inserite in piattaforma Agenas. Ad oggi, però, non risultano ancora attive convenzioni dedicate.

DIGITALIZZAZIONE

Si rinvia all'apposita sezione del PIAO, ricordando che l'acquisto delle apparecchiature e sistemi avverrà aderendo alle gare CONSIP, riducendo così notevolmente il rischio

Tutti gli attori hanno in sostanza rappresentato che le principali misure di prevenzione al fenomeno corruttivo sono rappresentate dal rispetto in modo scrupoloso del codice dei contratti, del DL 76/2020 e DL 77/2021, delle linee guida ANAc e del regolamento aziendale approvato con DDG 913/2016; oltre che prevedere per tutti gli atti inerenti il PNRR l'acquisizione del controllo preventivo delle proposte di atti deliberativi e determine dirigenziali da parte del Nucleo Controllo Azione Amministrativa Aziendale (Delibere n.853 del 23/07/2020 e n. 1056 del 24/09/2020).

Altri dettagli riguardo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la Digitalizzazione sono contenuti nel PIAO.

8. ATTIVITA' ISPETTIVA ANAc SUL PTPCT 2022-2024 E SUL PTPCT 2019- 2021

Controllo su PTPCT 2022/2024

Pur mancando una generica e condivisa modalità regolatoria dell'istituto della rotazione ordinaria, rallentata anche dall'emergenza sanitaria 2020 - 1° semestre 2022, e rimandando ai precedenti Piani il riepilogo delle parziali azioni poste in essere dalla Ausl Umbria 1 in ottemperanza a tale istituto, si rappresenta che con nota, acquisita al protocollo generale al n° 0140090 del 01/08/2022, ANAc, avviando un processo di vigilanza sul PTPCT 2022/2024, pur prendendo atto delle difficoltà rappresentate dall'Azienda, ravvisa la mancanza in tale Piano appunto di misure **alternative** alla rotazione ovvero di una programmazione finalizzata anche alla rotazione delle posizioni organizzative.

Di seguito si riporta la risposta dell'Azienda ai rilievi di ANAc :

✓ *Difficoltà rappresentate nel Piano in merito all'attuazione della misura del personale dirigente Gran parte dei Dirigenti dell'area centrale e di staff rivestono più incarichi di funzione ad interim. L'Azienda UsI Umbria 1, nel 2021, ha concluso la procedura per la formazione di una graduatoria per contratti di lavoro a tempo determinato nella posizione di dirigente Amministrativo al fine di sopperire ad alcune carenze di organico; ad oggi risultano essere stati stipulati n° 2 contratti di lavoro a tempo determinato, con il 1° ed il 3° in graduatoria (dal momento che il 2° classificato ha rassegnato le proprie dimissioni, per motivi personali, dopo solo alcuni mesi). I due dirigenti sono stati assegnati alle Aree, ove il Dirigente di Struttura complessa riveste anche incarichi ad interim. A seguito di pensionamenti, sono stati nominati 3 su 6 nuovi Direttori di Distretto nel 2020 e 1 nel 2022: quest'ultimo riveste anche l'incarico di responsabile del Servizio di Sicurezza aziendale. A tale proposito si specifica che il Piano sanitario regionale già preadottato dal Consiglio regionale (DGR 1138 del 17/11/2021) prevede la riduzione dei Distretti di questa Azienda da n. 6 a n. 2. Nel mese di Marzo 2021 sono stati rinnovati, in quanto in scadenza, gli incarichi di Direttore di Dipartimento, nominando tre nuovi professionisti su sette.*

✓ *Il Piano non individua misure alternative alla rotazione, ovvero una programmazione finalizzata anche alla rotazione delle posizioni organizzative- Dal 2018 (Conferimento incarichi PO nel 2015 per anni 3) non si è proceduto ad alcun nuovo conferimento di incarico, salvo quello denominato "Controllo Attività extraistituzionali ed occasionali personale dipendente/ Rapporti di Lavoro Atipici", per la necessità ed urgenza, stante la strategicità della materia. Il nuovo CCNL del personale del comparto (2018) ha sostanzialmente modificato il quadro normativo di riferimento, istituendo nei ruoli sanitario, tecnico, amministrativo e professionale, gli incarichi di funzione di "organizzazione" e "professionale". Dall'inizio del 2020, l'Azienda ha dovuto dare priorità all'erogazione delle funzioni assistenziali in emergenza prima e al recupero delle prestazioni poi, tanto che è ancora in corso di partecipazione alle OOSS il nuovo regolamento per l'assegnazione degli incarichi.*

Si rimanda comunque alle sezioni dell'ultimo Piano pubblicato ove sono descritte le rotazioni messe in atto da alcuni servizi (es. Dipartimento di Prevenzioni, Commissioni di medicina legale etc) Si significa che solo grazie al conferimento di incarichi ad interim, in alcuni casi e facendo ricorso all'avocazione di funzioni, in altri, l'Azienda ha potuto affrontare, nell'ultimo biennio, l'ordinario e l'emergenza covid, a fronte di un consistente esodo, in tale periodo, di personale sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo, dirigenziale e non.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si rappresenta che al momento, solo per le Posizioni Organizzative sanitarie risultano vacanti n° 9 sulle 21 previste in organico (40% circa).

Nonostante tale contesto, sicuramente non favorevole, l'Azienda, solo con processi riorganizzativi in urgenza ha potuto garantire sia le prestazioni sanitarie ordinarie che quelle conseguenti al covid, come quelle amministrative di legge.

- ✓ Monitoraggio e attuazione della rotazione straordinaria nei confronti del personale sottoposto ad indagini o procedimenti disciplinari per fatti di natura corruttiva –

Come riportato nel vigente PTPCT, i Dirigenti delle rispettive Strutture monitorano le attività svolte nell'ufficio a cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, dandone riscontro al RPC attraverso delle relazioni semestrali e dispongono, con provvedimento motivato, la proposta di rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, alla Direzione aziendale, che la recepisce con Delibera.

I Dirigenti sono coadiuvati nella valutazione, se del caso, dall'Ipas Affari Legali e del Contenzioso e dal RPC.

Semestralmente vengono chiesti anche all'Ipas Affari Legali e del Contenzioso i procedimenti penali che vedono il coinvolgimento di dipendenti aziendali; l'RPC confronta i dati acquisiti con quelli, sempre semestrali, rimessi dall'Ufficio Procedimenti disciplinari aziendale.

L'Azienda UsI Umbria 1 ha già dato attuazione alla disposizione ex Delibera A.N.Ac 215 del 26/03/2019 "Linee guida in materia di applicazione della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera quater del D.Lgs. 165/2001":

Per effetto dei procedimenti penali

- RGNR 2019/003172 "Richiesta di giudizio immediato",

- RGNR 709/2018 "Avviso di conclusione delle indagini preliminari" considerata la natura corruttiva dei reati contestati, nei confronti dei dipendenti coinvolti sono stati aperti e contestualmente sospesi procedimenti disciplinari; per n° 2 di essi (uno appartenente al Comparto sanità e uno appartenente alla Dirigenza medica), giuste Delibere del Direttore Generale, l'Azienda ha proceduto anche alla loro sospensione dal servizio. Per tutti gli altri dipendenti, appartenenti al comparto sanità, nella posizione funzionale di operatore tecnico e/o infermiere professionale, l'Azienda, non ha proceduto alla loro rotazione non ricorrendo le fattispecie ex delibera A.N.Ac 215/2019.

Per effetto delle sentenze di condanne nn°

- 138/2021 irrevocabile dal 29/04/2021

- 81/2021 irrevocabile dal 22/03/2021,

l'Azienda ha proceduto a riaprire i procedimenti disciplinari sospesi che si sono, in entrambi i casi, conclusi con la sanzione del licenziamento senza preavviso;

A seguito di procedimento penale

- RGNR 1153 /2020 "Decreto di perquisizione locale, personale e informatica con conseguente decreto di sequestro probatorio", considerata la natura corruttiva dei reati contestati, il dipendente interessato, giusta Delibera del Direttore Generale, è stato ruotato nell'incarico e con successiva, sostituito nella funzione di DEC.

A tale risposta della Ausl Umbria 1, l'Autorità ha espresso ulteriori considerazioni con nota acquisita al protocollo generale dell'azienda al n° GEN 0217684 del 12/12/2022:

"Omissis.... Dall'analisi del Piano emerge che la USL è stata oggetto di una profonda riorganizzazione che -naturalmente - di fatto ha comportato la rotazione di numerosi incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative.

Alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità, da ultimo nel PNA 2019 (cfr. in particolare l'allegato 2), deve essere sottolineato che – sebbene la rotazione debba essere temperata con le esigenze

organizzative dell'ente – la stessa rappresenta una misura in generale fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto finalizzata ad evitare che un medesimo soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione dei processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti.

Pertanto, sebbene la riorganizzazione posta in essere una tantum può generare tra gli effetti anche l'avvicendamento dei responsabili delle varie unità organizzative, la rotazione in senso stretto è invece caratterizzata da una programmazione anche pluriennale, da pianificare di pari passo con quello di formazione, per agevolare nel lungo periodo la fungibilità totale dei dipendenti di diversi uffici.

Per programmare la rotazione, è necessario individuare i criteri, le tempistiche e la modalità per l'attuazione della misura, anche in termini pluriennali, stabilendo gli uffici da sottoporre a rotazione, le caratteristiche della stessa (ad es. se funzionale o territoriale), la sua periodicità.

Dette informazioni possono essere contenute nel PTPCT ovvero in un documento ad hoc. E' fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, rispettando il criterio della gradualità per mitigare l'eventuale impatto sulla attività degli uffici; così come assume rilievo una attività di monitoraggio per valutarne l'effettività. Laddove, poi, per motivazioni oggettive da esplicitare all'interno del Piano non sia possibile ricorrere all'attuazione della misura devono essere programmate misure alternative aventi la medesima finalità.

Tali conclusioni devono essere applicate anche nel sistema delle aziende sanitarie e i dei suoi sottosistemi, come più volte affermato dall'Autorità in istruttorie analoghe a quella in esame. In particolare, per dare attuazione alla misura della rotazione nell'amministrazione sanitaria contemperandola con l'esigenza del mantenimento dei livelli di competenze in un quadro generale di accrescimento delle capacità complessive del personale, è necessaria una puntuale mappatura degli incarichi/funzioni apicali più sensibili (ad esempio quelli relativi a posizioni di governo delle risorse come acquisti, rapporti con il privato accreditato, convenzioni/autorizzazioni ecc), a partire dall'individuazione delle funzioni fungibili e utilizzando tutti gli strumenti disponibili in tema di gestione del personale ed allocazione delle risorse. Laddove, poi, non sia possibile ricorrere alla rotazione per motivazioni oggettive, è necessario individuare misure alternative con medesime finalità.

Codesta USL è tenuta a comunicare all'Autorità il proprio riscontro entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, precisando quali atti, ed entro quale termine, intenda adottare. L'Autorità verificherà l'adeguamento alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per effetti dell'art. 1, comma 2, lett. f) e comma 3 della legge 190/2012, a un provvedimento d'ordine. Il presente atto verrà pubblicato sul sito dell'Autorità ai sensi dell'art. 20 del citato Regolamento di vigilanza. OMISSIS”

In risposta alla precedente descritta la Ausl Umbria 1 ha così integrato :

“Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, nella presente si intende integrare la nostra precedente prot. 0155664 31/08/2022, con le precisazioni richieste con la successiva di Codesta Spett.le Autorità acquisita al protocollo generale dell'Ente al n° 0217684 del 12/12/2022.

Corre l'obbligo di ribadire le oggettive difficoltà di questa Azienda a procedere ad una programmata rotazione del personale dirigenziale e/o responsabile degli Incarichi gestionali, ma allo stesso tempo sottolineare quanto già effettivamente fatto sia in termini di rotazioni che di misure alternative applicate, già descritte nei PTPCT adottati, nonostante le difficoltà che la pandemia Covid 19 ha generato, rallentando pesantemente i processi intrapresi per aderire per quanto più possibile a quanto previsto dai PNA e somministrare la relativa formazione .

Dirigenza PTA

Attualmente non è possibile procedere alla rotazione dei Dirigenti del ruolo PTA, dato l'esiguo numero e la loro specifica professionalità, nonché l'età avanzata della maggior parte di Loro tale da farne prevedere il prossimo pensionamento.

Alcuni ricoprono il ruolo di direttore ad interim di una seconda struttura, per primo il RPC, che è anche Direttore dell'UOC Area Economale ed ad interim dell'UOC Patrimonio.

Nel corso del 2022 i Responsabili delle UOC Risorse Umane, Attività Tecniche-Acquisti Beni e Servizi e, 2023 Area Economale (RPC), sono stati affiancati da Dirigenti a tempo Determinato che svolgono già parte dei compiti e che assicurano la rotazione/ nuovo affidamento di funzioni

Dirigenza Sanitaria

Per i dirigenti sanitari è in corso di valutazione la rotazione territoriale di chi ha compiti di gestione, quali i Direttori di Distretto e di Presidio.

Premesso che per i primi è necessario il parere della conferenza dei sindaci del territorio, c'è stato, nel frattempo, un deciso ricambio non solo generazionale; cinque su sei sono al primo mandato, ed il Piano Sanitario Regionale, di prossima adozione, prevede almeno il dimezzamento di queste figure cambiandone di fatto così il ruolo.

I due Direttori di Presidio hanno ricoperto recentemente il ruolo di Direttore Sanitario (ancora una lo è attualmente ff) nonché di Commissario Straordinario, mantenendo ad interim l'incarico presso il Presidio Ospedaliero di riferimento; prevedere in questa situazione la rotazione è veramente complesso.

Il continuo turn-over rappresenta comunque una buona rotazione della Dirigenza sanitaria e non, nel corso del 2022 su 165 incarichi di Dirigenti di Macrostruttura, Dipartimento, Struttura Complessa e Struttura Semplice, sono stati cambiati 37 dirigenti su 165, ossia oltre il 22%.

Comparto

Dal 2019 non sono stati nominati nuovi Responsabili degli incarichi gestionali (ex Posizioni organizzative) né sostituiti quelli nel frattempo collocati a riposo, quindi le organizzazioni sono diventate più complesse ed ampliati i compiti di quelli ancora in servizio, che a loro volta si avvicinano all'età pensionabile.

Dai primi di agosto 2022, disposizioni regionali, di fatto hanno bloccato qualsiasi assunzione di personale sino al 31/12/2022; nel 2022 pertanto, a fronte dell'uscita di personale (anche dirigenziale e titolare di posizione organizzativa), l'Azienda ha dovuto procedere con le soluzioni cuscinetto con assunzione di personale a tempo determinato e conferimenti ad interim, per non incorrere nello stallo di attività.

Si ricorda che, ulteriore elemento di condizionamento per una revisione organizzativa è l'imminente adozione del Piano Sanitario Regionale (adottato provvisoriamente).

Le misure ivi contenute, che tengono in debita considerazione la cronica carenza organica delle Aziende del SSR, vanno dalla riduzione dei Distretti Sanitari, all'accorpamento dei servizi strategici sino al potenziamento della Società in house per l'accentramento delle procedure di gara.

La Direzione aziendale solo a fronte dell'approvazione definitiva del PS regionale 2022/2025, sarà in grado di procedere ad una riorganizzazione in grado di efficientare le risorse disponibili e prevedere una convincente rotazione, ragionevolmente compatibile con le risorse di cui potrà disporre. Nel frattempo si è proceduto fin quando è stato possibile all'assunzione di personale con la qualifica di Collaboratore Amministrativo - Professionale e Tecnico Professionale a tempo determinato che hanno portato nuova linfa e condotto ad una revisione dei processi.

La proposta, in corso di perfezionamento, da sottoporre alle Organizzazioni sindacali per la stesura dei nuovi regolamenti è di provvedere alla rotazione o funzionale o territoriale dei Responsabili degli incarichi gestionali al termine di due mandati consecutivi, a meno che nel corso del terzo sia previsto il pensionamento, dando priorità alle Unità Operative a maggior rischio: Attività Tecniche-Acquisti Beni e Servizi, Patrimonio, Area Economale, Servizio aziendale Farmaceutico, Tecnologie Informatiche e Telematiche, Risorse Umane, Dipartimento di Prevenzione, per quanto riguarda le attività di Vigilanza ed Autorizzazione, Distretti, per le aree che concedono benefici. Per favorire la preparazione, l'assegnazione al nuovo incarico dovrà avvenire almeno un anno prima per permettere la formazione e l'affiancamento necessari a svolgere i prossimi compiti.

Variare le squadre addette alla vigilanza ogni tre anni, se le dotazioni territoriali lo permettono.

Non potranno essere costituite commissioni sia di gara che di concorso per più di tre volte consecutive con gli stessi componenti, dovrà essere prevista la rotazione per almeno uno di essi, così come annualmente deve ruotare almeno un componente delle commissioni di invalidità e patenti. Dopo

cinque anni nessuna tipologia di commissione può prevedere lo stesso presidente e lo stesso segretario, se non per commissioni saltuarie.

DEC e RUP, Componenti Commissioni di gara e/o Concorsi, Componenti Commissioni di Invalidità e Patenti

Stesso criterio sarà proposto per la rotazione dei DEC che gestiscono i contratti dei Servizi Esternalizzati, con l'avvertenza di estendere tale principio verso le ditte fornitrici di più servizi che non possono essere seguite dallo stesso DEC per più di 10 anni ovvero due mandati.

Rotazione Straordinaria

Tempestività nelle adozioni delle azioni necessarie nell'ipotesi che si manifestino cause di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico. In particolare in caso di notizia di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'Azienda ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art. 256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro) e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'Azienda assume le iniziative necessarie per procedere alla rotazione dell'incarico e/o alla assegnazione ad altro servizio. In particolare nel 2021, con DDG n. 100/2021 "Procedimento penale n. 2020/001153R.G.-notizie di reato. Personale dipendente area comparto sanità", è stata data applicazione all'istituto della rotazione straordinaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1, lettera L – quater del D.Lgs n. 165/2001. Ciò ha comportato la naturale sostituzione nelle funzioni di DEC da esso ricoperte sino a tale data e nel 2023 a seguito della conclusione delle indagini, è stato somministrato il divieto di ricoprire il ruolo di RUP o DEC ad altro soggetto coinvolto.

Si ricordano comunque gli avvicendamenti/rotazioni occorsi dall'atto di costituzione dell'Azienda USL Umbria 1:

Nel corso del 2014, sono stati conferiti tutti i nuovi incarichi della nuova Azienda USL Umbria 1. Quasi tutti i Dirigenti dell'area centrale e di staff hanno cambiato almeno in parte il proprio incarico. In tutte le U.O. sono confluiti operatori provenienti da esperienze diverse; tali innovazioni hanno portato alla rivisitazione delle funzioni e ciò ha consentito il coinvolgimento di nuovi soggetti in ogni processo ed il rispetto dello spirito della norma sulla rotazione.

Nel 2015 sono state assegnate la Responsabilità di 82 Posizioni Organizzative dell'Area centrale e di Staff, con la ridefinizione delle funzioni di 49 e 7 nuovi incarichi. La Delibera 1128/15, con cui è stato adottato dall'Azienda il "Piano 2014-2016 Revisione Strutture Semplici e Complesse" richiesto dalla Regione, ha comportato una complessiva rivisitazione degli incarichi dirigenziali e la riduzione di 93 strutture semplici. Nel 2016 è stata completata la riorganizzazione che ha portato nei parametri nazionali il numero delle Strutture semplici. Con la soppressione o accorpamento delle strutture, ai dirigenti che ne erano titolari sono stati attribuiti incarichi diversi per tipologia e/o per funzioni. E' stata effettuata la riorganizzazione di molte strutture, sono stati assegnati 57 nuovi incarichi dirigenziali (su 201 complessivi) e sopresse 37 strutture; sono stati assegnati i nuovi incarichi dirigenziali derivanti dalla revisione dell'assetto organizzativo aziendale. Tale assegnazione è stata effettuata, con particolare riferimento alla Dirigenza Professionale ed Amministrativa, tramite procedure selettive di evidenza pubblica. E' stata riassegnata la responsabilità delle 36 Posizioni organizzative del ruolo sanitario, 17 delle quali hanno cambiato il titolare.

Nel 2017, proseguendo nel percorso di rinnovamento sono stati conferiti 4 nuovi incarichi di struttura complessa, 14 di struttura semplice e 3 strutture sono state accorpate; con le DDG n. 65 del 18.01.17 e n. 98 del 26.01.17 è stato definito il nuovo Organigramma degli incarichi di Coordinamento afferenti al Servizio delle Professioni Sanitarie. Nella fase di attribuzione dei nuovi incarichi è stato attuato il principio della rotazione degli incarichi anche ai fini dell'anticorruzione; sono stati ruotati complessivamente 95 (pari al 46%) incarichi sui 207 assegnati e sono state conferite, inoltre, la Responsabilità di 10 Posizioni Organizzative a nuovi soggetti.

Dal 2018 non si è proceduto ad alcun conferimento di incarico, salvo alcune eccezioni dovute alla necessità ed urgenza di sostituzione pensionamenti, in quanto è intervenuto il nuovo CCNL del personale del comparto che ha sostanzialmente modificato il quadro normativo di riferimento. Tra le

posizioni attribuite si rileva quella denominata "Controllo Attività extraistituzionali ed occasionali personale dipendente/ Rapporti di Lavoro Atipici".

E' in corso di partecipazione alle OOSS il nuovo regolamento per l'assegnazione degli incarichi anche se nel 2022 non sono stati ancora riattribuiti e le novità introdotte dal contratto recentemente sottoscritto hanno portato ad una ulteriore ridefinizione dei criteri di assegnazione.

Dirigenza

Nel corso dell'anno 2018 sono stati conferiti e/o rinnovati n. 63 incarichi dirigenziali di cui n. 33 possono rispondere al principio della rotazione in quanto n. 7 derivano da riorganizzazione/accorpamento di strutture e n. 26 sono nuovi incarichi attribuiti mediante avvisi o comunque a soggetti diversi.

Parimenti occorre ricordare le misure alternative intraprese considerato la difficoltà a provvedere alla rotazione, ampiamente descritte nei vari PTPCT.

Commissioni invalidi

La rotazione avviene nelle commissioni invalidi in relazione ai ruoli di titolare/supplente (per i medici) e di alternanza (50% ciascuno) dei segretari, (Delibera del DG. n. 1161/15).

Comitato Gestione Sinistri

Nell'attività svolta da CoGeSi (Comitato Gestione Sinistri) in riferimento alle richieste di danni in tema di responsabilità professionale medica è garantita la rotazione delle figure tecniche professionali deputate a formulare gli specifici pareri tecnici.

Verifiche ispettive CUP

La Delibera del D.G. 1029/15 ha approvato le "Linee di indirizzo per la rotazione degli incarichi relativi alle verifiche ispettive delle casse CUP e dei delegati alla firma degli ordinativi di pagamento e di riscossione".

Funzionari addetti alla liquidazione

E' stato ruotato il personale addetto alla liquidazione delle competenze spettanti alle farmacie, parafarmacie, sanitarie ed esercizi commerciali autorizzati.

Dipartimento di Prevenzione: attività di vigilanza

Nel Dipartimento di Prevenzione in alternativa alla rotazione è previsto un sistema di audit e/o la verifica di attività a campione da parte della commissione interna denominata "GOV" che effettua con cadenza semestrale la verifica interna del rispetto delle procedure aziendali predisposte per alcune tipologie di attività, è stata attivata la procedura di sostituzione del personale in caso di segnalata incompatibilità. L'attività di vigilanza viene eseguita in coppia, con rotazione periodica delle coppie, compatibilmente con il personale presente in servizio.

Nei comuni interessati dalle elezioni amministrative, è stato ruotato il personale e l'attività di vigilanza programmata che è stata svolta da personale proveniente da altre aree, quando possibile o differita. Le commissioni di selezione del personale sono nominate dal D.G., sia per il comparto che per la Dirigenza, di norma variano sempre nella loro composizione, nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale.

Quando il numero degli operatori lo consente è variata la composizione delle squadre di vigilanza, in caso contrario la vigilanza avviene sulla base del programma definito a cura del Dirigente del Servizio utilizzando un'apposita check-list ed è previsto un programma di audit di controllo.

Sono ruotati i membri del gruppo di audit del Servizio PSAL, come era avvenuto per il ISP e con disposizione del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale sono stati ruotati i componenti della Commissione per l'effettuazione dei controlli/verifiche nelle Strutture Private accreditate e convenzionate nell'area dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio.

RUP e DEC

E' stata attuata, quando possibile, la rotazione dei RUP, che non coincidono con i DEC, se non per contratti di modesto valore. Per le forniture più complesse e più onerose è previsto l'affiancamento del DEC con assistenti nominati dal Direttore Generale. La rotazione non è avvenuta ai soli fini della

Prevenzione della Corruzione, ma è comunque una misura prevista nei regolamenti aggiornati per l'assegnazione degli incarichi.

Nel 2018 sono stati inseriti criteri più stringenti per l'autorizzazione in particolar modo per il conflitto di interessi. E' in corso di rielaborazione il nuovo regolamento in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi a pubblici dipendenti.

Segregazione delle funzioni:

Ogni pagamento avviene tramite l'emissione di ordinativi informatici sul sistema contabile SAP previa Determina dirigenziale di liquidazione dei Responsabili dei Centri di responsabilità, fanno eccezione le spese indifferibili ed urgenti, liquidate mediante cassa Economale, nei limite del budget assegnato, che rappresentano una minima parte delle spese sostenute e comunque riepilogate trimestralmente con apposita DDG. Nel 2020 gli ordini dei beni sono avvenuti tramite il "Nodo Smistamento Ordini", nel 2021 l'obbligo è stato esteso anche ai servizi ed ha trovato piena attuazione nel 2022.

Conflitto di Interesse

E' obbligatoria la sottoscrizione del modello di assenza del conflitto di interessi per commissari di concorso/avviso ed addetti a vario titolo al controllo e liquidazione degli appalti.

E' stato predisposto modello per la dichiarazione di non incompatibilità dei componenti delle commissioni di gara, firmato ed inserita dichiarazione a verbale e riportato nelle delibere di nomina delle commissioni e delle aggiudicazioni.

Sono stati attivati, attraverso idonea modulistica, dei percorsi di raccolta del fabbisogno.

Sono sempre fatti i controlli dei requisiti delle ditte aggiudicatrici così come previsto dal codice.

Le funzioni di RUP sono state assunte anche da altri dipendenti della U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi in modo da distribuire le gare ed evitare la concentrazione in un unico soggetto di tali funzioni e sostanziare un maggiore controllo.

Nell'UO Area Economale, sono state segregate le funzioni per i Servizi, il ruolo di RUP è ricoperto da un funzionario dell'Area, quello di DEC solitamente da uno esterno alla stessa, ed è comunque distinto dal DEC. Il Dirigente mantiene le funzioni di controllo e provvede alla liquidazione delle fatture. E' in fase di completamento il processo di suddivisione dei compiti e della responsabilità delle varie fasi del processo su più dirigenti/funzionari, per evitare che chi predispone un atto, come istruttore, sia lo stesso che lo sottoscrive e lo autorizza come dirigente e poi, eventualmente liquida anche i relativi debiti; che chi prescrive un ausilio o un farmaco sia lo stesso che lo collauda o l'autorizza, chi autorizza una struttura sia lo stesso che la vigila, etc., (salvo dettami normativi che impongono prassi diverse, ad es. il DM 332/1999 prevede espressamente che chi prescrive è anche colui che collauda).

Verifica trimestrale dell'aggiornamento delle informazioni, che se non pubblicate rendono inefficaci gli atti di riferimento ed impediscono i pagamenti

Con delibera n. 931 del 12/8/2016 è stato approvato il Regolamento Aziendale sull'Ordinativo Informatico che disciplina il controllo interno da parte degli uffici e dei firmatari degli ordinativi, con apposita verbalizzazione da parte di questi ultimi. I controlli a campione sono stati effettuati, verbalizzati e conservati agli atti d'ufficio.

Si dà atto che nel 2017 sono state adottate diverse Procedure Operative nell'ambito del PAC Percorso Attuativo della Certificabilità, in alcune Aree di attività aziendali. La regolamentazione delle procedure aziendali secondo lo schema e con i contenuti minimi previsti dal PAC e nel rispetto dei principi del controllo interno è fondamentale per limitare la discrezionalità, dato che vengono stabiliti, tra l'altro, precisi ed oggettivi criteri, e vengono individuati, in ogni fase procedurale, in maniera univoca ed oggettiva, i soggetti responsabili, coinvolti ed informati. E' quindi importante sottolineare che anche negli anni successivi si è provveduto a regolamentare e revisionare altre aree, nel rispetto dei principi del PAC e del controllo interno, quali le donazioni (delibera 1031 del 1/8/2018) e la mobilità passiva (delibera 1548 del 11/12/2019). Si evidenzia, però che risulterebbero ancora da regolamentare, nel rispetto dei principi del controllo interno, diverse aree di attività aziendali, quali quelle relative, a titolo meramente esemplificativo, alle presenze/assenze del personale dipendente, alla liquidazione delle utenze etc

Nel 2015 in tutta l'azienda è stata implementata la procedura informatizzata ASTER per l'assistenza protesica.

Nel corso del 2016 è stata implementata la piattaforma informatica (Aster con interfaccia INPS) per le procedure in materia di Invalidità Civile e normative connesse.

Tutte le integrazioni e modifiche ai bandi di gara sono assunte con DDG.

Sono stati posti in essere sistemi di controllo per la verifica della corrispondenza sia per i beni e soprattutto per i servizi fra quanto previsto nel capitolato d'appalto, integrato da quanto offerto in sede di gara, e quanto effettivamente fornito, tramite il "modulo di avvenuta prestazione" e la documentazione allegata per procedere alla liquidazione delle fatture. Si stanno individuando per ogni struttura dei referenti adeguatamente formati (o da formare) in grado di controllare e segnalare al Dirigente dell'esecuzione del contratto (DEC) eventuali anomalie. Negli appalti di servizi di particolare rilevanza o complessità assieme al DEC sono nominati uno o più assistenti.

Si sta completando la nomina degli assistenti al DEC, per tutti gli appalti di particolare rilevanza economica o complessità (valore economico superiore al milione di euro).

Si sta completando la predisposizione dei modelli di verbali di controllo, con apposita check list, redatto dai funzionari incaricati, attestante tutti controlli (a campione o sistematici) effettuati nel periodo di riferimento della fattura per la quale il DEC deve dichiarare la regolarità dell'esecuzione e la conseguente liquidabilità. Il suddetto verbale è poi vistato dal DEC e conservato agli atti unitamente alla restante documentazione e per lo stesso periodo.

Nel 2018 sono state predisposte le check list per i controlli a campione: ristorazione ,rifiuti e pulizie. Si sta predisponendo l'informatizzazione delle check list al fine di renderle capillari il più possibile.

Così come si sta completando l'addestramento del personale addetto alla verifica dell'"avvenuta prestazione".

Controllo su PTPCT 2019/2021

Con nota prot. 225887 del 20/11/2019, ANAc ha richiesto alla Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Anticorruzione, l'effettuazione di un accertamento ispettivo , presso le sedi competenti dell'Ausl Umbria 1, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L. 190/2012 e dell'art. 45 del D.Lgs. 33/2013 al fine di verificare l'adozione del PTPC per il 2019, focalizzando l'indagine sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 e sulle verifiche effettuate in ordine all'attuazione delle misure in esso previste , anche avuto riguardo alla relazione redatta e pubblicata dal RPCT per l'annualità precedente e con particolare riferimento al recepimento delle indicazioni fornite nei PNA sinora emanati ed a quelle relative all'aggiornamento del 2018, approvate con delibera ANAc n. 1074/2018, alla mappatura dei processi ed alle correlate misure di prevenzione con l'indicazione dei soggetti responsabili , nonché sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione , con riferimento a quelli previsti nella delibera ANAC n. 141/2019, paragrafo 2 lettera a), quali elencati nella griglia di cui all'allegato 2.1 alla predetta delibera.

A seguito dell'indagine ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza (Nucleo Speciale Anticorruzione/Nucleo di Polizia Economica di Assisi) presso la sede di Codesta Azienda sanitaria , dal 20.11.2019 al 15.01.2020, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza dell'8 luglio 2020 ha assunto le decisioni in merito, comunicate con nota, acquisita al protocollo generale dell'Azienda al n. 153201 del 9/09/2020, il cui contenuto di seguito si riporta in estratto:

Al riguardo, si precisa che l'accertamento della Guardia di Finanza, in sede ispettiva, ha evidenziato il sostanziale adempimento della ASL Umbria 1 a quanto previsto dalla citata normativa con un buon livello di adeguatezza, salvo il sussistere di alcune criticità, soprattutto riferite agli obblighi di pubblicazione dati dell'OIV...OMISSIS...

Tali obblighi sono stati regolarmente assolti e comunicati da ANAC, con nota prot. 179179 del 29/10/2020 a firma della Responsabile della Trasparenza.

9. CONSIDERAZIONI SU MISURE TRASVERSALI E/O ESCLUSIVE

Posto comunque che non esiste un sistema di prevenzione perfetto (cioè in grado di azzerare il rischio) e che, se anche disponessimo di strumenti di valutazione affidabili o avessimo a disposizione misure di prevenzione efficaci e attuabili al 100%, le Pubbliche Amministrazioni, che devono garantire la gestione dei procedimenti e l'erogazione dei servizi, non possono far altro che assumersi il rischio della corruzione.

Diventa quindi necessario capire come si genera la corruzione, per identificare tempestivamente gli eventi corruttivi che si verificano nonostante l'esistenza di un sistema di prevenzione.

La valutazione del rischio, come la qualità, si concentra sui processi. L'analisi degli inneschi si concentra sugli interessi in gioco, interni ed esterni alla pubblica amministrazione e sulle relazioni che "supportano" tali interessi.

E' per tale motivo che se gli eventi corruttivi sono *innescati* dai conflitti di interessi, allora mappare i processi, all'interno dei quali si annidano indispensabilmente *interessi tanto del funzionario pubblico che dei soggetti che ad esso si rivolgono*, è la prima cosa da fare.

Misure esclusive

Le misure esclusive relative ai rispettivi settori di maggior rischio corruttivo (***allegato 1 al Precedente PTPCT 2022/2024***), non subiscono variazioni nei contenuti. *Tale allegato verrà comunque ripubblicato di seguito al PTPCT 2023/2025.*

Misure trasversali

Tale attività, di seguito indicate come generali, pur non essendo esaustive, data la complessità di una realtà che eroga servizi socio-sanitari, ha rappresentato comunque un primo passo di declinazione delle principali attività di intervento, che nel corso dei vari aggiornamenti si è cercato di perfezionare, assumendo il punto di vista dell'organizzazione: si presuppone che le persone siano oneste, ma che i processi in cui le persone sono coinvolte siano vulnerabili alla corruzione.

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, tutti gli strumenti di programmazione che l'Amministrazione adotterà devono essere coordinati con il P.T.P.C.T, in particolare il Piano delle performance ed il Piano triennale della formazione. Già Nelle note vincolanti al budget 2019 era previsto il rispetto delle prescrizioni contenute nei PTPCT; è già stata richiesta la valutazione del RPC, sul rispetto degli adempimenti previsti. Per il 2019, il RPCT ha definito indicatori specifici per la misura del raggiungimento dell'obiettivo. Il piano della formazione aziendale 2020 prevedeva la riproposizione di specifici corsi relativi alla Prevenzione della Corruzione ed alla Trasparenza, o a temi riconducibili a dette tematiche, sia per i Dirigenti di struttura che per il Personale del comparto, purtroppo non attuatisi causa pandemia, nemmeno nel 2022	Triennio	Direzione aziendale RPC Dirigenti responsabili di macroarea, dei Dipartimenti, di Area centrale e staff	Verifica rispetto degli indicatori di budget e di quanto previsto per i dirigenti nelle sezioni seguenti Verifica della partecipazione ai corsi di formazione
	Aggiornamento P.T.C.P.T • aggiornamento delle attività a rischio; • conseguente aggiornamento del piano di formazione.	31 gennaio di ogni anno	RPC in collaborazione dei Referenti	Pubblicazione nei termini previsti del PTCPT
	Individuazione di ulteriori Referenti per la Prevenzione della Corruzione	31 gennaio di ogni anno	Direzione aziendale RPC	Eventuali referenti nominati
	Adozione delle azioni di miglioramento previste	Vedi termini indicati nella specifica tabella	Dirigenti responsabili di macroarea, dei Dipartimenti, di Area centrale e staff	Vedi termini indicati nella specifica tabella
	Programmazione delle azioni di trasparenza	31 gennaio di ogni anno	Responsabile della Trasparenza	Pubblicazione nei termini previsti del PTCPT

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
Codice di comportamento	L'aggiornamento del Codice di comportamento è stato effettuato nel 2019. Con DDG 862/2018 sono state aggiornate le Responsabilità disciplinari del personale del Comparto in base al CCNL comparto sanità sottoscritto in data 21/05/2018. Con DDG 631/2020 sono state aggiornate le Responsabilità disciplinari dei Dirigenti Medici, Sanitari, Veterinari e delle Professioni Sanitarie in base al CCNL sottoscritto in data 19/12/2019. Con DDG 1260/2021 sono state aggiornate le Responsabilità disciplinari della Dirigenza Professionale, Tecnica ed Amministrativa in base al CCNL sottoscritto in data 17/12/2020 Con DDG n. 383 del 30/03/2022 è stato costituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per il Personale Dipendente e per gli Specialisti Ambulatoriali della Azienda USL Umbria 1 Con DDG n. 655 del 10/06/2022 l' Ufficio Procedimenti Disciplinari per il Personale Convenzionato (UPDC) della USL Umbria. È stato integrato con i componenti per i Pediatri di Libera Scelta (PLS)			
	Monitoraggio annuale sull' attuazione del Codice, tramite il confronto con l'ufficio interessato delle Risorse umane eventuale incontro con i Responsabili della gestione del personale e i presidenti degli U.P.D. in caso di necessità	Annuale in tempo utile per la relazione del RPC	Tutti i soggetti interessati	Verbale incontro ovvero se il dato è richiesto nella relazione annuale pubblicazione dello stesso
	Monitoraggio delle sanzioni disciplinari erogate. Semestralmente i Presidenti degli UUPPDD aggiornano il RPC , così il Responsabile dell'Ufficio Legale aggiorna lo stato dei procedimenti penali attivati nei confronti dei pubblici dipendenti per reati contro la PA (vedi relazione annuale 2022)	Semestrale	Dirigenti U.O. Risorse umane, in collaborazione con il RPC	Relazioni semestrali
	Formazione dei Dirigenti e Responsabili delle Posizioni Organizzative per la corretta conoscenza e applicazione del Codice nel 2019 è iniziata la formazione del personale che sarà riproposta nel 2023			
Antiriciclaggio	La vigente disciplina relativa agli obblighi antiriciclaggio ha recentemente subito una importante modifica a seguito della entrata in vigore del D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE". Invero, in ossequio al dovere di recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva, è stato profondamente rimodellato il previgente impianto del D.Lgs. 231/2007 e del D.Lgs. 90/2017.			

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	<p>In attuazione delle disposizioni di cui alla citata normativa, è stato istituito (settembre 2021) un GdL al fine di redigere un regolamento aziendale in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, da rimettere alla Direzione aziendale cui competerà l'individuazione del Gestore. In attesa dell'adozione del regolamento sarà in capo ai Dirigenti di Struttura la comunicazione delle informazioni rilevanti, inerenti i fornitori di beni e servizi e concessionari (es. cambio assetto sociale, cessione di crediti, affitti rami di azienda etc) idonee a garantire l'efficacia della individuazione delle operazioni sospette alla Direzione aziendale, la quale con il supporto della UOC Contabilità Economico Finanziaria che, se opportuno provvederà ad informare tempestivamente l'UIF (Unità di Informazione Finanziaria istituita all'uopo presso la Banca d'Italia).</p> <p>Con nota Prot. 0048018 del 11/03/2022 il RPC ha chiesto a Responsabili ai Dirigenti di Staff ed Area centrale, al Direttore Dipartimento di Prevenzione, ai Direttori di Distretto e DSM e ai Responsabili Professioni Sanitarie di voler procedere ad una revisione ed integrazione della mappatura delle attività a maggior rischio corruttivo, se ed in quanto ritenuta necessaria, ma che comunque sia esaustivamente identificativa di tutti i procedimenti rientranti nelle fattispecie di cui all'art 10 del D.Lgs. 231/2007, lett. a), b) e c) e s.m.i. in materia di antiriciclaggio.</p>	Immediata	<p>RPC Dirigenti U.O. che liquidano le prestazioni Dirigente UOC Contabilità Economico Finanziaria</p>	<p>Segnalazioni effettuate/Richieste "rilevanti pervenute"</p>

Attività carattere generale

Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
<p>Rotazione del personale (azioni adottate negli anni)</p>	<p>L'Azienda USL Umbria 1 è di recente costituzione, 1 gennaio 2013, nasce dalla fusione delle ex ASL 1 e ASL 2, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 12 novembre 2012 , n. 18 "Ordinamento del servizio sanitario regionale", da due realtà con vocazioni abbastanza diverse, più ospedaliera la prima, più territoriale la seconda, ove è presente anche un'Azienda Ospedaliera. Nel corso del 2014, sono stati conferiti tutti i nuovi incarichi della nuova Azienda USL Umbria 1. Quasi tutti i Dirigenti dell'area centrale e di staff hanno cambiato almeno in parte il proprio incarico. In tutte le U.O. sono confluiti operatori provenienti da esperienze diverse; tali innovazioni hanno portato alla rivisitazione delle funzioni e ciò ha consentito il coinvolgimento di nuovi soggetti in ogni processo ed il rispetto dello spirito della norma sulla rotazione. Nel 2015 sono state assegnate la Responsabilità di 82 Posizioni Organizzative dell'Area centrale e di Staff, con la ridefinizione delle funzioni di 49 e 7 nuovi incarichi. La Delibera 1128/15, con cui è stato adottato dall'Azienda il "Piano 2014-2016 Revisione Strutture Semplici e Complesse" richiesto dalla Regione, ha comportato una complessiva rivisitazione degli incarichi dirigenziali e la riduzione di 93 strutture semplici. Nel 2016 è stata completata la riorganizzazione che ha portato nei parametri nazionali il numero delle Strutture semplici. Con la soppressione o accorpamento delle strutture, ai dirigenti che ne erano titolari sono stati attribuiti incarichi diversi per tipologia e/o per funzioni. E' stata effettuata la riorganizzazione di molte strutture, sono stati assegnati 57 nuovi incarichi dirigenziali (su 201 complessivi) e sopresse 37 strutture; sono stati assegnati i nuovi incarichi dirigenziali derivanti dalla revisione dell'assetto organizzativo aziendale. Tale assegnazione è stata effettuata, con particolare riferimento alla Dirigenza Professionale ed Amministrativa, tramite procedure selettive di evidenza pubblica. E' stata riassegnata la responsabilità delle 36 Posizioni organizzative del ruolo sanitario, 17 delle quali hanno cambiato il titolare. Nel 2017, proseguendo nel percorso di rinnovamento sono stati conferiti 4 nuovi incarichi di struttura complessa ed 14 di struttura semplice e 3 strutture sono state accorpate, con le DDG n. 65 del 18.01.17 e n. 98 del 26.01.17 è stato definito il nuovo Organigramma degli incarichi di Coordinamento afferenti al Servizio delle Professioni Sanitarie. Nella fase di attribuzione dei nuovi incarichi è stato attuato il principio della rotazione degli incarichi anche ai fini dell'anticorruzione, sono stati ruotati complessivamente 95 incarichi sui 207 assegnati, 95 (pari al 46%), sono state conferite, inoltre, la Responsabilità di 10 Posizioni Organizzative a nuovi soggetti. Dal 2018 non si è proceduto ad alcun conferimento di incarico, salvo alcune eccezioni dovute alla necessità ed urgenza di sostituzione pensionamenti, in quanto è intervenuto il nuovo CCNL del personale del comparto che ha sostanzialmente modificato il quadro normativo di riferimento. Tra le posizioni attribuite si rileva quella denominata "Controllo Attività extraistituzionali ed occasionali personale dipendente/ Rapporti di Lavoro Atipici" . E' in corso di partecipazione alle OOSS il nuovo regolamento per l'assegnazione degli incarichi anche se nel 2022 non sono stati ancora riattribuiti e le novità introdotte dal contratto recentemente sottoscritto hanno portato ad una ulteriore definizione dei criteri di assegnazione. Nel corso dell'anno 2018 sono stati conferiti e/o rinnovati n. 63 incarichi dirigenziali di cui n. 33 possono rispondere al principio della rotazione in quanto n. 7 derivano da riorganizzazione/accorpamento di strutture e n. 26 sono nuovi incarichi attribuiti mediante avvisi o comunque a soggetti diversi. La rotazione avviene nelle commissioni invalidi in relazione ai ruoli di titolare/supplente (per i medici) e di alternanza (50% ciascuno) dei segretari, (Delibera del DG. n. 1161/15). Nell'attività svolta da CoGeSi (Comitato Gestione Sinistri) in riferimento alla richieste di danni in tema di responsabilità professionale medica è garantita la rotazione delle figure tecniche professionali deputate a formulare gli specifici pareri tecnici. La Delibera del D.G. 1029/15 ha approvato le "Linee di indirizzo per la rotazione degli incarichi relativi alle verifiche ispettive delle casse CUP e dei delegati alla firma degli ordinativi di pagamento e di riscossione". E' stato ruotato il personale addetto alla liquidazione delle competenze spettanti alle farmacie, parafarmacie, sanitarie ed esercizi commerciali autorizzati. Nel Dipartimento di Prevenzione in alternativa alla rotazione è previsto un sistema di audit e/o la verifica di attività a campione da parte della commissione interna denominata "GOV" che effettua con cadenza semestrale la verifica interna del rispetto delle procedure aziendali predisposte per alcune tipologie di attività, è stata attivata la procedura di sostituzione del personale in caso di segnalata incompatibilità. L'attività di vigilanza viene eseguita in coppia, con rotazione periodica delle coppie, compatibilmente con il personale presente in servizio. Nel 2020 hanno ruotato i membri dei gruppi di Lavoro e di audit del Servizio ISP e nel 2022 quello PSAL.</p>			

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	<p>Nei comuni interessati dalle elezioni amministrative, è stato ruotato il personale e l'attività di vigilanza programmata che è stata svolta da personale proveniente da altre aree, quando possibile o differita. Le commissioni di selezione del personale sono nominate dal D.G., sia per il comparto che per la Dirigenza, di norma variano sempre nella loro composizione, nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale. E' stata attuata, quando possibile, la rotazione dei RUP, che di solito non coincidono con i DEC. Per le forniture più complesse e più onerose è previsto l'affiancamento del DEC con assistenti nominati dal D.G.. La rotazione non è avvenuta ai soli fini della Prevenzione della Corruzione, ma è comunque una misura prevista nei regolamenti aggiornati per l'assegnazione degli incarichi. In particolare nel 2021, con DDG n. 100/2021 "Procedimento penale n. 2020/001153R.G.-notizie di reato. Personale dipendente area comparto sanità", è stata data applicazione all'istituto della rotazione straordinaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1, lettera L – quater del D.Lgs n. 165/2001. Ciò ha comportato la naturale sostituzione nelle funzioni di DEC da esso ricoperte sino a tale data. Con atto n. DDG 766/2021 "Conferimento incarichi di Direttore di Distretto." sono stati rinnovate le Direzione dei Distretti Sanitari (nominate 5 direzioni su 6, in quanto una non in scadenza: dopo tale atto risultano 3 conferme e 3 sostituzioni).</p> <p>Nell'ambito del 2021 è stata rilevata una situazione di potenziale incompatibilità ex D.Lgs 39/2013 a seguito del quale il RPC ha provveduto alla rituale contestazione all'interessato ed alle comunicazioni di rito alle autorità individuate nell'art. 16 del citato Decreto e che si è risolto con la rotazione del Dirigente interessato ad altro incarico.</p>			
	<p>Quando il numero degli operatori lo consente è variata la composizione delle squadre di vigilanza, in caso contrario la vigilanza avviene sulla base del programma definito a cura del Dirigente del Servizio utilizzando un'apposita check-list ed è previsto un programma di audit di controllo.</p> <p>Recentemente sono ruotati i membri del gruppo di audit del Servizio PSAL, nel 2020 era avvenuto per il Servizio ISP e con disposizione del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale sono stati ruotati i componenti della Commissione per l'effettuazione dei controlli/verifiche nelle Strutture Private accreditate e convenzionate nell'area dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio.</p>	Biennale	Dirigenti responsabili(danno sempre conto al RPC delle rotazioni nelle commissioni)	Numero delle squadre variate Programma di vigilanza predisposto Check list predisposta, numero di audit

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	<p>Tempestività nelle adozioni delle azioni necessarie nell'ipotesi che si manifestino cause di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico. In particolare in caso di notizia di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente (ad esempio perché l'Azienda ha avuto conoscenza di un'informazione di garanzia o è stato pronunciato un ordine di esibizione ex art. 256 c.p.p. o una perquisizione o sequestro) e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'Azienda assumerà le iniziative necessarie per procedere alla rotazione dell'incarico e/o alla assegnazione ad altro servizio. Secondo questo asserto si ribadisce che con la Delibera 100/2021, a seguito di perquisizione per un'indagine che ipotizza reati di natura corruttiva si è proceduto alla rotazione preventiva del personale coinvolto .</p>	immediata	<p>Dirigenti responsabili e Dirigente dell'U.O. Gestione del personale</p>	<p>(numero delle azioni intraprese) / (numero dei casi verificatosi) I Dirigenti responsabili danno sempre conto al RPC delle rotazioni nelle commissioni e degli altri provvedimenti adottati in caso di eventi corruttivi (le risultanze sono nella relazione annuale)</p>
	<p>Nel 2018 sono stati inseriti criteri più stringenti per l'autorizzazione in particolar modo per il conflitto di interessi. E' stata istituita la posizioni denominata "Controllo Attività extraistituzionali ed occasionali personale dipendente/ Rapporti di Lavoro Atipici" , in quanto ritenuta necessaria per la delicatezza trattata e i suoi possibili risvolti anche in materia di prevenzione della corruzione. E' in corso di rielaborazione il nuovo regolamento in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi a pubblici dipendenti.</p>	31dicembre 2023	<p>Dirigente U.O. Risorse umane</p>	<p>Definizione del sistema di monitoraggio</p>

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	Sottoporre alle Organizzazioni sindacali la proposta di provvedere alla rotazione o funzionale o territoriale dei Responsabili degli incarichi gestionali al termine di due mandati consecutivi, a meno che nel corso del terzo è previsto il pensionamento. Per favorire la preparazione l'assegnazione al nuovo incarico deve avvenire almeno un anno prima per permettere la formazione e l'affiancamento necessari a svolgere i prossimi compiti. E' già stata proposta alla Direzione la rotazione dei DEC che gestiscono i contratti dei Servizi Esternalizzati, con l'avvertenza di estendere tale principio verso le ditte fornitrici di più servizi che non possono essere seguite dallo stesso DEC per più di 10 anni ovvero due mandati. Variare le squadre addette alla vigilanza ogni tre anni, se non è possibile vedi sopra per le misure alternative del Dipartimento di Prevenzione. Non possono essere costituite commissioni sia di gara che di concorso per più di due volte consecutive con gli stessi membri, almeno uno deve ruotare, così come annualmente deve ruotare almeno un membro delle commissioni di invalidità e patenti. Dopo cinque anni nessuna tipologia di commissione può prevedere lo stesso presidente e lo stesso segretario, se non per commissioni saltuarie per più due non è possibile svolgere detto compito	31/12/2024	Direttore UOC risorse Umane Dirigenti UO ineteressate	Numero delle rotazioni effettuate/ numero delle nomine
Conferimento e autorizzazione incarichi	Monitoraggio sulle dichiarazioni rese a vario titolo dai collaboratori dell'Azienda	Annuale	Dirigenti Responsabili	Numero dei controlli effettuati 100% delle dichiarazioni rese
Attività successive alla cessazione dal servizio	Il patto di integrità, adottato con il Piano 2017, prevede la risoluzione del contratto nel caso di violazione da parte dei fornitori del divieto previsto dal DPR 165/2001 art. 53 comma 16 ter. In ottemperanza al PNA 2022 si procederà ad inserire tale fattispecie nelle attività formative .			

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
Pantouflage	Predisposizione di un'apposito modulo da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto di cessazione del rapporto di lavoro che hanno lavorato nelle UOC: Attività Tecniche-Acquisti Beni e Servizi, Patrimonio, Area Economale, Servizio aziendale Farmaceutico, Tecnologie Informatiche e Telematiche svolgendo attività negoziali o che abbiano ricoperto il ruolo di RUP, DEC o Assistente DEC in cui si impegnano a prestare la loro opera a favore dei fornitori con cui hanno avuto rapporti lavorativi.	31/12/2023 e comunque entro 6 mesi dall'uscita delle linee guida ANAc	RPC, Direttore UOC Risorse Umane	Modulo predisposto
	Firma del modulo di cui sopra all'atto della cessazione del rapporto di lavoro per il personale interessato	Annuale	Direttore UOC Risorse Umane, Direttori UO	Moduli firmati/rapporti di lavoro interessati cessati
Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)	Verifica del sistema di protezione del whistleblower interno o esterno all'Azienda che segnala eventuali condotte illecite (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 , Codice di comportamento aziendale e Legge 179/2017).	Sistema in funzione dal mese di aprile 2019	R.P.C. e Resp. Sistemi informativi e informatici	Effettiva protezione dell'anonimato del dipendente pubblico e soggetto esterno che segnala illeciti (nel 2022 nessuna segnalazione pervenuta)
Formazione del personale	<p>Il percorso di formazione iniziato nell'anno 2014, negli ultimi anni è stato eseguito in modalità remoto ed ha riguardato principalmente</p> <p>Formazione specialistica attraverso percorsi articolati, destinata alle figure principali della prevenzione della corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • R.P.C., • Referenti per la Prevenzione della Corruzione ed Operatori struttura di supporto al RPC; • Responsabile della Trasparenza; • I Dirigenti e le Posizioni organizzative e gli Operatori da questi individuati delle aree a maggior rischio; • I Dirigenti delle Strutture Operative dell'Area centrale, e i Dirigenti dei Dipartimenti sanitari e delle relative Strutture complesse. 	<p>Nel Triennio 2017-19 sono stati svolti diversi moduli formativi sospesi nel 2020/21 causa pandemia . Ripresi in modalità remota dal 2022</p>	R.P.C. UO "Formazione e Sviluppo Risorse	Numero dei discenti che hanno partecipato

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	<p>Formazione generale nel 2019 sono proseguiti i corsi rivolti al personale amministrativo e sanitario, del comparto e dirigenziale delle varie strutture aziendali. I temi trattati sono stati quelli riferiti alle novità contrattuali , al diritto di accesso e trasparenza, alle disposizioni nazionali ed aziendali su anticorruzione e sull'aggiornamento del Codice di comportamento.</p> <p>Detta formazione, curata dal R.P.C. e dal Resp. Trasparenza in collaborazione con i Referenti e da altri docenti individuati secondo il Regolamento aziendale della Formazione, ha visto la partecipazione di oltre 700 persone</p> <p>Per l'anno 2020 e 2021 i moduli formativi previsti sono stati sospesi causa pandemia</p>			
Patti di integrità negli affidamenti	E' già stato inserito negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito il patto di integrità che in versione aggiornata è riportato in allegato 4, già esteso alle associazioni di volontariato- il patto di integrità verrà perfezionato in base alle disposizioni del PNA 2022	01 gennaio - 31 dicembre	Dirigenti responsabili dell'area appalti R.P.C.	Numero di contratti sottoscritti contenente il patto di integrità / Numero di contratti sottoscritti 100% del contratti di fornitura beni e servizi e 100% convenzioni con Enti del terzo settore

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	<p>Pubblicazione del P.T.P.C.T nel sito istituzionale</p> <p>È a disposizione della cittadinanza la casella di posta elettronica (prevenzionedellacorruzione@uslumbria1.it) per la segnalazione di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi, e sono state collaudate le procedure per ottemperare alla L. 179/2017, in vigore da aprile 2019</p> <p>Predisposizione delle informazioni per l'accesso civico; pubblicazione dei nominativi/caselle di posta elettronica a cui inoltrare le istanze.</p> <p>Sono stati predisposti i moduli per la segnalazione di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi, sia per i dipendenti che per i cittadini.</p> <p>Regolamentazione per l'Accesso Civico in relazione alle L.G. ANAc - Delibera n. 1309 del 28/12/2016 e agli adempimenti previsti dagli artt. 5 e 5-bis del D.lgs n.33/ 2013 modificato dal D.lgs n. 97/2016: si è proceduto alla</p> <p>- revisione/integrazione del Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi (Adottato con DDG n°1303 del 9 ottobre 2017)</p>	10 giorni dall'adozione	Responsabili Trasparenza e Prevenzione Corruzione	Pubblicazione

Attività carattere generale

Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
Monitoraggi interni di ogni unità operativa	Ogni dirigente, in particolar modo quelli delle aree a maggior rischio, definisce un sistema di monitoraggio sui propri processi, la priorità è data dal livello di rischio riscontrato. Segnala allo stesso immediatamente le anomalie riscontrate e se rileva violazioni: <ul style="list-style-type: none"> • di rilevanza disciplinare ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio procedimenti disciplinari per i necessari provvedimenti, • di responsabilità contabile, presenta tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti, • con ipotesi di notizia di reato ne dà tempestiva denuncia alla Procura della Repubblica o ad un Ufficiale di Polizia giudiziaria. • Verifica che non sussistano situazioni di incompatibilità 	Decorrenza immediata dall'adozione del P.T.C.P. da concludere entro la fine di ogni anno	Tutti i dirigenti di Macrostruttura, Dipartimenti e U.O. delle aree centrali e di staff in collaborazione con il R.P.C.	Numero delle segnalazioni riportate nelle rispettive relazioni finali d'anno (se ed in quanto rilevate)
	Ogni struttura deve indicare i tempi previsti dalla legge o dai propri regolamenti per la conclusione dei Procedimenti, deve realizzare un sistema di monitoraggio del rispetto dei termini			Numero dei procedimenti di cui è stato definito il tempo di attuazione
	Segnala periodicamente, motivando, eventuali scostamenti dai tempi previsti.			Numero delle segnalazioni
	Controlli a campione sulle autodichiarazioni rese dal personale.		Unità Operativa Risorse Umane	Numero ed esito dei controlli
	L'informatizzazione dei processi costituisce di per sé sistema di monitoraggio e consente di ottenere indicatori di controllo sul processo stesso.			
In particolare, con atto deliberativo n.1148/2016 sono state approvate le linee guida per le autocertificazioni relative a richiesta di assegni famigliari e sono state previste, ed effettivamente realizzate, le seguenti tipologie di controlli: - a campione: a posteriori (dopo l'erogazione del contributo) individuando, mediante sorteggio, la percentuale del 10% delle istanze relative al periodo 01/07 - 30/06 di ogni anno; - puntuali: a) (su ogni istanza) prima dell'erogazione del beneficio, per tutte le domande di riconoscimento di arretrati riferiti a periodi precedenti b) in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. In particolare sono stati effettuati controlli in materia di autocertificazioni relative a richieste di assegni familiari, di cui all'atto deliberativo n. 1148/2016.				

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
<p>Con la DDG n° 1524 del 28/12/2016 sono stati adottati i modelli per la comunicazione: di quanto previsto dal DPR n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, recepiti con la DDG di questa USL 541/2019 avente ad oggetto “Adozione del Codice di Comportamento dell’Azienda USL Umbria 1”:</p> <p>Modulo A - <i>“Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Partecipazione ad Associazioni e Organizzazioni che possono interferire con l’attività dell’ufficio ai sensi dell’art. 5 DPR n. 62/2013 e dell’art. 9 del Codice di comportamento aziendale”</i></p> <p>- Modulo B - <i>“Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà degli Interessi finanziari e Conflitti di interesse ai sensi dell’art. 6 DPR n. 62/2013 e dell’art. 8 del Codice di comportamento aziendale”</i></p> <p>- Modulo C - <i>“Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 13 del DPR 62/2013 e dell’art. 10 del Codice di comportamento aziendale - Disposizioni particolari per i Dirigenti”</i></p> <p>- Modulo D - <i>“Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 13 del DPR 62/2013 e dell’art. 10 del Codice di comportamento aziendale - disposizioni particolari per i Dirigenti situazione reddituale e patrimoniale ai sensi dell’art. 14 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali”</i></p> <p>- Modulo E - <i>“Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 14 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali - Dichiarazione presentata dal Dirigente dichiarante”</i></p>				
Monitoraggio dei rapporti amministrazione/ soggetti esterni	Raccolta delle dichiarazioni dal personale interessato	31 dicembre ogni anno	Dirigenti responsabili	N° delle dichiarazioni raccolte
	Per la predisposizione dell’aggiornamento del Piano sono invitati a proporre suggerimenti gli Enti del Terzo settore.	31 dicembre ogni anno	Responsabile U.O. gestione del personale; RPC	Modelli predisposti
Controllo a campione ai fini della Prevenzione la corruzione	E’ stato costituito uno specifico gruppo di audit/controllo per ogni Servizio del Dipartimento di Prevenzione per verificare alcuni processi a campione sia autorizzativi che di vigilanza	annuale	Il Responsabile del Servizio	Numero dei controlli effettuati, numero delle non conformità riscontrate
	Il Servizio di Medicina legale verifica l’attuazione delle misure di rotazione dei membri delle Commissioni	annuale	Il Responsabile dell’ U.O. Medicina legale	N° dei controlli effettuati, N° delle non conformità riscontrate
Riduzione della discrezionalità dei processi	I dirigenti devono favorire l’applicazione dei processi ad evidenza pubblica e trasparenti, che siano disciplinati da normative nazionali, regionali o inquadri in regolamenti aziendali, in mancanza di tutto questo è necessario stabilire a monte i criteri che saranno seguiti, attraverso atto ad evidenza pubblica			
	Tutte le Delibere del Direttore generale e le Determine dirigenziali sono dematerializzate ed il protocollo è elettronico e sono registrati tutti gli interventi effettuati			

Attività carattere generale

Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	<p>Ogni pagamento avviene tramite l'emissione di ordinativi informatici sul sistema contabile SAP previa Determina dirigenziale di liquidazione dei Responsabili dei Centri di responsabilità, fanno eccezione le spese indifferibili ed urgenti, liquidate mediante cassa Economale, nei limiti del budget assegnato, che rappresentano una minima parte delle spese sostenute e comunque riepilogate trimestralmente con apposita DDG. Nel 2020 gli ordini dei beni sono avvenuti tramite il "Nodo Smistamento Ordini", nel 2021 l'obbligo è stato esteso anche ai servizi ed ha trovato piena attuazione nel 2022.</p>			
	<p>Con delibera n. 931 del 12/8/2016 è stato approvato il Regolamento Aziendale sull'Ordinativo Informatico che disciplina il controllo interno da parte degli uffici e dei firmatari degli ordinativi, con apposita verbalizzazione da parte di questi ultimi. I controlli a campione sono stati effettuati, verbalizzati e conservati agli atti d'ufficio.</p>			
	<p>Si dà atto che nel 2017 sono state adottate diverse Procedure Operative nell'ambito del PAC Percorso Attuativo della Certificabilità, in alcune Aree di attività aziendali. La regolamentazione delle procedure aziendali secondo lo schema e con i contenuti minimi previsti dal PAC e nel rispetto dei principi del controllo interno è fondamentale per limitare la discrezionalità, dato che vengono stabiliti, tra l'altro, precisi ed oggettivi criteri, e vengono individuati, in ogni fase procedurale, in maniera univoca ed oggettiva, i soggetti responsabili, coinvolti ed informati. E' quindi importante sottolineare che anche negli anni successivi si è provveduto a regolamentare e revisionare altre aree, nel rispetto dei principi del PAC e del controllo interno, quali le donazioni (delibera 1031 del 1/8/2018) e la mobilità passiva (delibera 1548 del 11/12/2019). Si evidenzia, però che risulterebbero ancora da regolamentare, nel rispetto dei principi del controllo interno, diverse aree di attività aziendali, quali quelle relative, a titolo meramente esemplificativo, alle presenze/assenze del personale dipendente, alla liquidazione delle utenze etc</p>			
	<p>Informatizzare per quanto possibile tutti i processi, partendo da quelli a maggior rischio. Il programma deve dare modi di evidenziare le modifiche effettuate con data e autore delle stesse. Nel 2015 in tutta l'azienda è stata implementata la procedura informatizzata ASTER per l'assistenza protesica. Nel corso del 2016 è stata implementata informatico (Aster con interfaccia INPS) per le procedure in materia di Invalidità Civile e normative connesse</p>			
	<p>Tutte le procedure sotto soglia, ove presente il meta prodotto, vengono espletate tramite procedure telematica (MEPA). Tutte le fasi delle gare sono sempre seguite da almeno due persone, anche la verifica dell'anomalia. E' stato predisposto modello per la dichiarazione di non incompatibilità dei componenti delle commissioni di gara, firmato ed inserita dichiarazione a verbale e riportato nelle delibere di nomina delle commissioni e delle aggiudicazioni. Sono stati attivati, attraverso idonea modulistica, dei percorsi di raccolta del fabbisogno. Sono sempre fatti i controlli dei requisiti delle ditte aggiudicatrici così come previsto dal codice. Le funzioni di RUP sono state assunte anche da altri dipendenti della U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi in modo da distribuire le gare ed evitare la concentrazione in un unico soggetto di tali funzioni e sostanzialmente un maggiore controllo Nell'UO Area Economale, sono state segregate le funzioni per i Servizi, il ruolo di RUP è ricoperto da un funzionario dell'Area, quello di DEC solitamente da uno esterno alla stessa, ed è comunque distinto dal DEC. il Dirigente mantiene le funzioni di controllo e provvede alla liquidazione delle fatture.</p>			
	<p>Completamento del processo di suddivisione dei compiti e della responsabilità delle varie fasi del processo su più dirigenti/funzionari, per evitare che chi predispone un atto, come istruttore, sia lo stesso che lo sottoscrive e lo autorizza come dirigente e poi, eventualmente liquida anche i relativi debiti, che chi prescrive un ausilio o un farmaco sia lo stesso che lo collauda o l'autorizza, chi autorizza una struttura sia lo stesso che la vigila, etc., (salvo dettami normativi che impongono prassi diverse, ad es. il DM 332/1999 prevede espressamente che chi prescrive è anche colui che collauda).</p>			

Attività carattere generale				
Titolo	Azioni di miglioramento adottate o da adottare	scadenza	Soggetti responsabili	Indicatori
	Tutte le integrazioni e modifiche ai bandi di gara devono essere assunte con DDG.			
	Sono stati posti in essere sistemi di controllo per la verifica della corrispondenza sia per i beni e soprattutto per i servizi fra quanto previsto nel capitolato d'appalto, integrato da quanto offerto in sede di gara, e quanto effettivamente fornito, tramite il "modulo di avvenuta prestazione" e la documentazione allegata per procedere alla liquidazione delle fatture. Si stanno individuando per ogni struttura dei referenti adeguatamente formati (o da formare) in grado di controllare e segnalare al Dirigente dell'esecuzione del contratto (DEC) eventuali anomalie. Negli appalti di servizi di particolare rilevanza o complessità assieme al DEC sono nominati uno o più assistenti.			
	Si sta completando la nomina degli assistenti al DEC, per tutti gli appalti di particolare rilevanza economica o complessità (valore economico superiore al milione di euro),			
	Completamento nella predisposizione dei modelli di verbali di controllo, con apposita check list, redatto dai funzionari incaricati, attestante tutti controlli (a campione o sistematici) effettuati nel periodo di riferimento della fattura per la quale il DEC deve dichiarare la regolarità dell'esecuzione e la conseguente liquidabilità. Il suddetto verbale deve poi essere vistato dal DEC e conservato agli atti unitamente alla restante documentazione e per lo stesso periodo. Nel 2018 sono state predisposte le check list per i controlli a campione: ristorazione ,rifiuti e pulizie. Si sta predisponendo l'informatizzazione delle le check list al fine di renderle capillari il più possibile	31 dicembre di ogni anno	DEC	Numero dei modelli predisposti
	Completamento dell'addestramento del personale addetto alla verifica dell'"avvenuta prestazione"	31 dicembre 2023	DEC	Numero degli operatori addestrati
Monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di trasparenza	- Verifica trimestrale dell'aggiornamento delle informazioni, che se non pubblicate rendono inefficaci gli atti di riferimento ed impediscono i pagamenti. - Verifica annuale check-list - modello con voci dell'allegato 2)	dal 15 al 30 gen/apr/lug/ott); (dal 15/al 28 feb)	Responsabile Trasparenza	Pubblicazione degli esiti delle verifiche
	- Verifica annuale (entro la data fissata da ANAc) check-list e modello di attestazione predisposti da ANAC	Data fissata da ANAc	Nucleo di Valutazione Aziendale	Verifica entro il 31 marzo e pubblicazione entro il 30 aprile di ogni anno (solitamente)

Di seguito sono indicate le misure da prendere o da migliorare, sia trasversali che esclusive per le aree individuate, per prevenire e ridurre il rischio corruzione				
Reclutamento, gestione e trattamento giuridico ed economico del personale interno ed esterno				
Assunzioni a tempo indeterminato e determinato Rischio medio-alto	I requisiti per i concorsi per l'accesso del personale sono ben definiti a livello nazionale. Dopo il cd. Concorsopoli, la Regione Umbria ha dettato nuove linee guida sia per la composizione delle Commissioni che per lo svolgimento dei concorsi/avvisi e conferimento incarichi. La Ausl Umbria 1 ha recepito con appositi atti le linee guida sopra citate. Il Settore, se pur già fortemente disciplinato, ha dimostrato delle lacune come Concorsopoli ha dimostrato			
	Monitoraggio ricorsi/sospensione del concorso, verifica procedimento	annuale	Responsabile U.O. Area Risorse Umane	Numero dei ricorsi/sospensioni Numero di non conformità riscontrate
Stipula di contratti professionali Rischio alto	Più delicata è l'attribuzione di incarichi professionali, che si presta ad una maggior discrezionalità, comunque sono già previsti avvisi pubblici e procedure di comparazione, secondo il regolamento aziendale recentemente adottato.			
	Monitoraggio degli incarichi esterni attribuiti e controllo a campione su alcuni di essi per verificare tutto il percorso che ha portato al conferimento.	annuale	Responsabile U.O. Area Risorse Umane	Numero di controlli effettuati Numero di non conformità riscontrate
Progressioni di carriera Rischio medio	Nella valutazione complessiva ai fini dell'indennità di risultato nonché delle progressioni di carriera sono stati penalizzati, così come previsto dal PTPC, gli operatori per cui sono in corso provvedimenti disciplinari.			
Sostituzioni ex art. 18 Per il CCNL Dirigenti sanitari ora art. 22	Nel secondo semestre 2018 è stato adottato il regolamento per la nomina dei sostituti ai sensi dell'art. 18 del CCNLL, da aggiornare in base al nuovo contratto. A gennaio 2023 è stata adottata la Delibera di ratifica dell'attribuzione di tali incarichi.			
	Rotazione degli incarichi e/o stabilizzazione degli stessi, per le strutture che permettono tali provvedimenti	31 dicembre di ogni anno	Responsabile U.O. Area Risorse Umane	Numero incarichi ruotati e /o stabilizzati
Istituto della mobilità	E' stata Prevista la costituzione di apposita Commissione per la valutazione delle istanze presentate			
Autorizzazione allo svolgimento di incarichi	Aggiornamento del regolamento, comprendendo anche la regolamentazione del part time e dei rapporti non esclusivi	31 dicembre 2023	Dirigenti U.O. Risorse Umane	Regolamento aggiornato

extraistituzionali.				
Reclutamento personale a qualsiasi titolo	Nel Settembre 2019, l'Azienda con specifici atti ha recepito le linee guida a seguito di Concorsopoli. Nel corso del 2022 ha continuato il monitoraggio sull'applicazione di tali nuove direttive	Annuale	RPC	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate
ASSUNZIONI STRAORDINARIE COVID Fin dalla prima fase della pandemia, le UUOCC Risorse Umane – Trattamento Giuridico e Trattamento economico personale dipendente- sono state in grado di procedere alle assunzioni straordinarie di personale (anche attraverso le liste della Protezione civile) nel rispetto delle procedure di cui sopra, garantendo così la necessaria risposta alla criticità dovuta all'emergenza Covid.				
Acquisizione di beni e servizi e gestione del contratto (comprese le gare di affidamento dell'assistenza domiciliare e gestione delle strutture), le attività per loro natura dati gli importi in gioco, sono considerati a rischio medio/alto (anche per effetto della azioni collegate al PNRR regione Umbria 2021/2026)				
<p>Gli acquisti sono regolati dagli strumenti della programmazione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il bilancio preventivo economico annuale; ✓ Piano triennale degli investimenti; ✓ il programma pluriennale delle forniture ai fini della programmazione degli acquisti; ✓ Il Piano del Fabbisogno triennale di Personale; ✓ i programmi annuali di attività dei dipartimenti, delle strutture e dei servizi, i progetti operativi annuali; ✓ il programma delle attività territoriali di distretto previsto dall'art. 38 della LR 18/2012 i cui contenuti sono fissati all'articolo 3-quater, commi 2 e 3 del D.Lgs. 502/1992 e dall'articolo 4, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001; ✓ il programma delle attività e degli investimenti inserito nel documento di programmazione previsto dall'articolo 3 della L.R. n. 51/1995; ✓ gli accordi ed i contratti con le strutture sanitarie erogatrici, pubbliche e private accreditate. 				
Definizione dei Fabbisogni (fase comune alle procedure di gara per affidamento forniture/servizi)	Il protocollo adottato prevede il coordinamento della raccolta dei fabbisogni , in particolare per l'acquisto di beni, da parte dei Direttori di dipartimento che nella richiesta dichiarano di aver effettuato la ricognizione delle scorte e di aver verificato la necessità per tutte le U.O. afferenti, per evitare sia ordini frazionati dello stesso prodotto che eccessi di scorta. La richiesta dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici è a cura del Responsabile dell'U.O. Farmacia sulla base di quella del medico specialista. Sta aumentando la consapevolezza da parte del personale sanitario dell'esigenza di compattare ed uniformare le richieste.			
	Negli atti di indizione della gara è indicato chi ha trasmesso le caratteristiche tecniche di minima del prodotto da acquistare. Il capitolato viene sempre inviato tramite email e quindi è tracciato			

<p>Procedure di gara previa pubblicazione del bando (o avviso esplorativo)</p>	<p>Stato attuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per SOPRA SOGLIA: utilizzo delle Piattaforme Consip per il Sistema dinamico o adesione a gare da Centrale di Committenza Regionale (ove disponibili e coerenti con le necessità aziendali/regionali). - Per SOTTO SOGLIA: utilizzo Piattaforma MEPA (ove presente metaprodotto). - Pubblicazioni avvisi su sito aziendale. - Pubblicazione dati e diffusione informazioni. - Raccolta autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni giudicatrici e aggiudicatrici, relativamente ad assenza conflitto d'interesse relativo alla procedura e assenza condanne e procedimenti ai sensi della normativa anticorruzione. - Trasmissione di tali autodichiarazione all'ufficio personale ai fini dell'effettuazione dei relativi controlli. - Utilizzo di una scheda istruttoria preliminare agli acquisti ai fini della omogeneizzazione delle valutazioni inerenti la procedura da effettuare. - Sottoscrizione da parte del fornitore del Patto di Integrità predisposto. 			
<p>Procedure di gara senza previa pubblicazione del bando</p>	<p>Stato attuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per SOPRA SOGLIA: utilizzo delle Piattaforme Consip per il Sistema dinamico o adesione a gare da Centrale di Committenza Regionale (ove disponibili e coerenti con le necessità aziendali/regionali). - Per SOTTO SOGLIA: utilizzo Piattaforma MEPA (ove presente metaprodotto). - Pubblicazioni avvisi su sito aziendale. - Pubblicazione dati e diffusione informazioni. - Raccolta autodichiarazioni da parte dei componenti delle commissioni giudicatrici e aggiudicatrici, relativamente ad assenza conflitto d'interesse relativo alla procedura e assenza condanne e procedimenti ai sensi della normativa anticorruzione. - Trasmissione di tali autodichiarazione all'ufficio personale ai fini dell'effettuazione dei relativi controlli. - Utilizzo di una scheda istruttoria preliminare agli acquisti ai fini della omogeneizzazione delle valutazioni inerenti la procedura da effettuare. - Sottoscrizione da parte del fornitore del Patto di Integrità predisposto. 			
<p>Attività verifica e controllo requisiti fornitori / appaltatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo sulle autodichiarazioni di possesso dei requisiti generali, professionali, economico-finanziari ecc. in fase di prequalifica, l'attività è condotta da almeno 3 collaboratori della U.O. - Controllo sulle autodichiarazioni di possesso dei requisiti generali, professionali, economico-finanziari ecc. in fase di aggiudicazione: - Avvio esternalizzazione verifica tramite AVCPass - Verifica della permanenza possesso requisiti generali, in fase di stipula del contratto - Verifica del permanere del possesso requisiti ai fini della liquidazione delle fatture (regolarità DURC) - Verifiche ai sensi del D.Lgs. n.159/2011, art.86. e s.m.i. 			
<p>Selezione del contraente</p>	<p>Sono accessibili online la documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese, in caso di documentazione non accessibile online, sono definite e pubblicate le modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari ed è pubblicato il nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara. Sono definite le direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori. Sono previsti idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (protocollo informatizzato). Sono definite le modalità per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive. Sono rispettati gli obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. E' stata predisposta una <i>Check list</i> di controllo sul rispetto degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico. Nei verbali di gara sono specificate le cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta. Nella Delibera di aggiudicazione sono riportati i punteggi attribuiti agli offerenti e sono pubblicate le informazioni circa la prima seduta di gara ed in quella sede definito il calendario successivo.</p>			
<p>Autorizzazione al subappalto (compresa la</p>	<p>L'autorizzazione al subappalto può essere concessa nei termini previsti dalle norme vigenti previa sottoscrizione anche da parte del</p>	<p>annuale</p>	<p>Responsabile U.O. Attività Tecniche -</p>	<p>Numero di protocolli sottoscritti/numero di sub appalti</p>

USL Umbria 1 Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-25

fase di verifica dei requisiti in capo al subappaltatore)	subappaltatore del protocollo di legalità e patto di integrità		Acquisti Beni e Servizi	concessi
Di seguito sono indicate alcune delle misure per la verifica di anomalie e di prevenzione tratte dall'aggiornamento del PNA da adottare nel triennio di valenza del Piano che possono essere applicate utilmente all'organizzazione dell'Azienda USL Umbria 1				
	Verifica ricorso a procedure di urgenza	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Rapporto fra: procedure di urgenza/numero gare
	Proroghe dei contratti non previsti in sede di gara o con gara non istituita	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Rapporto fra: contratti prorogati e quelli esitati in gara
	Verifica valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi.	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Verifica valore annuo appalti per classi omogenee affidati tramite procedure concorsuali
	Il RUP sei mesi prima della scadenza dei termini utili per predisporre la tipologia di gara richiesta, richiede tutte le informazioni necessarie per iscritto agli interessati	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Rapporto fra: richieste effettuate nei tempi previsti/numero gare espletate
	Elenchi aperti elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione. Nel 2019 è stato definito il regolamento per la predisposizione degli elenchi degli avvocati per la tutela legale dipendenti. Nel 2016 l'Azienda ha deliberato di attingere all'elenco regionale dei professionisti" di cui all'art. 21 della L.R. n. 3/2010 e nel 2018 di attingere agli Albi regionali sia delle imprese che dei professionisti	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Numero di elenchi aperti
	Verifica della presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Numero delle denunce/ricorsi presentati, da comunicare al RPC
	Verifica numero varianti concesse	annuale	Responsabile U.O. Attività Tecniche - Acquisti Beni e Servizi	Rapporto fra gli affidamenti con varianti e numero totale di affidamenti
	Piani di controllo sui Servizi, oltre agli interventi programmati che vengono fatti in collaborazione con il "Gruppo tecnico per i servizi esternalizzati"	annuale	Responsabile U.O. Area Economale	Non conformità riscontrate

USL Umbria 1 Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-25

	Il Piano di Controllo dettaglia quindi in modo analitico tutti i punti da considerare in fase di verifica definendo, per ognuno di essi, le condizioni di Conformità, Osservazione e Non Conformità.			
	Verifica a campione di una liquidazione	mensile	Responsabile U.O. Area Economale	Nel 2018 il NIA ha segnalato alcuni rilevati, che hanno portato all'aggiornamento dei modelli base delle Determine dirigenziali
Gestione lavori pubblici (ampliamento, ristrutturazioni, nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie)	Gli incarichi devono essere conferiti con la procedura applicabile a secondo gli importi, è preferibile utilizzare bandi pubblici, evitando per quanto possibile l'affidamento diretto, devono essere contattati almeno 5 soggetti, anche utilizzando l'albo regionale dei professionisti. Si è preferito privilegiare la sottoscrizione di accordi quadro nel quali far confluire i lavori di manutenzione	annuale	Responsabile U.O. Attività tecniche - Acquisiti beni e servizi	Rapporto fra gli affidamenti diretti e il numero totale di affidamenti
I lavori da effettuare sono svolti sulla base del programma delle attività e degli investimenti inserito nel documento di programmazione previsto dall'articolo 3 della L.R. n. 51/1995.	Valgono le stesse regole riportate per l'acquisizione di beni e servizi.	annuale	Responsabile U.O. Attività tecniche - Acquisiti beni e servizi	Rapporto fra gli affidamenti diretti e il numero totale di affidamenti Rapporto fra gli importi dei lavori affidati diretti e il numero totale di affidamenti compresi quelli relativi agli accordi quadro
Affidamento incarichi professionali Rischio: medio alto	Valgono le stesse regole riportate per l'acquisizione di beni e servizi.	annuale	Responsabile U.O. Attività tecniche - Acquisiti beni e servizi	Rapporto fra gli affidamenti diretti e il numero totale di affidamenti Rapporto fra gli importi dei lavori affidati diretti e il numero totale di affidamenti compresi quelli relativi agli accordi quadro
Affidamento lavori Rischio: Alto	I principali lavori di manutenzione sono affidati mediante l'adesione alla gara CONSIP MIES ed accordi quadro. Le ditte devono essere preferibilmente individuate all'inizio dell'anno con la procedura applicabile a secondo gli importi, ma è preferibile utilizzare bandi pubblici. E' prevista la sottoscrizione da parte dei fornitori del protocollo di integrità.			
Aquisto/affitto Immobili Rischio medio/alto	Si procede agli acquisti o al reperimento in affitto dei locali mediante avviso pubblico e solo in casi particolari alla negoziazione diretta con il proponente, così come per l'alienazione degli immobili e/o loro cessione in affitto.			
	Sono stati predisposti i regolamenti per l'inventario dei beni mobili e di quelli immobili, di prossima emissione quello di gestione dei beni immobili.			

Ulteriori misure: Il RPC ritiene che nel corso della validità del Piano, considerato il rischio medio alto delle fasi sopra descritte (acquisizione beni e servizi, gestioni immobili, gestione patrimonio etc), in aggiunta alle misure già in attuazione, di predisporre ulteriori precauzioni relativamente alla seguenti fasi:

Acquisti straordinari Covid /PNRR– Lavori Straordinari Covid/PNRR: Fin dalla prima fase della pandemia la UOC “Attività Tecniche- Acquisizione beni e servizi” è stata stressata dalle attività per l’adeguamento strutturale e l’acquisizione straordinaria di beni e strumentazione finalizzata alla riconversione di reparti di degenza in reparti covid e al loro funzionamento, attraversando momenti di grande criticità. Gli sforzi degli operatori tutti, addetti a tale UOC, hanno consentito, in tempi rapidi, l’adeguamento dei reparti ospedalieri rendendoli adatti alla situazione di emergenza. Dal 2021 la medesima UOC dovrà confrontarsi con le azioni descritte e programmate dal PNRR regione Umbra 2021/2026 (potenziamento dell’assistenza ospedaliera, rafforzamento della prossimità delle strutture in grado di sviluppare un’assistenza medica territoriale etc, con ingenti previsioni di investimenti) e nel PNA 2022

Dichiarazione assenza conflitto di interesse	Ogni operatore coinvolto nelle varie fasi di predisposizione, aggiudicazione e gestione dei contratti, nonché liquidazione delle fatture deve rilasciare sull’apposito modulo, allegato 4 del precedente PTPCT, la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse verso la Ditta fornitrice. Il Dirigente si farà carico di rilasciare detta dichiarazione ed acquisire quella dei Suoi collaboratori	Dirigente UO interessata	Verifica annuale	Dichiarazioni raccolte
Costruzione del fabbisogno	Verifica eventuali conflitti di interesse del richiedente/proscrittore	Dirigente richiedente/ prescrittore	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Ricorso dell’affidamento in esclusiva	Verifica effettiva produzione in esclusiva del prodotto	Dirigente Farmacia	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Utilizzo farmaci con brand in presenza di farmaci generici	Motivazione ricorso farmaco griffato	Dirigente Farmacia	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Indipendenza commissione di gara	Verifica a campione delle dichiarazioni rilasciate dai Commissari	Dirigente UOC Attività Tecnica – Acquisti Beni e Servizi	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Gestione del Contratto	Verifica corrispondenza tra prestazione resa e quella contrattualmente prevista	Dirigente UOC Area Economale	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Manutenzione immobili e apparecchiature	Verifica a campione che la prestazione richiesta/ resa sia effettivamente necessaria	Dirigenti UOC Attività Tecnica e UOC Area Economale	Verifica annuale	Anomalie riscontrate
Acquisto/affitto immobili	Verifica caratteristiche immobili rispondente alle effettive esigenze	UOC Patrimonio	Verifica annuale	Anomalie riscontrate

Gestione liste di attesa				
<p><i>Ricoveri Ordinari e Diurni.</i> Al fine di garantire la trasparenza, intesa come standardizzazione dei relativi percorsi di accesso e quant'altro, l'Azienda ha emanato, in particolare nell'ultimo triennio, diverse procedure generali, tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestione Blocco Operatorio · Gestione delle liste di attesa per intervento chirurgico programmato · Gestione percorso preoperatorio in chirurgia programmati <p>Con DDG 1195 del 20/10/2021 è stata istituita la cabina di regia per il recupero delle prestazioni ai sensi della DGR 647/2021</p>				
Liste di Attesa	Riduzione della percentuale delle prestazioni accettate rispetto a quelle prenotate	annuale	Dirigenti responsabili	Rapporto fra le prestazioni prenotate e quelle accettate
Liste di Attesa	Informatizzazione delle liste di attesa a livello distrettuale consultabili dal cittadino che ne fa richiesta.	annuale	Dirigenti responsabili	Numero delle liste di attesa predisposte
Liste di Attesa	Definizione delle modalità per fornire al cittadino informazioni sullo stato di avanzamento della propria domanda	Annuale	Dirigenti responsabili	Procedura predisposta
Liste di Attesa	Verifica attività istituzionale effettivamente resa	Annuale	Dirigenti responsabili	Procedura predisposta
Libera professione	Verifica prenotazione attività		Ufficio Libera Professione Responsabili servizi interessati	Rapporto visite prenotate/visite accettate
Libera professione	Verifica dei criteri per il controllo del rispetto dei requisiti igienico sanitari delle strutture utilizzate, assenza di conflitto di interesse fra il professionista ed il gestore dello studio, rispetto degli orari autorizzati, verifica dei tempi di attesa dell'attività istituzionale e modalità di comunicazione all'ufficio libera professione dell'eventuale superamento.	annuale	Ufficio Libera Professione Dirigenti responsabili	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
Libera professione	Verifica dei criteri sopra definiti. In sede di autorizzazione e/o campione	annuale	Ufficio Libera Professione Dirigenti responsabili	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
Ulteriori misure: Il RPC ritiene che nel corso della validità del Piano, considerato il rischio medio alto delle fasi sopra descritte, (gestione liste di attesa e libera professione) in aggiunta alle misure già in attuazione, di predisporre ulteriori precauzioni relativamente alla seguenti fasi:				
Liste di attesa	Definire e pubblicare i criteri per la presa in carico	annuale	Direttori Distretto	Pubblicazione

Libera professione	Rispetto orario di lavoro istituzionale da parte del Soggetto autorizzato all'Alpi	annuale	Dirigente Struttura	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
Libera professione	Confronto tempi di attesa prestazioni istituzionale rispetto alle medesime in Alpi	annuale	Direzione Sanitaria	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
<p>Al momento non vengono segnalate "non conformità" rispetto ai descritti percorsi ed agli altri comunque applicati. E' a regime l'adozione dei RAO con la presa in carico con lista di attesa informatizzata (DDG n. 796/2014 "Adozione del Piano Attuativo aziendale per il contenimento delle Liste di Attesa, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale).</p> <p><i>Ricoveri Ordinari e Diurni.</i> Al fine di garantire la trasparenza, intesa come standardizzazione dei relativi percorsi di accesso e quant'altro, l'Azienda ha emanato, in particolare nell'ultimo triennio, diverse procedure generali per la consultazione delle quali si rimanda direttamente al link per la visione integrale delle stesse:</p> <p>Per effetto della pandemia da Covid- 19, dall'anno 2020 è stata ridisegnata la mappa dei servizi ospedalieri ed ambulatoriali offerti. Al fine di recuperare , anche se parzialmente quelli temporaneamente sospesi, la Direzione aziendale, ha adottato la delibera n. 871/2020 con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Teresa Tedesco, Direttore Sanitario POU, l'incarico per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura di un piano operativo straordinario per il recupero liste d'attesa delle prestazioni ambulatoriali, individuando gli interventi integrati sull'offerta e sulla domanda per l'allineamento dei tempi di attesa al 1 gennaio 2021 • Definizione di un sistema di monitoraggio unico per la regione e le aziende dei volumi, dei tempi di attesa e delle performance del sistema di appropriatezza • Analisi PRGLA di cui alla DGR N.610/2019 e successivi PAAGLA e stesura check di controllo per la verifica del grado di attuazione e per pianificare l'evoluzione dello stesso anche alla luce delle condizioni post pandemia • Stesura di un piano delle azioni per l'attuazione del PRGLA, definendo tempi, modalità, ruoli e responsabilità • Definizione degli indicatori di processo e di risultato per il monitoraggio di attuazione del progetto <p style="text-align: center;">http://intranet.uslumbria1.it/index.php/modulistica/category/215-procedure-general-aziendali</p>				

Strutture convenzionate				
Case di cura accordi contrattuali	<p>La nostra Azienda, anche per l'ultimo biennio ha fatto ricorso alla stipula di accordi contrattuali con Struttura Sanitarie accreditate, esclusivamente al fine di potenziare i programmi di attività relativi alle specialità non presenti in Azienda, che abbiano evidenziato una insufficienza rispetto alla domanda. Si è perseguito comunque l'obiettivo di potenziare l'attività svolta nelle strutture aziendali e mantenere il ricorso alle strutture esterne nelle aree specialistiche ove è maggiore la mobilità sanitaria passiva.</p> <p>Attività di controllo tecnico-sanitario sui flussi informativi finalizzati alla compensazione dell'attività di ricovero erogata dalle Case di Cura Private: vengono effettuati mensilmente, con uno specifico sistema informatizzato, tutti i controlli previsti dal "Disciplinare Regionale per la compensazione della Mobilità Sanitaria Intraregionale". L'esecuzione delle procedure di controllo, effettuate su tutti i ricoveri addebitati, genera delle anomalie che vengono inviate formalmente, con lettera protocollata, alla Casa di Cura Privata interessata per le correzioni del caso. Le anomalie che più di frequente sono emerse da tali controlli, sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Anomalie relative ai dati anagrafici; _ Anomalie di attribuzione del DRG; _ Anomalie di tariffazione. <p>Le controdeduzioni fornite dalle Case di Cura sono attentamente valutate e i dati, una volta effettuate le modifiche, sono sottoposti nuovamente alle procedure di controllo. Dopo la convalida degli importi mensili, i dati definitivi vengono trasmessi formalmente alla U.O. R.U. Trattamento Economico Dipendente - Gestione personale convenzionato e Strutture Convenzionate per i successivi provvedimenti relativi alla gestione degli aspetti contabili ed alla verifica del rispetto delle condizioni contrattuali.</p> <p>Come previsto dal PTPCT 2018/2020 , sono state applicate le seguenti procedure alle quali si fa riferimento nella gestione delle attività di competenza della compensazione della mobilità sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DDG 1033 del 21/09/2016 procedura PGA12/16 "Gestione della compensazione della mobilità sanitaria passiva intraregionale" - DDG 1519 del 28/12/2016 procedura PGA18/16 "Gestione della compensazione della mobilità sanitaria attiva intraregionale ed extraregionale". <p>Con DDG 1249 del 2019 l'Azienda Usl Umbria 1 ha emesso un Avviso di Manifestazione di Interesse, per l'acquisto di prestazioni ricomprese nei LEA e appartenenti a varie Branche di specialistica ambulatoriale finalizzato , come da indicazione regionale, all'abbattimento delle liste d'attesa. Azioni di miglioramento: monitorare le azioni di accreditamento</p>			
	<p>Ulteriori misure: Il RPC ritiene che nel corso della validità del Piano , considerato il rischio medio alto delle fasi sopra descritte , in aggiunta alle misure già in attuazione , di predisporre ulteriori precauzioni relativamente alla seguenti fasi:</p>			
Case di cura accordi contrattuali	Controlli per la verifica del rispetto e del permanere dei criteri di accreditamento secondo quanto previsto dalla DGR 3/2020	1 gennaio - 31 dicembre	Comitato Ispettivo	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Specialistica convenzionata	Controllo formale sulle richieste dei MMG e verifica tra le prestazioni rese ed il fatturato della specialistica			

	Verifica dei criteri di validazione delle prestazioni rese a seguito di prescrizioni dematerializzate non è ancora conclusa.	Annuale	Responsabili servizi interessati	N° verifiche effettuate N° non conformità riscontrate
	Controllo del rispetto dei criteri definiti del rispetto e del permanere dei criteri di autorizzazione/accreditamento Con nota a firma della Direzione Sanitaria Aziendale, indirizzata al Servizio ISP Aziendale è stata richiesta la verifica della permanenza dei requisiti di autorizzazione all'esercizio delle Strutture private accediate con le quali sono in atto rapporti convenzionali ex art. 8 quinquies D. Lgs n. 502/92. Le attività di verifica sono in corso	Annuale	Responsabili servizi interessati	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Attività Medici Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Sensibilizzazione ad aderire a protocolli informatici per l'aggiornamento dell'anagrafe sanitaria (cancellazione deceduti e immigrati per recupero quote)	Annuale	Responsabili servizi interessati	Verifica disponibilità tabulati
	controlli a campione dei riepiloghi delle PIIP (prestazioni di particolare impegno) dei MMG e PLS inseriti nella procedura informatizzata	Annuale	Responsabili servizi interessati	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Il 2020/2022 è stato un triennio molto particolare; il Dipartimento di Prevenzione, struttura aziendale deputata per antonomasia alla vigilanza, è stata quasi completamente assorbita a fare il tracciamento dei casi positivi e la nuova criticità è diventata il rispetto dei protocolli, nazionali e regionali, in rapida evoluzione.				
Individuazione degli utenti aventi diritto ed assegnazione di beni (ausili e protesi ad es.) e servizi (ADI, trasporti sanitari)				
Cure palliative e alla terapia del dolore	Gli accessi alle cure palliative e alla terapia del dolore sono disciplinati dalle Delibere del Direttore generale: n° 1027/2013 "Cure palliative e terapia del dolore", n° 334/2015 "Cure domiciliari" e n° 390/2015 valutazione e trattamento del dolore.			
	Utilizzo degli indicatori del Sistema Atlante con caricamento del 100% dei casi trattati per la verifica del rispetto dei criteri definiti	annuale	Dirigenti responsabili	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate

	Sono stati uniformati l'organizzazione e i protocolli, implementando i dispositivi regolamentari per l'assegnazione degli ausili ed effettuare i relativi controlli con le Delibere del Direttore generale: n° 450/2015 "Istituzione del nuovo Centro Ausili Aziendale e direttive vincolanti per le procedure di erogazione dell'assistenza protesica", n° 157/2015 "Procedura operativa concordata tra le Unità Sanitarie Locali dell'Umbria per l'attuazione della DGR 1679 del 16.12.2012 riferita ai dispositivi protesici destinati a sordi e ciechi", sono state predisposte liste di attesa trasparenti per le richieste di protesi acustiche a livello distrettuale. I collaudi vengono regolarmente effettuati per gli ausili e dispositivi di cui all'Elenco n. 1 e per gli ausili e dispositivi degli Elenchi 2 e 3 non a gara con le modalità previste dal DM 332 e dagli atti regionali di riferimento sono effettuati i controlli sul 10% della fornitura di ausili garantiti (elenco 2 e 3), come disposto dalla DDG 450/2015. Sono state definite le modalità operative per assicurare la corretta informazione all'utenza in ordine all'elenco dei fornitori autorizzati con atto regionale (modifica modulistica nota Direttore sanitario prot. n. 80912 del 2/9/2015). Sono già state definite e realizzate procedure e modalità di attivazione della CNS in ogni sede distrettuale			
Concessione benefici economici				
Concessione benefici economici: PRINA, SLA	Sono stati applicati i criteri definiti negli atti nazionali e regionali			
Concessione benefici economici: Invalidità civile, L.104, L. 68, ciechi e sordomuti, soggetti sottoposti a trapianto L.31/99	E' stata realizzata la piena condivisione dei processi accertativi nella Azienda con l'INPS titolare del provvedimento finale Condivisione delle procedure aziendali			
	Rotazione annuale di almeno un componente delle Commissioni di accertamento	annuale	Responsabile U.O. Medicina legale	Rapporto fra le commissioni con membro ruotato/n° commissioni
Concessione benefici non economici				
Commissioni patenti, porto d'armi, contrassegno parcheggio, cessione del quinto dello stipendio Rischio: medio	E' stata informatizzata l'attività di prenotazione delle visite per il rilascio delle certificazioni medico-legali con l'inserimento a CUP. Sono state pubblicate nel sito intranet le modalità operative riguardanti le attività medico legali di primo livello (procedure da osservare per il rilascio di certificati medico-legali)			
Gestione sperimentazioni cliniche				
Gestione sperimentazioni cliniche	Il regolamento aziendale vigente, già di recente aggiornamento, per sperimentazioni cliniche, sarà ulteriormente rivisto entro il 2023 per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs 52/2019			

<p>Autorizzazione visione dispositivi medici. Esistono procedure aziendali consolidate nonché una precisa modulistica che impone la firma di più soggetti , non da ultimo, in alcuni casi, quella del Direttore Sanitario dell'Azienda. La rigidità, con la quale tale sistema è stato costruito, è stata dettata dalla consapevolezza che fenomeni, quali ad esempio il comparaggio, avrebbero potuto annidarsi nella filiera. Ciononostante, la continua evoluzione dei dispositivi e l'innovazione costante dei prodotti farmacologici, pur nel rispetto della deontologia medica e sempre nell'ambito dell'appropriatezza, meritano, se non altro , particolare attenzione. Il Decreto legislativo n. 52 del 14 maggio 2019 "Attuazione della delega per il riassetto e la riforma in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano" Tale Decreto rinvia all'AIFA la pubblicazione di una serie di adempimenti da mettere in campo nelle Aziende Sanitarie, in particolare la contrattualistica tra Azienda Sanitaria e Sponsor. L'AIFA si è espressa, attraverso il proprio sito web, circa le modifiche da applicare in data 30 ottobre. Si legge sul portale che tutti gli studi in essere, o che siano in corso di approvazione, possono seguire le attuali norme/regolamenti aziendali. Pertanto, non appena sul portale AIFA vi saranno linee di indirizzo più specifiche, nonché dopo aver consultato il Comitato Etico Regionale, si provvederà all'aggiornamento del Regolamento esistente in materia di sperimentazioni cliniche aziendale.</p>				
Verifica corretta applicazione del regolamento aziendale		annuale	Responsabile U.O. Formazione del personale e Sviluppo Risorse	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
Verifica autorizzazione visione dispositivi medici		annuale	Responsabili macrostrutture	N° delle verifiche effettuate N° delle non conformità riscontrate
<p>Gestione finanziamenti pubblici e privati</p>				
Gestione finanziamenti pubblici e privati, (donazioni e finanziamenti pubblici vincolati) Rischio medio in funzione degli importi e della tipologia della donazione		E' stato predisposto apposito regolamento che definisce i criteri per l'accettazione delle donazioni che non devono generare ulteriori costi aggiuntivi o acquisizione vincolate. E' prevista l'adozione dei progetti finanziati con atto deliberativo che definisce i tempi di attuazione Con Delibera n. 1031 del 2018 è stata effettuata l'adozione della Revisione periodica della Procedura Operativa denominata "Conferimenti, Donazioni e Lasciti vincolati ad Investimenti" e adozione Procedura Operativa denominata "Conferimenti, Donazioni e Lasciti di somme di denaro destinati a spese di natura corrente". La disponibilità di detta procedura si è rivelata fondamentale nella prima fase della pandemia, dove la solidarietà della popolazione ha portato a ricevere innumerevoli donazioni. In strumenti, dispositivi di protezione, denaro e quanto altro fosse ritenuto utile.		
<p>Acquisizione di prestazioni e servizi sanitari e non presso terzi</p>				
Trasporti sanitari Rischio: alto		<i>Autorizzazione trasporti Sanitari.</i> Per tale fattispecie, il GdL ha ipotizzato un innalzamento del possibile rischio corruttivo, sia per il potenziale economico connesso che per la discrezionalità attribuita agli operatori , in presenza ancora di due realtà , quella relativa alla ex Asl n. 1 e Asl n.2 , con diverse modalità operative di gestione non ancora omogeneizzate, e per le quali tutt'ora vengono applicati due diversi modelli disciplinari. Entrambi i modelli operativi applicati con l'effettuazione dei relativi controlli al momento non hanno evidenziato alcuna "non conformità"		

	E' di prossima scadenza il contratto per i trasporti sanitari in emergenza (118) e trasferimenti dagli Ospedali, servizi per i quali sono in corso le procedure di gara. E' stata espletata la gara per l'assegnazione alle associazioni non profit dei trasporti sanitari dal territorio anche per la zona nord, ma anche in questo i relativi contratti non sono stati perfezionati.			
Ulteriori misure: Il RPC ritiene che nel corso della validità del Piano , considerato il rischio alto delle fasi sopra descritte , in aggiunta alle misure già in attuazione , di predisporre ulteriori precauzioni relativamente alla seguenti fasi:				
Trasporti sanitari	Verifica rapporti economici volontari ed Associazioni	Annuale	DEC	N° Verifiche effettuate N° non conformità riscontrate
Rilascio Autorizzazioni				
Rilascio Autorizzazioni Rischio: medio	Le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di protocolli definiti ed in alcuni casi check list; l'autorizzazione è rilasciata dal Dirigente del Servizio previo esame pratica e sopralluogo da parte dei Tecnici. Nel Dipartimento di Prevenzione è stata prevista la costituzione all'interno di ogni Servizio di un gruppo controllo per la verifica delle attività a campione.			
	Raccolta dichiarazione aggiornata di mancanza di conflitto di interesse e raccolta delle stesse	annuali	Responsabili dei servizi	Rapporto n° dichiarazioni / n° operatori
	Verifica rispetto dei protocolli	annuale	Responsabili dei servizi	Numero protocolli aggiornati e check list predisposte
Attività di controllo e vigilanza				
Attività di controllo e vigilanza Rischio: medio	La vigilanza è svolta sulla base del programma dato dal Responsabile del servizio sulla base di protocolli definiti ed in alcuni casi check, Nel Dipartimento di Prevenzione è stata prevista la costituzione all'interno di ogni Servizio di un gruppo controllo per la verifica delle attività a campione.			
	Raccolta dichiarazione aggiornata di mancanza di conflitto di interesse e raccolta delle stesse	Annuale	Responsabili dei servizi	Rapporto n° dichiarazioni / n° operatori
	Verifica rispetto protocolli vigilanza	Annuale	Responsabili dei servizi	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Distretti Attività di controllo e vigilanza Rischio: medio	Controlli da parte dei distretti su tutti gli aspetti della strutturazione sul territorio e dell'erogazione dell'assistenza medico generica.	Annuale	Responsabili dei Distretti	N° controlli effettuati N° non conformità riscontrate

Spesa farmaceutica				
Spesa farmaceutica Ospedaliera e Territoriale Rischio: Alto	<p>In funzione di un miglioramento della appropriatezza prescrittiva è stata effettuata una revisione degli elenchi di farmaci antibiotici e non; tale revisione è stata fatta alla luce di nuovi farmaci entrati in commercio, in base alla ristrettezza terapeutica di alcune molecole, in base all'elevato costo di alcuni farmaci. Tali elenchi obbligano i Medici prescrittori a compilare una modulistica che permette al Servizio di Farmacia di controllare che scelta, dosaggio, frequenza, tempi siano coerenti con la condizione patologica, per autorizzare l'acquisto del farmaco più economico a parità di efficacia rispetto alla patologia riscontrata. A livello distrettuale sono state costituite le commissioni per l'appropriatezza prescrittiva, (Nota della Direzione Sanitaria prot. n. 89227 del 28/9/2015 relativa alla composizione delle Commissioni Distrettuali).</p> <p><i>Autorizzazione uso farmaci e dispositivi fuori gara e fuori indicazione .</i></p> <p>Esistono procedure aziendali consolidate nonché una precisa modulistica che impone la firma di più soggetti , non da ultimo, in alcuni casi, quella del Direttore Sanitario dell'Azienda. La rigidità, con la quale tale sistema è stato costruito, è stata dettata dalla consapevolezza che fenomeni, quali ad esempio il comparaggio, avrebbero potuto annidarsi nella filiera. Non si segnalano “non conformità”.</p> <p>Nella prima fase dell'emergenza Covid i Servizi farmaceutici sono stati stressati dal reperire e distribuire i Dispositivi di protezione, data la scarsa disponibilità sul mercato, che pur attraversando momenti di grande criticità è stato possibile, anche grazie alle donazioni ricevute, proteggere gli operatori.</p>			
	Verifica, come da obiettivo aziendale, dell'utilizzo di farmaci di pari efficacia e costo minore	Annuale	Responsabili Servizi farmaceutici	N° dei controlli effettuati N° non conformità riscontrate
	Verifica a campione delle scorte a reparto/magazzino	Annuale	Responsabili Servizi farmaceutici	N° dei controlli effettuati N° non conformità riscontrate

Incasso prestazioni sanitarie e non sanitarie				
Incasso prestazioni sanitarie e non sanitarie Rischio: medio	<p>Sono stati adottati i regolamenti per il funzionamento del CUP,(in ogni sede è prevista la possibilità di pagare anche con bancomat e carta di credito), per il recupero crediti e del ciclo attivo. Il bollettino per il pagamento viene inviato a seguito del documento contabile; è attivo servizio regionale di recalling che consente la messa a regime per l'applicazione del comma 15 art. 3 Decreto Legislativo 124/ 1998. Negli ambulatori deve essere effettuato il controllo preventivo dell'avvenuto pagamento della prestazione.</p> <p><i>Recupero ticket per - codice bianco Pronto Soccorso ed - Altre Prestazioni</i> .Premesso che l'implementazione informatica degli strumenti attualmente in uso è l'auspicabile sviluppo cui l'Azienda tende per evitare i possibili rischi corruttivi legati a tali fattispecie, per il recupero dei ticket "codice bianco" di Pronto Soccorso (ex Legge 296/2006) sono attualmente applicate delle procedure consolidate che regolano il percorso dai Pronto Soccorso alle Unità Operative Amministrative deputate alla spedizione degli inviti al pagamento e alla ricostruzione degli incassi. Quanto sopra è la necessaria evoluzione per evitare fenomeni "mal funzionamento" verificatisi in particolare negli anni 2010/2012 .</p> <p>Più impegnativo riguarda il recupero del costo per le altre prestazioni.</p> <p>Al fine di migliorare, la collaborazione tra la Direzione Amministrativa e le Direzioni Sanitarie di Presidio, per lo sviluppo delle procedure di controllo in ordine al rapporto tra esami clinico-chimici e ricoveri ospedalieri, con atto n. 1443 del 28/12/2015 è stata approvata una specifica linea guida, che ha standardizzato le diverse fasi del processo, per assicurare l'inequivocabile corrispondenza tra esame ed introito ove non correlato da ricovero. In base a tale linea guida le Direzioni Sanitarie, con cadenza periodica, riscontrano la corrispondenza degli esami di laboratorio prodotti in favore di singole Unità Operative ospedaliere.</p> <p>Le azioni per il recupero dell'intero costo di esami di laboratorio analisi effettuati e non ritirati, al momento viene svolto manualmente nelle more dell'implementazione del software attualmente in uso per la registrazione degli stessi, mentre per il recupero degli esami di radiologia, effettuati e non ritirati, avviene attraverso il programma informatizzato. Si precisa comunque che da tutti i controlli effettuati il rischio, del non ritiro di esami effettuati, è 0.</p>			
	Verifica corrispondenza fra erogato ed incassato.	A random	Presidi Ospedalieri	Numero non conformità riscontrate
Utilizzo spazi nelle strutture ospedaliere				
Utilizzo spazi nelle strutture Rischio: medio-basso	E' stato predisposto il regolamento aziendale, gli spazi sono concessi dai Responsabili delle Strutture previo domanda al Direttore generale			
	Verifica dell'applicazione del regolamento	Annuale	Responsabili Strutture	N° dei controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Rapporti con soggetti esterni				
Rapporti con soggetti esterni (assistenza privata e	Sono stati predisposti i regolamenti sull'assistenza sanitaria, gestione camere mortuarie, uso degli auditorium e sala riunioni.			

USL Umbria 1 Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-25

gestione camera mortuaria,, etc.). Rischio: alto	<p><i>Utilizzo Camera mortuaria - Certificazione decessi ospedalieri.</i> Con Atto n. 1463 del 29/12/2015 è stato adottato il “Regolamento aziendale per la gestione della medicina necroscopica per pazienti deceduti in ospedale”, al fine di omogeneizzare le procedure all'interno di tutti i Presidi e Stabilimenti ospedalieri e sostanzialmente affidando la gestione delle strutture mortuarie, alle rispettive direzioni sanitarie.</p> <p>Nello specifico, le rispettive Direzioni Sanitarie vigilano affinché gli operatori, di reparto e/o preposti alla gestione operativa delle camere mortuarie, non intrattengano alcun contatto con agenzie di onoranze funebri al fine di ottenere “utili” dal possibile orientamento in loro favore di parenti dei deceduti.</p> <p>Nel sopra citato regolamento è previsto proprio, tra l'altro, uno specifico modulo, di assunzione di responsabilità per la scelta dell'agenzia funebre, firmato dal parente del defunto, con valore di liberatoria nei riguardi dell'amministrazione.</p> <p>Con atto n. 651 del 09/06/2016 è stata indetta procedura negoziata per l'affidamento del servizio di trasporto, sepoltura e conferimento presso inceneritore di parti anatomiche a seguito della quale sono state individuate le agenzie disposte ad effettuare il servizio.</p>	Annuale	Responsabili Strutture	N° dei controlli effettuati N° non conformità riscontrate
Affari legali e del Contenzioso				
Affari legali e del Contenzioso	<p>In Azienda è stata costituita l'Avvocatura interna e “Affari Legali e del Contenzioso” che patrocina direttamente gran parte del contenzioso, eccezion fatta per il contenzioso collegato a malpractice sanitaria che afferisce all'Unità Operativa “Affari Generali, Istituzionali e Gestione legale dei sinistri”.</p> <p>Gli incarichi agli avvocati esterni vengono conferiti secondo i criteri stabiliti nel regolamento approvato con DDG n. 648/2016 “Regolamento per l'attività legale e la tutela in giudizio dell'Azienda”. Con delibera del Direttore Generale n. 91 del 23/01/2019 è stato adottato il nuovo regolamento sul patrocinio legale dei dipendenti resosi necessario alla luce dei recenti pareri del Consiglio di Stato e linee guida ANAc</p>	Annuale	Responsabile IPAS Affari legali e del Contenzioso	Verifica semestrale
	Monitorare l'affidamento degli incarichi esterni nel rispetto del regolamento aziendale	Annuale	Responsabile IPAS Affari legali e del Contenzioso	Verifica tempi di trasmissione
	Atti di rilevanza penale, comunicazione immediata al Dirigente/Responsabile del collaboratore coinvolto o direttamente all'UPD e al Responsabile Anticorruzione	Annuale	Responsabile IPAS Affari legali e del Contenzioso	

10. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PIANO

La comunicazione riveste un ruolo strategico per l'attuazione delle politiche strategiche aziendali; è infatti uno strumento fondamentale per lo sviluppo di quella alleanza tra cittadini ed operatori sanitari.

In questo senso assumono particolare rilevanza le azioni tese a correggere l'asimmetria informativa tra professionista e cittadino, per migliorare le relazioni fra l'Azienda e i vari portatori di interesse (stakeholders).

I Piani nazionali e quelli aziendali stanno accompagnando l'evoluzione organizzativa dell'Ente, costituitosi il 1° gennaio 2013 e sono integrati dai regolamenti che disciplinano il rapporto dell'Azienda sia con i propri dipendenti, che con i soggetti esterni che a qualsiasi titolo collaborano con la stessa.

I Piani Aziendali anticorruzione, come da linee guida ANAC, sono pubblicati all'interno del sito web istituzionale, nell'albero della Amministrazione Trasparente, nella sezione "altri contenuti", "Prevenzione della Corruzione", nonché nella sezione "Disposizioni Generali" e dell'avvenuta pubblicazione ne viene data comunicazione alla Regione Umbria, alla Prefettura territorialmente competente, al Collegio Sindacale, al Nucleo di Valutazione Aziendale, gli Enti del Terzo settore e tutti gli operatori aziendali.

11. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA

a) Accesso

In adempimento di quanto previsto dalla vigente normativa, il Responsabile della Trasparenza effettua un costante monitoraggio delle richieste di accesso pervenute, prestando la propria attività di consulenza giuridica ai Servizi coinvolti.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, il Responsabile della Trasparenza predispone il registro degli accessi, che viene pubblicato nel sito aziendale – Sezione trasparenza- Altri contenuti - accesso civico e documentale – Registro degli accessi, in ottemperanza alla Circolare N. 2/2017 del Ministro per la Semplificazione e al Pubblica amministrazione.

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenute n. 8 richieste di accesso generalizzato, che l'Azienda ha evaso nei tempi previsti.

Non è pervenuta nessuna richiesta di accesso civico semplice.

b) Obblighi di pubblicazione

Anche l'attenzione prestata dalla USL Umbria 1 all'adempimento degli obblighi di pubblicazione è massima, pur evidenziando che l'attività di pubblicazione si aggiunge alle numerose e quotidiane attività istituzionali che già gravano sui singoli Servizi.

Il Responsabile della Trasparenza effettua periodicamente il monitoraggio, a campione, sulle pubblicazioni obbligatorie da parte dei Servizi competenti e fornisce un costante supporto sia giuridico sia tecnico al personale ed ai Dirigenti.

Si sottolinea, in particolare, la collaborazione fattiva e continua con i Servizi competenti per le pubblicazioni al fine di chiarire dubbi interpretativi a livello normativo.

Il Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, svolge, altresì, le verifiche sulle pubblicazioni dei dati ad opera delle Società partecipate sui relativi siti: "Istituto Prosperius Tiberino" e "Punto Zero Scarl" (riveniente dall'unione di "Umbria Salute SCARL" e di "Umbria Digitale Scarl".)

Altra attività a carico del Responsabile della Trasparenza, è l'aggiornamento annuale della tabella con l'indicazione dei Responsabili della pubblicazione, che viene allegata al PTPCT.

b) Rapporti tra "Trasparenza" e "Trattamento dei dati personali"

Anche per l'anno 2022 è stata proficuo e continuo il raccordo tra il Responsabile della Trasparenza ed il Responsabile della Protezione dei Dati Personali.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve comunque avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento Europeo per il Trattamento dei Dati personali n. 679/2016 (liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati).

Al fine di non incorrere in violazioni della privacy, che potrebbero comportare l'apertura della procedura di *Data Breach* con conseguenti eventuali sanzioni a carico dell'Ente, il Responsabile della Trasparenza collabora strettamente con il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, il quale fornisce il proprio supporto, sia in merito alle richieste di accesso civico generalizzato, qualora le stesse riguardino profili attinenti alla protezione dei dati personali, sia in merito a problematiche legate agli obblighi di pubblicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 bis, co. 4, del D. L.vo 33/2013 il quale dispone che *«Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione»*.